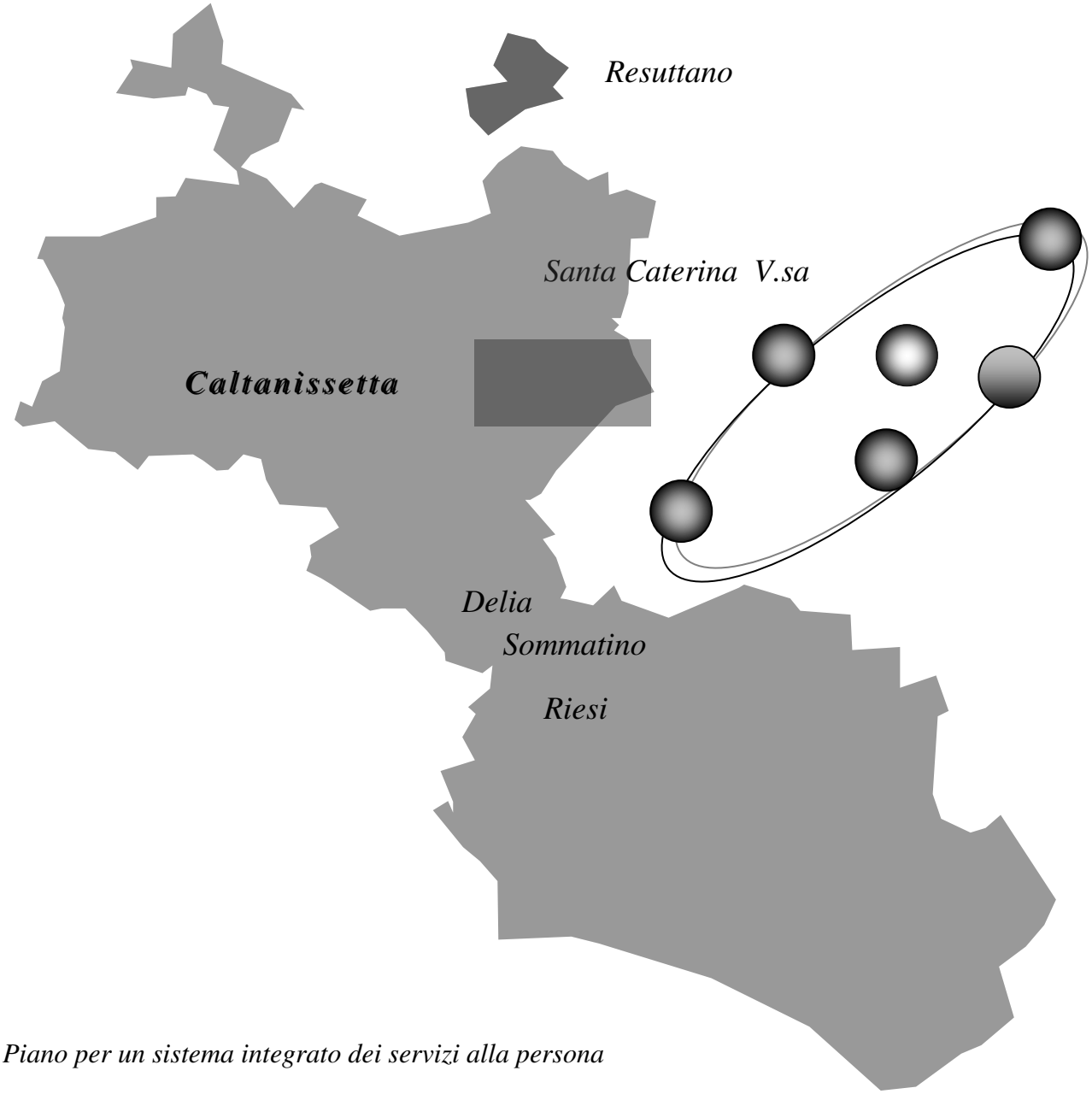
Piano Sociale di Zona 2021

Comune di Caltanissetta



Piano per un sistema integrato dei servizi alla persona

INDICE

Presentazione 4

1. – IL QUADRO NORMATIVO 5

2. - ASPETTI GENERALI DEL PIANO DI ZONA 6

3. - IL PERCORSO DI LAVORO 7

4. - PROFILO DI COMUNITA' 8

5. - LA STRUTTURA DEMOGRAFICA 9

5.1 La provincia di Caltanissetta
5.1.a Indice di vecchiaia
5.1.b Indice di dipendenza strutturale
5.1.c Popolazione per grandi classi di età
5.1.d Saldo migratorio totale
5.1.e Indice di carico sociale
5.1.f Tasso di natalità e tasso di mortalità
5.1.g Tasso di crescita totale

5.2 I comuni del Distretto socio sanitario D8
5.2.a Caltanissetta
5.2.b Riesi
5.2.c Sommatino
5.2.d Delia
5.2.e Santa Caterina Villarmosa
5.2.f Resuttano

6.- INFORMAZIONI SANITARIE……58

6.1 – Informazioni sanitarie: Comune di Caltanissetta
6.2– Informazioni sanitarie: Comune di Delia
6.3 – Informazioni sanitarie: Comune di Resuttano
6.4 – Informazioni sanitarie: Comune di Riesi
6.5 – Informazioni sanitarie: Comune di Santa Caterina di Villarmosa
6.6 – Informazioni sanitarie: Comune di Sommatino

7. - L'ORGANIZZAZIONE – I COINVOLGIMENTI – IL PERCORSO 75

8. - L'ANALISI DEI BISOGNI……...78

9. - RELAZIONE SOCIALE..... …. 81

9.1. - Area povertà……..…
9.1.1 – Indicatori della domanda sociale……..
9.1.2. – Indicatori dell'offerta sociale ……
9.1.3 – Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale ……..……
9.2 – Area Anziani ……..
9.2.1 – Indicatori della domanda sociale ……..….
9.2.2 – Indicatori dell'offerta sociale ……...….
9. 2.2 – Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale..……..
9.3- Area dipendenze

9.3.1- Indicatori della domanda sociale ……..
9.3.2 – Indicatori dell'offerta sociale……
9.3.3 – Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale ……
9.4 – Area disabili
9.4.1 – Indicatori della domanda sociale……..
9.4.2 – Indicatori dell'offerta sociale……..…..
9.4.3 – Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale…….
9.5 – Area Immigrati
9.5.1 – Indicatori della domanda sociale……..
9.5.2 – Indicatori dell'offerta sociale……
9.5.3 – Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale…….
9.6- Area famiglia
9.6.1 – Indicatori della domanda sociale……....
9.6.2 – Indicatori dell'offerta sociale……...……..
9.6.3 – Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale……..……

10. - AZIONI DI SISTEMA……....101

11. - VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL SISTEMA DEI BISOGNI……..…..103

12. - DEFINIZIONE DELLE PRIORITÀ, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI DA ATTIVARE……..…….104

ALLEGATO 1 – SCHEDE AZIONI DEL PDZ 2021

Azione 1 – Servizi e Sostegni Socio-Educativi nelle Scuole
Azione 2 – Servizi residenziali per minori allontanati dal nucleo familiare

ALLEGATO 2 – BILANCIO DI DISTRETTO

Presentazione

La pubblicazione della Legge quadro 328/2000 ha aperto nel panorama nazionale un nuovo assetto organizzativo-gestionale delle politiche sociali a integrazione sanitaria.

La legge ha introdotto processi innovativi che devono necessariamente tradursi in cambiamenti delle funzioni e delle strutture organizzative. La riforma avviata vuole definire un nuovo modello, dando spazio in primo luogo alla dimensione metodologica, organizzativa e istituzionale e di seguito individua il livello essenziale delle prestazioni e offre alcune indicazioni per la realizzazione di particolari interventi. Per questo il Piano di Zona va inteso come lo strumento di governo unico delle politiche sociali dei comuni e al suo interno devono confluire tutte le funzioni di programmazione, gestione e verifica dell'intero sistema di servizi ed interventi. La stesura del Piano di Zona è l'occasione per "ripensare" ai modelli di erogazione dei servizi, basati per lo più su domanda e con caratteristiche di emergenza, ridisegnando attraverso l'apporto di diverse realtà istituzionali e non, presenti nel distretto socio sanitario, un sistema di offerta universalistico di promozione sociale.

La centralità della definizione e del governo di una rete di opportunità, servizi, interventi, risposte ai diversi e molteplici bisogni dei cittadini è dunque affidata ai comuni che dovranno individuarli, selezionarli, gestire le risposte e controllare la qualità dell'offerta, l'affidabilità dei soggetti terzi, l'efficacia dell'intervento per gli utenti.

Ma il processo di integrazione dei servizi e degli interventi, presuppone una logica di sussidiarietà e di cittadinanza che sono i valori portanti della Legge 328/2000.

La legge quadro n.328/00 e le linee guida per l'attuazione delle politiche sociali regionali 2021 e i successivi atti integrativi emanati dal competente Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali, rappresentano i riferimenti essenziali per declinare sul territorio una strategia di politica sociale attiva fondata sui diritti di cittadinanza delle persone e delle famiglie, ed al contempo perseguire il potenziamento territoriale dei servizi che contribuiscono alla strutturazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali

L'elaborazione di questo lavoro vuole continuare ad essere il risultato di una nuova cultura organizzativa che utilizza, in modo trasversale, tutte le professionalità presenti nei settori coinvolti, in una logica di intervento integrata fondata su:

- indicatori omogenei di analisi del bisogno;
- progettazione integrata tra tutti gli attori che daranno vita al Piano di Zona;
- sistemi di verifica e di qualità condivisi e confrontati.

1. – IL QUADRO NORMATIVO

La Legge 8 novembre 2000, n.328 – " Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" – prevede che i comuni associati di un ambito territoriale provvedano a definire il "Piano di Zona", in cui individuare in primo luogo gli obiettivi strategici e le priorità di intervento nonché gli strumenti ed i mezzi per la relativa realizzazione. Il testo della legge, inoltre, mette in evidenza la necessità di "favorire la formazione di sistemi locali di intervento fondati sui servizi e prestazioni complementari e flessibili stimolando in particolare le risorse locali di solidarietà e di auto-aiuto, nonché a responsabilizzare i cittadini nella programmazione e nella verifica dei servizi".

Il piano di zona è quindi definibile come il Piano regolatore sociale nel quale devono essere previste, compatibilmente con le risorse disponibili (umane, economiche, strutturali), le azioni idonee a ridurre le aree di criticità e quelle strategico/preventive capaci di condurre ad una efficace programmazione di interventi territoriali.

In tal senso è venuta a concretizzarsi la normativa e gli atti di indirizzo amministrativo emanati successivamente alla Legge di riferimento n. 328/00 che vengono qui richiamati in quanto base di supporto e di confronto del lavoro proposto:

- Decreto Presidenziale 4 novembre 2002 – Linee guida per l'attuazione del piano socio-sanitario della Regione siciliana.
- la nota prot. 3056 dell'8/08/2013 con la quale l'Assessore regionale per la Famiglia, le Politiche Sociali e il Lavoro trasmette al Presidente della Regione il documento relativo all'approvazione delle "Linee Guida per l'attuazione delle Politiche Sociali e socio-sanitarie 2013-2015" per l'utilizzo delle risorse del Fondo Nazionale.
- delibera di Giunta Regionale n. 329 del 30/09/2013 che approva le Linee Guida per l'attuazione delle Politiche Sociali e socio-sanitarie 2013-2015;
- Decreto presidenziale n.376/Serv.4-S.G. con cui sono approvate le "Linee Guida per l'attuazione delle Politiche Sociali e socio-sanitarie 2013-2015";
- Indice Ragionato per la stesura del Piano di Zona, come previsto dal Decreto del Ministero delle politiche sociali e del lavoro del 26/6/2013;
- Delibera di Giunta Regionale n°377 del 15/10/2018 "linee guida per l'attuazione delle politiche sociali regionali" 2018/2019;

- Delibera di Giunta Regionale n°152 del 24/04/2019 con oggetto "linee guida per l'attuazione delle politiche sociali regionali 2019 – 2020. Apprezzamento";
- Circolare n°5 del 5/9/2019 "Linee Guida per l'attuazione delle politiche sociali Regionali 2019/2020;
- D.D.G. 1911 del 11/11/2019 del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, Decreto di riparto delle somme del FNPS - Fondo Nazionale Politiche Sociali 2018 – 2019;
- Nota prot. n. 30750 del 02/08/2021 del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, Legge 328-2000. Utilizzo Fondo Nazionale Politiche Sociali 2020. "Linee Guida per la programmazione del Piano di Zona 2021". Direttive.

2 - ASPETTI GENERALI DEL PIANO DI ZONA

Il piano di zona secondo il disposto dell'art.19 della L.328/2000 è finalizzato a:

- Favorire la formazione di sistemi locali di intervento fondato sui servizi e prestazioni complementari e flessibili, stimolando le risorse presenti sul territorio di solidarietà e di auto-aiuto, responsabilizzando i cittadini per una efficace programmazione e verifica dei servizi;
- Attuare tutte le forme di concertazione per qualificare la spesa;
- Definire criteri di ripartizione della spesa prevedendo anche risorse vincolate per il raggiungimento di specifici obiettivi;
- Realizzare progetti di sviluppo dei servizi anche con iniziative di formazione e di aggiornamento degli operatori; nell'ottica ed in sintonia con gli obiettivi di programmazione nazionale i piani di zona dovranno pertanto, prioritariamente individuare delle aree di intervento:

Risulta evidente che occorre un sistema di welfare *fondato sull'attivazione di nuovi funzioni organizzative e capace di assumere nuove metodologie di lavoro.*

Le linee guida per l'attuazione delle politiche sociali regionali 2018/2019, identificano 3 aree di intervento: *Disabilità e non autosufficienza, povertà ed esclusione sociale e responsabilità familiari. L'indirizzo globale proposto è quello di favorire la programmazione integrata dei servizi, con la messa a sistema di tutte le linee di finanziamento europee, nazionali e regionali, ricavando le coperture finanziarie per le azioni progettuali, da Piani e Fondi Specifici.*

Le recenti linee guida pongono inoltre particolare attenzione all'integrazione socio sanitaria, strumento principe per un approccio integrato alla multidimensionalità dei bisogni espressi dai soggetti in condizione di disabilità e non autosufficienza.

Il processo programmatorio distrettuale dovrà pertanto prevedere l'attivazione di azioni concertative, la valorizzazione delle risorse proprie e specifiche di ogni comunità locale e dell'intero ambito territoriale e soprattutto la definizione delle responsabilità, individuando con apposito accordo di programma, i compiti di ogni soggetto aderente e le modalità di gestione.

Il piano di zona non può pertanto essere considerato un adempimento burocratico, ma va inteso come uno strumento strategico a disposizione dei comuni associati, con il concorso di tutti i soggetti sociali ed istituzionali presenti sul territorio, con la partecipazione attiva dei cittadini per un governo del sistema dei servizi sociali mediante forme di integrazione concordate che hanno superato ogni forma di individualismo, puntando al raggiungimento dell'obiettivo complessivo e non a singole visibilità – "Non bravi solisti, ma utili coristi". Inoltre i Piani di zona, accanto al mantenimento dei servizi sociali esistenti, hanno la funzione di individuare gli interventi per lo sviluppo e la qualificazione degli stessi, in sintonia con gli obiettivi prioritari di programmazione nazionale.

3 - IL PERCORSO DI LAVORO

Con DPRS 4/11/2002 la Regione Siciliana ha costituito i Distretti Socio-Sanitari individuando i comuni ai quali affidare l'organizzazione ed il coordinamento degli interventi sul territorio.

L'Assemblea dei Sindaci dei Comuni di Caltanissetta, Delia, Resuttano, Riesi, Santa Caterina Villarmosa e Sommatino con il Direttore Generale dell'ASP n. 2 di Caltanissetta costituiscono il "Comitato dei Sindaci di Distretto Socio Sanitario". L'assemblea così costituita ratifica il "Gruppo di Piano", avente funzioni di programmazione, progettazione e verifica del Piano di Zona Distrettuale, anche attraverso il contributo dei tavoli tematici.

Con l'articolo 21 del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, viene istituita la Rete della protezione e dell'inclusione sociale quale organismo di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali di cui alla legge n. 328 del 2000; nel mese di dicembre 2021, nel Distretto Socio Sanitario n.8, si insedia la Rete Territoriale per la Protezione ed Inclusione Sociale, composta da rappresentanti Istituzionali e del Terzo Settore, periodicamente convocati per la condivisione delle scelte programmatiche e di indirizzo, nonché per il monitoraggio e la valutazione territoriale in materia di politiche sociali.

Propedeutica al lavoro fin qui svolto ed alle sue successive realizzazioni è stata ed è la considerazione che il sistema integrato di interventi e servizi sociali deve obbligatoriamente essere inteso in senso dinamico, come un processo di sviluppo con obiettivi che devono essere conseguiti sia con l'apporto di più soggetti, sia con scadenze definite anche se non uniformi nell'arco di vigenza dell'accordo.

Sulla base di questo presupposto risulta opportuno considerare il presente piano da un lato come la prosecuzione di un'ipotesi di sviluppo, limitata nelle sue articolazioni, ma finalizzata a conseguire comunque cambiamenti e risultati definiti, e dall'altro come il riconoscimento di una logica in cui metodologie, percorsi e strategie, vengono valutati, selezionati e ridefiniti per un continuo miglioramento.

Il lavoro è stato svolto avendo sempre come riferimento il territorio distrettuale con i suoi fattori di rischio e le sue criticità, ma anche con i suoi punti di forza e le sue potenzialità che sono state messe in luce attraverso la rilettura e la riaggregazione dei dati contenuti nelle schede di rilevazione. La sovraterritorialità degli interventi, esito della "convenzione per la gestione associata dei servizi e delle funzioni amministrative", rappresenta a tutt'oggi il fiore all'occhiello della politica socio sanitaria del Distretto socio sanitario D8, che ha superato la frammentazione delle azioni, in favore di una visione globale, unitaria ed integrata degli interventi. La programmazione integrata dei servizi rappresenta oramai una modalità operativa consueta, in linea con le indicazioni del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali, per la graduale realizzazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali.

4 – PROFILO DI COMUNITÀ

Per la definizione del Profilo di Comunità è stato utilizzato un metodo basato sull'uso di indicatori ricavabili da banche-dati esistenti. Il sistema di indicatori realizzato rappresenta un supporto alle azioni di governo e di sostegno alle decisioni sia centrali sia territoriali nonché un supporto alle pratiche concertative.

Per quanto riguarda i dati di utenza, vanno valutati nella loro complessità e molteplicità di interpretazione, così sintetizzabili:

1. prevalenza del fenomeno in esame
2. accessibilità e qualità del servizio offerto
3. Attuazione dei LEPS

Al di là delle analisi quantitative resta ferma la necessità di approfondimenti qualitativi sia al fine di meglio specificare fenomeni che appaiono particolarmente significativi, sia al fine di approntare modelli di intervento maggiormente efficienti ed efficaci.

La conoscenza del territorio e della popolazione che vi risiede con le sue caratteristiche ed i suoi bisogni rappresenta l'elemento necessario per programmare e valutare le attività sociosanitarie e sociali a livello territoriale e a livello centrale.

L'integrazione delle conoscenze tra centro e territorio è quindi necessaria per la programmazione mirata e per il monitoraggio e la valutazione della stessa. La comunicazione tra i diversi livelli, e all'interno di ciascuno di essi, necessita di una organizzazione che tenga conto delle reciproche competenze e finalità e che organizzi il flusso delle informazioni a livello locale, a livello centrale e tra i due livelli, attivando una circolarità di informazioni, conoscenze e nozioni.

Vanno, quindi, individuate le persone responsabili della trasmissione, definiti i tempi, i luoghi, le modalità della stessa, e vanno pensati e costruiti strumenti agili per la raccolta delle informazioni.

5.- LA STRUTTURA DEMOGRAFICA

Di seguito verranno riportati dei dati utili relativamente alla Provincia di Caltanissetta ed al Distretto socio sanitario D8, per una analisi delle dinamiche demografiche, attraverso l'ausilio di indicatori sulla popolazione residente (struttura della popolazione per fasce di età, sesso, età media, famiglie, ecc.).

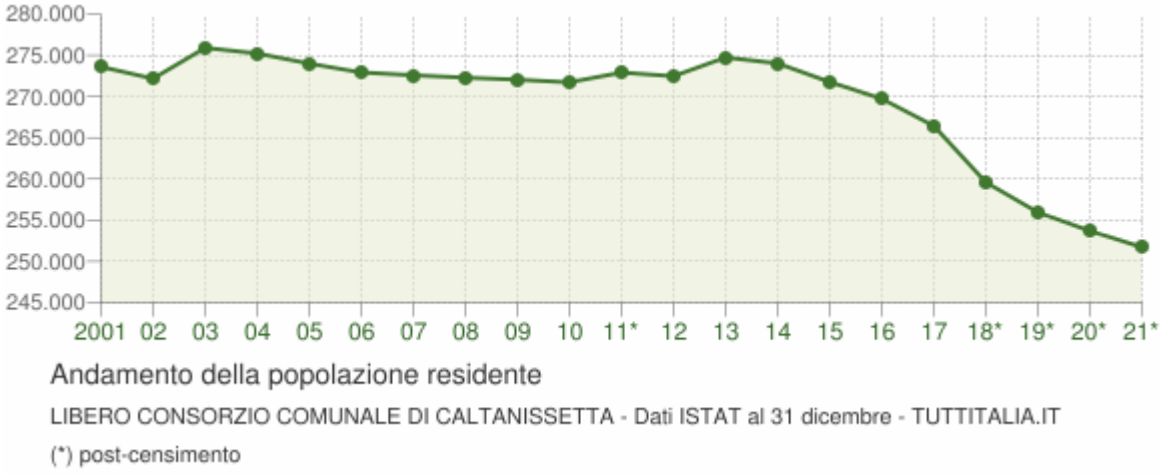
Lo scenario demografico costituisce il punto di partenza sul quale costruire le successive analisi per area di intervento.

E' facile, infatti, comprendere come l'erogazione di servizi rivolti alla persona sia estremamente sensibile alle variazioni della consistenza assoluta e della distribuzione territoriale di alcune fasce di popolazione (soprattutto giovani, anziani e immigrati).

5.1 – La provincia di Caltanissetta

La provincia di Caltanissetta si estende per una superficie di 2.128,11 Kmq con una densità di popolazione pari a 125,19 abitante per Kmq (al 1/1/2018 la media nazionale è di 200,23 abitanti per Kmq), in aumento rispetto al 2012 (197,6). Nello specifico del Distretto D8 di Caltanissetta la

superficie è di 646,44 Kmq. L'andamento demografico, nell'ambito del libero consorzio comunale di Caltanissetta dal 2001 al 2017, viene espresso nel seguente grafico (dati ISTAT)



La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	*Data rilevamento*	*Popolazione residente*	*Variazione assoluta*	*Variazione percentuale*	*Numero Famiglie*	*Media componenti per famiglia*
2001	31 dicembre	**273.597**	-	-	-	-
2002	31 dicembre	**272.167**	-1.430	-0,52%	-	-
2003	31 dicembre	**275.908**	+3.741	+1,37%	105.279	2,61
2004	31 dicembre	**275.221**	-687	-0,25%	106.437	2,58
2005	31 dicembre	**274.001**	-1.220	-0,44%	104.773	2,61
2006	31 dicembre	**272.918**	-1.083	-0,40%	105.773	2,57
2007	31 dicembre	**272.570**	-348	-0,13%	102.403	2,65
2008	31 dicembre	**272.289**	-281	-0,10%	101.126	2,69
2009	31 dicembre	**272.052**	-237	-0,09%	99.401	2,73
2010	31 dicembre	**271.729**	-323	-0,12%	105.396	2,57
2011 *(1)*	*8 ottobre*	***270.801***	*-928*	*-0,34%*	*105.706*	*2,55*
2011 *(2)*	*9 ottobre*	***273.099***	*+2.298*	*+0,85%*	-	-
2011 (3)	31 dicembre	**272.906**	+1.177	+0,43%	104.530	2,60
2012	31 dicembre	**272.458**	-448	-0,16%	106.614	2,55
2013	31 dicembre	**274.731**	+2.273	+0,83%	107.646	2,54
2014	31 dicembre	**274.024**	-707	-0,26%	107.742	2,53
2015	31 dicembre	**271.758**	-2.266	-0,83%	107.848	2,51
2016	31 dicembre	**269.710**	-2.048	-0,75%	107.930	2,48

2017	31 dicembre	**266.427**	-3.283	-1,22%	106.699	2,48
2018*	31 dicembre	**259.586**	-6.841	-2,57%	103.411,05	2,50
2019*	31 dicembre	**255.931**	-3.655	-1,41%	103.671,83	2,46
2020*	31 dicembre	**253.688**	-2.243	-0,88%	(v)	(v)
2021*	31 dicembre	**251.715**	-1.973	-0,78%	(v)	(v)

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.
(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.
(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.
(*) popolazione post-censimento
(v) dato in corso di validazione

Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione residente nel **libero consorzio comunale di Caltanissetta** al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da *273.099* individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati *270.801*. Si è, dunque, verificata una differenza positiva fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a *2.298* unità (+0,85%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione del libero consorzio comunale di Caltanissetta espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della regione Sicilia e dell'Italia.

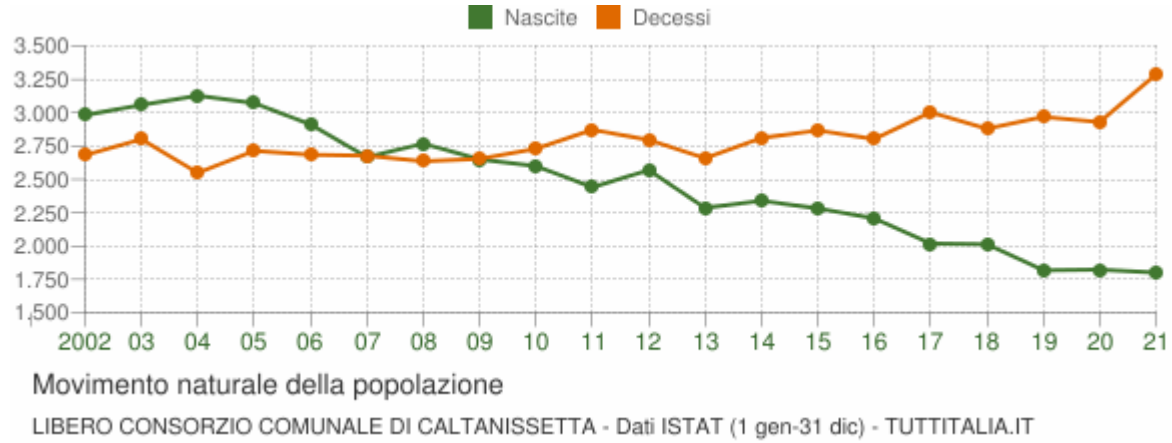
Variazione percentuale della popolazione

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI CALTANISSETTA - Dati ISTAT al 31 dicembre - TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2021. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

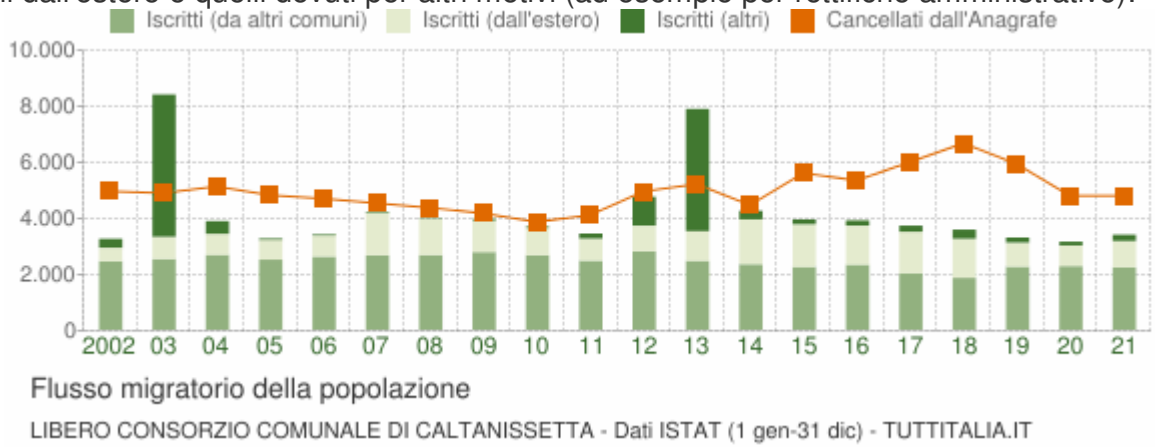
Anno	*Bilancio demografico*	***Nascite***	*Variaz.*	***Decessi***	*Variaz.*	***Saldo Naturale***
2002	1 gennaio-31 dicembre	2.982	-	2.682	-	+300
2003	1 gennaio-31 dicembre	3.058	+76	2.801	+119	+257
2004	1 gennaio-31 dicembre	3.128	+70	2.548	-253	+580
2005	1 gennaio-31 dicembre	3.072	-56	2.714	+166	+358
2006	1 gennaio-31 dicembre	2.912	-160	2.685	-29	+227
2007	1 gennaio-31 dicembre	2.667	-245	2.678	-7	-11
2008	1 gennaio-31 dicembre	2.768	+101	2.636	-42	+132
2009	1 gennaio-31 dicembre	2.650	-118	2.654	+18	-4
2010	1 gennaio-31 dicembre	2.600	-50	2.730	+76	-130
2011 *(1)*	*1 gennaio-8 ottobre*	*1.887*	*-713*	*2.220*	*-510*	*-333*
2011 *(2)*	*9 ottobre-31 dicembre*	*553*	*-1.334*	*652*	*-1.568*	*-99*
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	2.440	-160	2.872	+142	-432
2012	1 gennaio-31 dicembre	2.569	+129	2.796	-76	-227
2013	1 gennaio-31 dicembre	2.286	-283	2.659	-137	-373
2014	1 gennaio-31 dicembre	2.339	+53	2.810	+151	-471
2015	1 gennaio-31 dicembre	2.282	-57	2.867	+57	-585
2016	1 gennaio-31 dicembre	2.207	-75	2.802	-65	-595
2017	1 gennaio-31 dicembre	2.018	-189	3.004	+202	-986
2018*	1 gennaio-31 dicembre	2.013	-5	2.880	-124	-867
2019*	1 gennaio-31 dicembre	1.818	-195	2.969	+89	-1.151
2020*	1 gennaio-31 dicembre	1.823	+5	2.930	-39	-1.107
2021*	1 gennaio-31 dicembre	1.801	-22	3.286	+356	-1.485

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)
(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)
(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.
(*) popolazione post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il libero consorzio comunale di Caltanissetta negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe dei comuni della provincia.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI CALTANISSETTA - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2021. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno *1 gen-31 dic*	*Iscritti*			*Cancellati*			***Saldo Migratorio con l'estero***	***Saldo Migratorio totale***
	DA altri comuni	*DA estero*	*altri iscritti (a)*	*PER altri comuni*	*PER estero*	*altri cancell. (a)*		
2002	2.439	485	315	4.203	725	41	-240	-1.730
2003	2.523	792	5.070	4.138	683	80	+109	+3.484
2004	2.673	746	454	4.226	872	42	-126	-1.267
2005	2.499	701	52	4.058	651	121	+50	-1.578
2006	2.610	741	45	4.012	639	55	+102	-1.310
2007	2.649	1.524	38	4.030	461	57	+1.063	-337
2008	2.664	1.278	24	3.962	374	43	+904	-413
2009	2.770	1.123	56	3.762	352	68	+771	-233
2010	2.656	972	51	3.547	235	90	+737	-193
2011 *(1)*	*1.883*	*589*	*39*	*2.730*	*276*	*100*	*+313*	*-595*
2011 *(2)*	*580*	*195*	*141*	*881*	*54*	*75*	*+141*	*-94*
2011 (3)	2.463	784	180	3.611	330	175	+454	-689
2012	2.788	924	1.028	4.196	337	428	+587	-221
2013	2.457	1.058	4.356	3.697	428	1.100	+630	+2.646
2014	2.338	1.597	305	3.407	547	522	+1.050	-236

2015	2.241	1.519	173	4.149	896	569	+623	-1.681
2016	2.323	1.390	186	3.745	767	840	+623	-1.453
2017	2.002	1.490	218	3.976	651	1.380	+839	-2.297
2018*	1.852	1.393	326	4.114	775	1.784	+618	-3.102
2019*	2.248	857	181	4.442	911	588	-54	-2.655
2020*	2.272	733	135	3.740	654	413	+79	-1.667
2021*	2.224	938	225	3.731	577	499	+361	-1.420

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni nelle Anagrafi comunali dovute a rettifiche amministrative.
(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)
(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.
(*) popolazione post-censimento

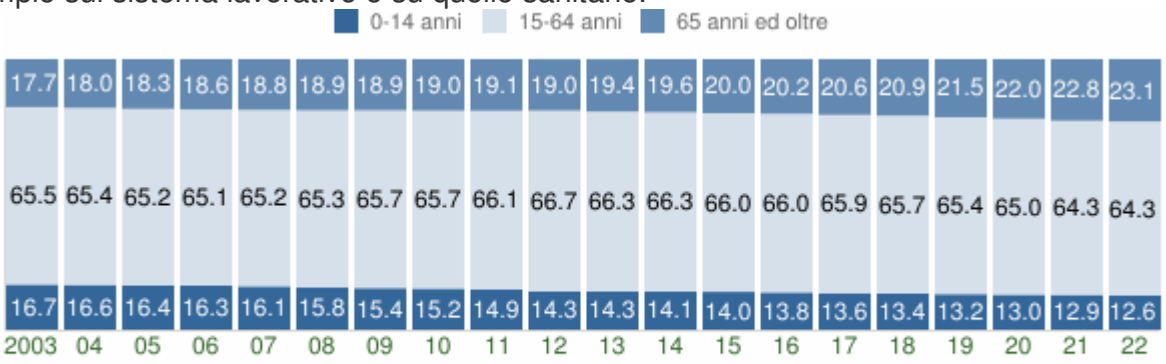
	Dato aggregato relativo a ATS
Popolazione residente dell'ATS	86.397
Nuclei familiari residente dell'ATS	37.086
Numero di Comuni dell'ATS	6
Distretto sanitario di riferimento	Caltanissetta
CpI di riferimento	Caltanissetta – Gela

Struttura della popolazione e indicatori demografici di Caltanissetta negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2022

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI CALTANISSETTA - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	*0-14 anni*	*15-64 anni*	*65+ anni*	*Totale residenti*	*Età media*
2002	10.409	40.371	10.488	61.268	**39,8**
2003	10.184	39.934	10.801	60.919	**40,3**
2004	10.087	39.727	10.962	60.776	**40,5**
2005	9.976	39.587	11.129	60.692	**40,8**
2006	9.852	39.400	11.267	60.519	**40,9**
2007	9.695	39.332	11.328	60.355	**41,2**
2008	9.467	39.285	11.387	60.139	**41,4**
2009	9.273	39.570	11.402	60.245	**41,5**
2010	9.183	39.622	11.462	60.267	**41,7**
2011	8.957	39.813	11.497	60.267	**41,9**
2012	8.802	41.157	11.708	61.667	**42,5**
2013	8.794	40.912	11.945	61.651	**42,7**
2014	8.897	41.763	12.374	63.034	**42,9**
2015	8.872	41.780	12.638	63.290	**43,1**
2016	8.755	41.803	12.802	63.360	**43,4**

2017	8.553	41.614	12.986	63.153	**43,7**
2018	8.338	40.956	13.023	62.317	**44,0**
2019*	8.069	40.040	13.143	61.252	**44,4**
2020*	7.831	39.195	13.268	60.294	**44,8**
2021*	7.730	38.510	13.624	59.864	**45,2**
2022*	7.474	38.104	13.667	59.245	**45,5**

(*) popolazione post-censimento

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Caltanissetta.

Anno	*Indice di* ***vecchiaia***	*Indice di* ***dipendenza*** *strutturale*	*Indice di* ***ricambio*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***struttura*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***carico*** *di figli per donna feconda*	*Indice di* ***natalità*** *(x 1.000 ab.)*	*Indice di* ***mortalità*** *(x 1.000 ab.)*
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	100,8	51,8	84,3	87,9	19,0	10,1	10,5
2003	106,1	52,5	84,2	90,0	19,0	11,0	11,4
2004	108,7	53,0	82,2	91,7	19,4	10,6	9,5
2005	111,6	53,3	80,7	94,1	19,9	11,8	11,0
2006	114,4	53,6	76,0	95,5	20,8	10,3	10,6
2007	116,8	53,5	77,2	97,7	21,3	9,8	10,8
2008	120,3	53,1	80,3	98,6	21,4	10,1	10,1
2009	123,0	52,2	80,8	98,3	21,0	9,8	10,3
2010	124,8	52,1	85,8	99,0	20,9	8,9	10,0
2011	128,4	51,4	90,0	99,3	20,0	8,7	10,7
2012	133,0	49,8	103,0	110,1	18,1	9,1	11,1
2013	135,8	50,7	105,0	111,9	18,5	8,5	9,9
2014	139,1	50,9	107,4	112,5	18,4	9,2	11,1
2015	142,4	51,5	109,6	113,8	18,7	8,3	9,9
2016	146,2	51,6	117,1	115,3	18,8	7,7	10,4
2017	151,8	51,8	119,2	116,4	19,0	7,7	11,0
2018	156,2	52,2	123,6	118,7	18,6	7,1	10,2
2019	162,9	53,0	122,0	121,2	18,3	6,9	12,1
2020	169,4	53,8	130,9	125,5	17,9	6,5	11,4

2021	176,2	55,5	131,1	129,2	17,8	6,7	13,6
2022	182,9	55,5	132,7	130,3	17,5	-	-

Glossario

Indice di vecchiaia
Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2022 l'indice di vecchiaia per il comune di Caltanissetta dice che ci sono 182,9 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale
Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Caltanissetta nel 2022 ci sono 55,5 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva
Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Caltanissetta nel 2022 l'indice di ricambio è 132,7 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva
Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda
È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità
Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità
Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

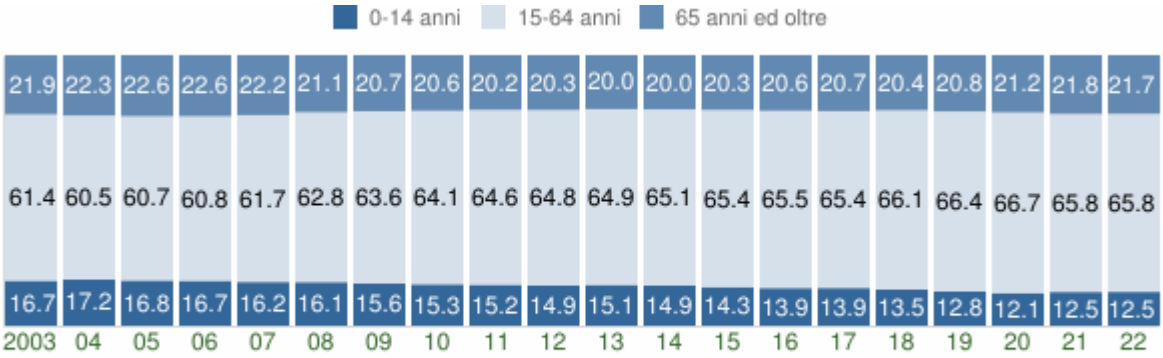
Età media
È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

Struttura della popolazione e indicatori demografici di Delia negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2022

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI DELIA (CL) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	*0-14 anni*	*15-64 anni*	*65+ anni*	*Totale residenti*	***Età media***
2002	722	2.676	957	4.355	**41,9**
2003	730	2.688	958	4.376	**41,9**
2004	765	2.690	992	4.447	**41,8**
2005	752	2.721	1.013	4.486	**42,1**
2006	745	2.717	1.010	4.472	**42,2**
2007	718	2.738	985	4.441	**42,4**
2008	741	2.885	971	4.597	**42,1**
2009	715	2.910	948	4.573	**42,3**
2010	698	2.917	936	4.551	**42,5**
2011	692	2.943	923	4.558	**42,6**
2012	643	2.804	878	4.325	**42,9**
2013	660	2.830	870	4.360	**42,6**
2014	652	2.846	877	4.375	**42,6**
2015	623	2.841	881	4.345	**42,9**
2016	595	2.802	880	4.277	**43,3**
2017	590	2.764	874	4.228	**43,5**
2018	560	2.743	847	4.150	**43,6**
2019*	511	2.658	832	4.001	**44,2**
2020*	483	2.657	844	3.984	**44,5**
2021*	494	2.603	861	3.958	**44,8**
2022*	488	2.568	847	3.903	**44,9**

(*) popolazione post-censimento

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Delia.

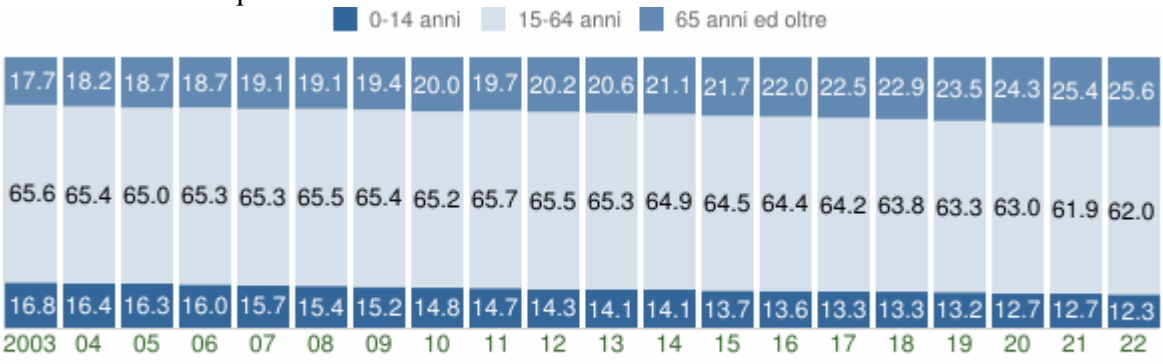
Anno	*Indice di* ***vecchiaia***	*Indice di* ***dipendenza*** *strutturale*	*Indice di* ***ricambio*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***struttura*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***carico*** *di figli per donna feconda*	*Indice di* ***natalità*** *(x 1.000 ab.)*	*Indice di* ***mortalità*** *(x 1.000 ab.)*
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	132,5	62,7	108,1	85,6	22,3	11,2	15,1
2003	131,2	62,8	100,0	87,4	24,0	12,0	10,0
2004	129,7	65,3	83,3	88,5	25,2	9,4	10,7
2005	134,7	64,9	73,4	91,5	22,4	9,4	13,8
2006	135,6	64,6	67,5	95,5	22,2	7,4	12,8
2007	137,2	62,2	72,3	98,5	22,2	8,2	11,9
2008	131,0	59,3	79,8	96,9	21,2	8,5	12,2
2009	132,6	57,1	87,8	96,9	18,9	8,5	12,7
2010	134,1	56,0	95,9	100,8	17,6	8,8	12,7
2011	133,4	54,9	97,4	103,7	16,7	8,1	12,6
2012	136,5	54,2	98,8	107,4	17,2	9,4	11,5
2013	131,8	54,1	94,8	105,7	17,9	8,2	11,9
2014	134,5	53,7	88,7	107,7	19,0	7,8	10,8
2015	141,4	52,9	84,6	108,1	18,9	7,2	12,5
2016	147,9	52,6	90,5	110,5	17,7	7,3	14,8
2017	148,1	53,0	93,7	113,4	17,9	6,9	15,8
2018	151,3	51,3	91,3	114,3	17,0	6,6	10,6
2019	162,8	50,5	102,8	118,6	16,2	5,5	13,3
2020	174,7	49,9	107,5	117,6	14,7	9,3	12,1
2021	174,3	52,1	118,4	123,4	16,8	6,1	16,5
2022	173,6	52,0	119,2	127,3	16,3		

Struttura della popolazione e indicatori demografici di Sommatino negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2022

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI SOMMATINO (CL) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	*0-14 anni*	*15-64 anni*	*65+ anni*	*Totale residenti*	***Età media***
2002	1.374	5.153	1.353	7.880	**39,4**
2003	1.296	5.067	1.365	7.728	**39,9**
2004	1.250	4.995	1.391	7.636	**40,3**
2005	1.233	4.916	1.412	7.561	**40,6**
2006	1.196	4.882	1.393	7.471	**40,9**
2007	1.160	4.839	1.416	7.415	**41,3**
2008	1.147	4.865	1.416	7.428	**41,5**
2009	1.125	4.852	1.438	7.415	**41,9**
2010	1.098	4.834	1.488	7.420	**42,5**
2011	1.081	4.843	1.450	7.374	**42,6**
2012	1.040	4.767	1.474	7.281	**43,0**
2013	1.020	4.740	1.493	7.253	**43,3**
2014	1.012	4.669	1.518	7.199	**43,6**
2015	978	4.588	1.544	7.110	**43,9**

2016	957	4.534	1.547	7.038	**44,2**
2017	930	4.478	1.567	6.975	**44,7**
2018	915	4.389	1.573	6.877	**45,1**
2019*	885	4.254	1.581	6.720	**45,4**
2020*	846	4.177	1.611	6.634	**45,8**
2021*	824	4.013	1.650	6.487	**46,3**
2022*	795	3.994	1.652	6.441	**46,5**

(*) popolazione post-censimento

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Sommatino.

Anno	*Indice di* ***vecchiaia***	*Indice di* ***dipendenza*** *strutturale*	*Indice di* ***ricambio*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***struttura*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***carico*** *di figli per donna feconda*	*Indice di* ***natalità*** *(x 1.000 ab.)*	*Indice di* ***mortalità*** *(x 1.000 ab.)*
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	98,5	52,9	77,3	86,5	18,9	8,2	10,5
2003	105,3	52,5	75,4	87,3	18,2	9,6	10,3
2004	111,3	52,9	69,9	87,1	18,8	12,4	11,1
2005	114,5	53,8	65,6	90,3	19,1	9,3	11,2
2006	116,5	53,0	68,7	94,5	19,1	10,5	8,3
2007	122,1	53,2	71,0	96,9	20,5	9,0	8,6
2008	123,5	52,7	79,0	99,5	21,1	9,0	8,1
2009	127,8	52,8	86,8	101,7	21,0	8,4	8,1
2010	135,5	53,5	99,3	103,0	20,1	8,9	12,7
2011	134,1	52,3	104,9	105,2	19,2	6,7	9,0
2012	141,7	52,7	109,4	108,3	18,2	8,8	9,6
2013	146,4	53,0	111,2	110,8	18,3	9,8	11,6
2014	150,0	54,2	116,3	113,9	18,6	7,8	11,6
2015	157,9	55,0	113,7	114,2	18,6	7,8	13,0
2016	161,7	55,2	124,5	117,8	18,9	6,6	10,7

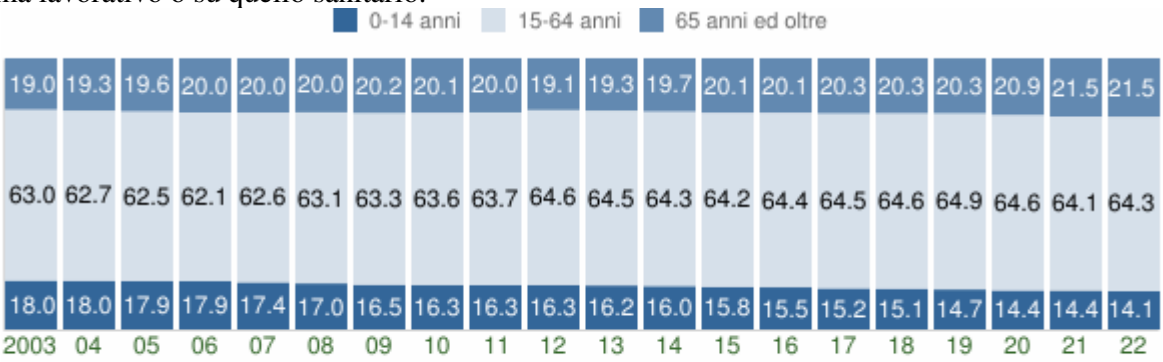
2017	168,5	55,8	135,4	120,5	18,7	7,2	12,7
2018	171,9	56,7	148,2	125,7	18,9	8,4	11,8
2019	178,6	58,0	147,8	126,3	18,3	6,9	10,8
2020	190,4	58,8	152,9	127,0	17,9	7,3	12,3
2021	200,2	61,6	152,7	129,6	18,1	6,8	12,7
2022	207,8	61,3	150,6	127,4	18,6		

<u>Struttura della popolazione e indicatori demografici di Riesi negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT</u>

Struttura della popolazione dal 2002 al 2022

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI RIESI (CL) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	*0-14 anni*	*15-64 anni*	*65+ anni*	*Totale residenti*	***Età media***
2002	2.128	7.422	2.207	11.757	**39,8**
2003	2.123	7.415	2.233	11.771	**40,0**
2004	2.107	7.347	2.263	11.717	**40,2**
2005	2.089	7.298	2.291	11.678	**40,4**
2006	2.073	7.208	2.321	11.602	**40,7**
2007	1.995	7.169	2.296	11.460	**40,9**

2008	1.931	7.180	2.274	11.385	**41,1**
2009	1.873	7.184	2.291	11.348	**41,4**
2010	1.840	7.188	2.266	11.294	**41,7**
2011	1.834	7.152	2.246	11.232	**41,7**
2012	1.919	7.601	2.246	11.766	**41,4**
2013	1.893	7.528	2.255	11.676	**41,6**
2014	1.881	7.538	2.304	11.723	**41,8**
2015	1.845	7.520	2.351	11.716	**42,1**
2016	1.800	7.460	2.326	11.586	**42,3**
2017	1.745	7.403	2.336	11.484	**42,5**
2018	1.719	7.370	2.313	11.402	**42,7**
2019*	1.649	7.258	2.269	11.176	**43,0**
2020*	1.585	7.102	2.298	10.985	**43,3**
2021*	1.541	6.854	2.302	10.697	**43,8**
2022*	1.503	6.837	2.291	10.631	**44,0**

(*) popolazione post-censimento

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Riesi.

Anno	*Indice di* ***vecchiaia***	*Indice di* ***dipendenza*** *strutturale*	*Indice di* ***ricambio*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***struttura*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***carico*** *di figli per donna feconda*	*Indice di* ***natalità*** *(x 1.000 ab.)*	*Indice di* ***mortalità*** *(x 1.000 ab.)*
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	103,7	58,4	86,9	82,7	22,0	11,7	11,0
2003	105,2	58,7	86,8	84,1	22,5	12,7	11,7
2004	107,4	59,5	85,1	85,1	23,1	11,8	12,3
2005	109,7	60,0	79,3	86,7	23,1	11,3	10,8
2006	112,0	61,0	75,1	89,1	23,9	11,4	11,7
2007	115,1	59,9	75,4	91,3	23,3	10,0	12,4
2008	117,8	58,6	75,2	92,6	22,5	8,5	10,6

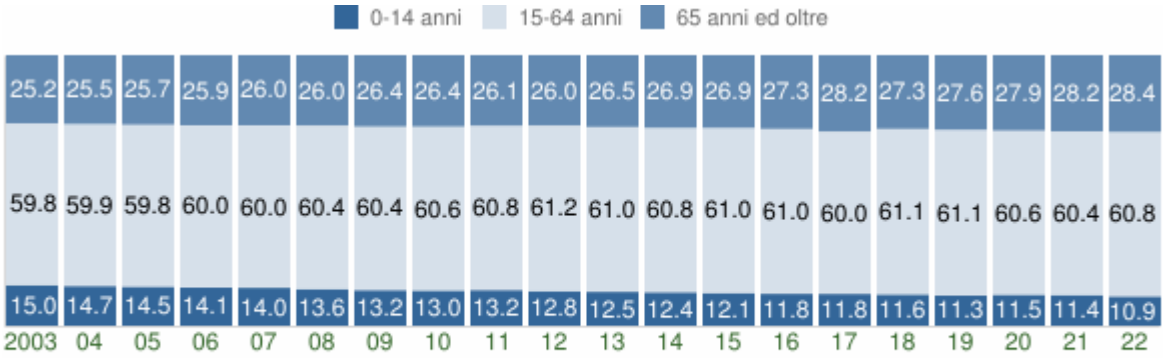
2009	122,3	58,0	76,5	93,7	21,3	8,7	11,5
2010	123,2	57,1	83,4	96,2	20,7	10,5	12,5
2011	122,5	57,0	84,3	98,4	21,2	10,6	12,3
2012	117,0	54,8	83,9	100,9	19,8	10,0	10,5
2013	119,1	55,1	87,5	103,6	20,2	9,7	9,1
2014	122,5	55,5	84,1	104,7	20,8	7,8	8,9
2015	127,4	55,8	88,8	106,6	21,0	8,1	13,7
2016	129,2	55,3	90,4	108,2	20,3	9,8	12,2
2017	133,9	55,1	86,5	107,9	20,2	8,7	11,9
2018	134,6	54,7	89,0	109,4	20,0	7,2	12,0
2019	137,6	54,0	96,0	111,5	18,9	8,4	12,1
2020	145,0	54,7	95,2	112,1	19,4	8,9	11,4
2021	149,4	56,1	104,5	116,7	20,5	8,3	14,1
2022	152,4	55,5	118,0	117,5	19,7	-	

Struttura della popolazione e indicatori demografici di Santa Caterina Villarmosa negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2022

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI SANTA CATERINA VILLARMOSA (CL) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	*0-14 anni*	*15-64 anni*	*65+ anni*	*Totale residenti*	*Età media*
2002	923	3.675	1.472	6.070	**43,6**
2003	902	3.585	1.513	6.000	**43,9**
2004	873	3.562	1.515	5.950	**44,1**
2005	854	3.527	1.514	5.895	**44,4**
2006	828	3.516	1.520	5.864	**44,6**
2007	817	3.501	1.513	5.831	**44,8**
2008	787	3.503	1.506	5.796	**45,0**
2009	759	3.485	1.522	5.766	**45,4**
2010	748	3.475	1.515	5.738	**45,5**
2011	759	3.494	1.498	5.751	**45,4**
2012	731	3.497	1.484	5.712	**45,6**
2013	709	3.449	1.501	5.659	**45,9**
2014	693	3.402	1.505	5.600	**46,3**
2015	666	3.344	1.475	5.485	**46,6**
2016	636	3.284	1.468	5.388	**46,9**
2017	629	3.207	1.506	5.342	**47,5**
2018	609	3.212	1.432	5.253	**47,4**
2019*	572	3.102	1.400	5.074	**48,0**
2020*	574	3.027	1.394	4.995	**48,1**
2021*	551	2.929	1.367	4.847	**48,5**
2022*	520	2.907	1.358	4.785	**48,8**

(*) popolazione post-censimento

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Santa Caterina Villarmosa.

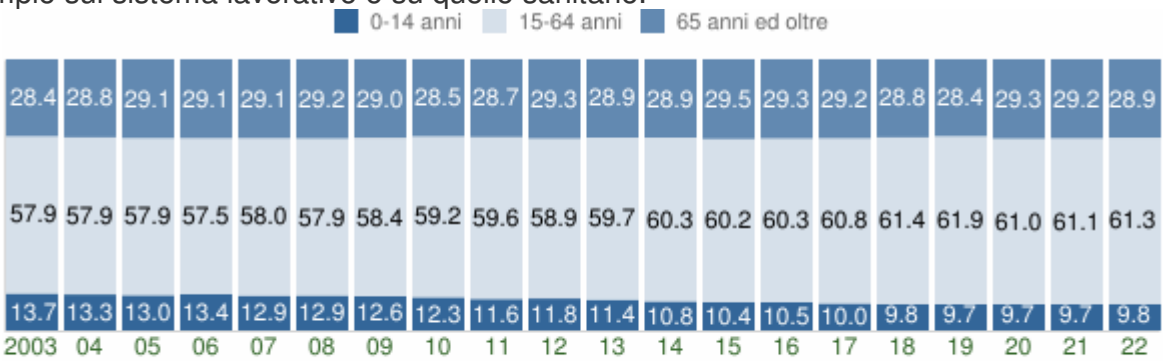
Anno	*Indice di* ***vecchiaia***	*Indice di* ***dipendenza*** *strutturale*	*Indice di* ***ricambio*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***struttura*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***carico*** *di figli per donna feconda*	*Indice di* ***natalità*** *(x 1.000 ab.)*	*Indice di* ***mortalità*** *(x 1.000 ab.)*
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	159,5	65,2	118,6	91,1	18,7	8,0	16,6
2003	167,7	67,4	114,5	90,2	19,0	6,7	17,1
2004	173,5	67,0	106,3	91,7	19,2	6,1	14,4
2005	177,3	67,1	103,1	94,3	18,6	8,0	13,1
2006	183,6	66,8	92,1	94,0	17,4	9,6	14,5
2007	185,2	66,6	95,8	96,2	18,3	7,4	14,1
2008	191,4	65,5	98,2	101,8	17,7	6,6	10,6
2009	200,5	65,5	100,3	104,4	18,0	7,8	13,6
2010	202,5	65,1	103,5	107,2	18,4	9,1	14,1
2011	197,4	64,6	106,9	110,4	19,8	5,8	14,5
2012	203,0	63,3	101,5	110,7	17,8	7,4	12,5
2013	211,7	64,1	101,6	114,0	17,9	5,5	13,9
2014	217,2	64,6	105,1	118,1	17,4	6,3	17,7
2015	221,5	64,0	110,1	123,8	16,3	5,7	13,2
2016	230,8	64,1	105,4	123,1	15,1	8,4	14,4
2017	239,4	66,6	114,7	124,1	16,5	6,8	15,7
2018	235,1	63,5	130,1	131,2	16,6	4,6	16,3
2019	244,8	63,6	137,5	136,1	15,3	7,2	16,9
2020	242,9	65,0	138,9	138,9	16,9	5,5	16,1
2021	248,1	65,5	147,7	143,7	18,3	6,9	18,5
2022	261,2	64,6	144,0	143,5	17,3	-	-

Struttura della popolazione e indicatori demografici di **Resuttano** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2022

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI RESUTTANO (CL) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	*0-14 anni*	*15-64 anni*	*65+ anni*	*Totale residenti*	*Età media*
2002	346	1.448	680	2.474	**44,6**
2003	334	1.418	696	2.448	**45,2**
2004	320	1.395	694	2.409	**45,5**
2005	309	1.371	690	2.370	**46,0**
2006	312	1.343	680	2.335	**46,1**
2007	298	1.342	674	2.314	**46,4**
2008	294	1.318	666	2.278	**46,7**
2009	283	1.309	649	2.241	**47,1**
2010	271	1.307	628	2.206	**47,3**
2011	253	1.296	624	2.173	**47,7**
2012	252	1.259	625	2.136	**48,0**
2013	242	1.270	614	2.126	**48,0**
2014	226	1.266	606	2.098	**48,6**
2015	215	1.247	610	2.072	**48,8**
2016	213	1.229	596	2.038	**48,9**
2017	199	1.213	582	1.994	**49,0**
2018	191	1.200	563	1.954	**49,0**
2019*	184	1.176	540	1.900	**49,0**
2020*	181	1.132	544	1.857	**49,4**
2021*	175	1.106	528	1.809	**49,5**
2022*	173	1.083	511	1.767	**49,6**

(*) popolazione post-censimento

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Resuttano.

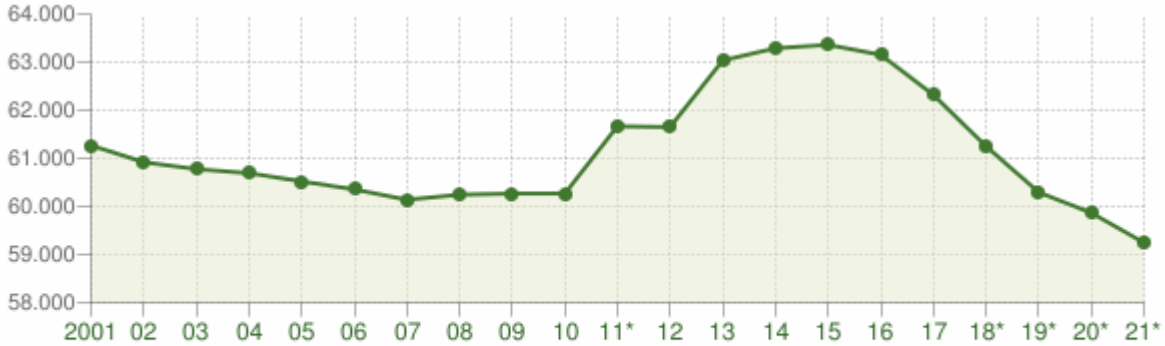
Anno	*Indice di* ***vecchiaia***	*Indice di* ***dipendenza*** *strutturale*	*Indice di* ***ricambio*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***struttura*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***carico*** *di figli per donna feconda*	*Indice di* ***natalità*** *(x 1.000 ab.)*	*Indice di* ***mortalità*** *(x 1.000 ab.)*
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	196,5	70,9	123,5	85,9	23,2	8,1	11,4
2003	208,4	72,6	117,9	86,3	20,7	6,6	13,2
2004	216,9	72,7	106,5	88,3	19,1	5,0	12,1
2005	223,3	72,9	101,9	93,9	17,0	8,9	17,4
2006	217,9	73,9	104,9	96,6	18,4	5,6	14,2
2007	226,2	72,4	104,6	99,7	16,4	4,8	14,8
2008	226,5	72,8	104,8	105,0	15,2	4,9	15,0
2009	229,3	71,2	102,0	110,8	14,6	7,2	15,3
2010	231,7	68,8	111,1	117,8	15,6	5,0	12,8
2011	246,6	67,7	105,1	122,3	13,5	5,1	13,5
2012	248,0	69,7	112,5	124,0	14,0	8,0	16,4
2013	253,7	67,4	102,5	126,4	15,6	3,3	12,3
2014	268,1	65,7	105,0	134,4	15,5	7,7	13,4
2015	283,7	66,2	111,8	134,4	14,9	5,4	19,5
2016	279,8	65,8	115,5	137,7	15,8	5,0	19,8
2017	292,5	64,4	107,6	139,3	16,1	5,1	21,8
2018	294,8	62,8	115,9	139,5	14,7	6,2	17,6
2019	293,5	61,6	136,1	142,0	16,0	5,3	16,0
2020	300,6	64,0	151,2	147,2	14,2	7,1	16,9
2021	301,7	63,6	153,5	145,2	16,7	6,7	21,3
2022	295,4	63,2	188,0	154,2	18,2	-	-

5.2 – IL COMUNI DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO D8

Comune	Popolazione al 1/1/2022	Superficie Kmq	Densità di popolazione Kmq 1/1/2022
Caltanissetta	59.245	419,29	141,30
Delia	3.903	12,34	316,29
Resuttano	1.767	38,09	46,39
Riesi	10.631	66,67	159,46
Santa Caterina Vill.sa	4.785	75,46	63,41
Sommatino	6.441	34,59	186,21

5.2.a Il comune di Caltanissetta

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Caltanissetta** dal 2001 al 2021. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI CALTANISSETTA - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	*Data rilevamento*	*Popolazione residente*	*Variazione assoluta*	*Variazione percentuale*	*Numero Famiglie*	*Media componenti per famiglia*
2001	31 dicembre	**61.268**	-	-	-	-
2002	31 dicembre	**60.919**	-349	-0,57%	-	-

2003	31 dicembre	**60.776**	-143	-0,23%	27.376	2,21
2004	31 dicembre	**60.692**	-84	-0,14%	28.032	2,15
2005	31 dicembre	**60.519**	-173	-0,29%	28.587	2,11
2006	31 dicembre	**60.355**	-164	-0,27%	29.265	2,05
2007	31 dicembre	**60.139**	-216	-0,36%	25.067	2,38
2008	31 dicembre	**60.245**	+106	+0,18%	21.139	2,84
2009	31 dicembre	**60.267**	+22	+0,04%	21.145	2,84
2010	31 dicembre	**60.267**	0	0,00%	26.912	2,22
2011 *(1)*	*8 ottobre*	***60.122***	*-145*	*-0,24%*	*26.998*	*2,21*
2011 *(2)*	*9 ottobre*	***61.711***	*+1.589*	*+2,64%*	-	-
2011 (3)	31 dicembre	**61.667**	+1.400	+2,32%	25.849	2,37
2012	31 dicembre	**61.651**	-16	-0,03%	26.461	2,31
2013	31 dicembre	**63.034**	+1.383	+2,24%	26.310	2,38
2014	31 dicembre	**63.290**	+256	+0,41%	26.612	2,35
2015	31 dicembre	**63.360**	+70	+0,11%	26.826	2,34
2016	31 dicembre	**63.153**	-207	-0,33%	26.836	2,32
2017	31 dicembre	**62.317**	-836	-1,32%	26.667	2,31
2018*	31 dicembre	**61.252**	-1.065	-1,71%	25.005,21	2,42
2019*	31 dicembre	**60.294**	-958	-1,56%	25.113,99	2,38
2020*	31 dicembre	**59.864**	-430	-0,71%	(v)	(v)
2021*	31 dicembre	**59.245**	-619	-1,03%	(v)	(v)

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.
(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.
(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.
(*) popolazione post-censimento
(v) dato in corso di validazione

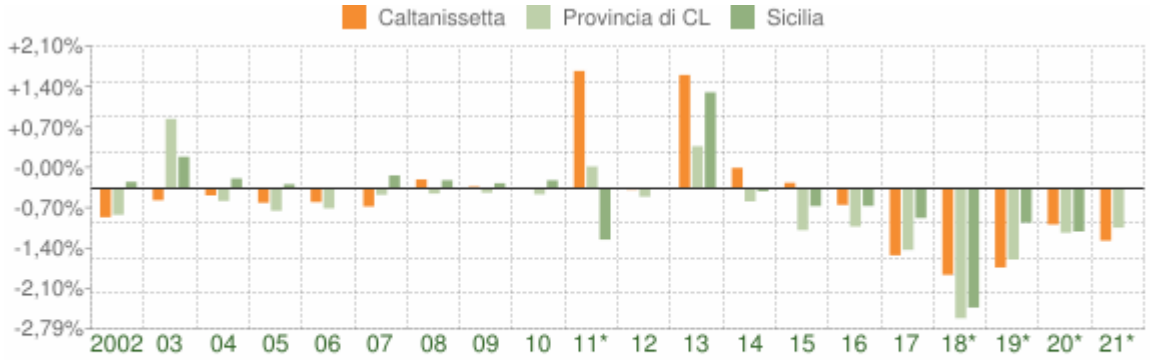
Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione residente a **Caltanissetta** al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da *61.711* individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati *60.122*. Si è, dunque, verificata una differenza positiva fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a *1.589* unità (+2,64%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Caltanissetta espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione del libero consorzio comunale di Caltanissetta e della regione Sicilia.



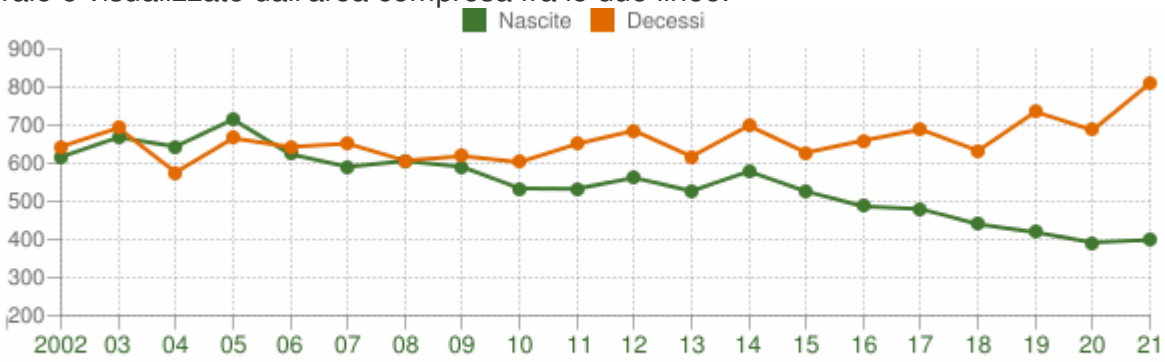
Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI CALTANISSETTA - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI CALTANISSETTA - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2021. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	*Bilancio demografico*	***Nascite***	*Variaz.*	***Decessi***	*Variaz.*	***Saldo Naturale***
2002	1 gennaio-31 dicembre	617	-	644	-	-27
2003	1 gennaio-31 dicembre	668	+51	693	+49	-25
2004	1 gennaio-31 dicembre	644	-24	576	-117	+68
2005	1 gennaio-31 dicembre	715	+71	666	+90	+49
2006	1 gennaio-31 dicembre	624	-91	643	-23	-19
2007	1 gennaio-31 dicembre	591	-33	652	+9	-61
2008	1 gennaio-31 dicembre	606	+15	607	-45	-1
2009	1 gennaio-31 dicembre	591	-15	619	+12	-28
2010	1 gennaio-31 dicembre	534	-57	603	-16	-69
2011 *(1)*	*1 gennaio-8 ottobre*	*415*	*-119*	*504*	*-99*	*-89*

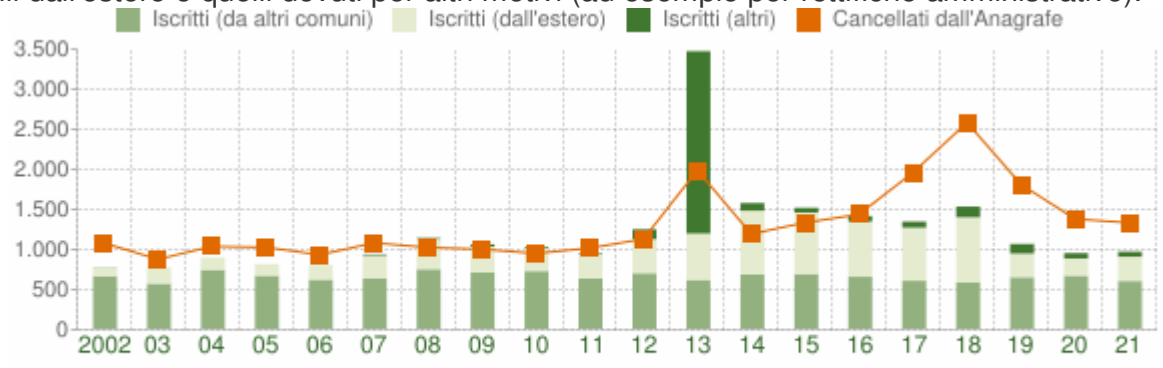
2011 *(²)*	*9 ottobre-31 dicembre*	*118*	*-297*	*147*	*-357*	*-29*
2011 (³)	1 gennaio-31 dicembre	533	-1	651	+48	-118
2012	1 gennaio-31 dicembre	562	+29	686	+35	-124
2013	1 gennaio-31 dicembre	527	-35	618	-68	-91
2014	1 gennaio-31 dicembre	579	+52	699	+81	-120
2015	1 gennaio-31 dicembre	526	-53	628	-71	-102
2016	1 gennaio-31 dicembre	487	-39	660	+32	-173
2017	1 gennaio-31 dicembre	480	-7	689	+29	-209
2018*	1 gennaio-31 dicembre	440	-40	633	-56	-193
2019*	1 gennaio-31 dicembre	419	-21	735	+102	-316
2020*	1 gennaio-31 dicembre	392	-27	687	-48	-295
2021*	1 gennaio-31 dicembre	399	+7	810	+123	-411

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)
(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.
(*) popolazione post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Caltanissetta negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI CALTANISSETTA - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2021. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

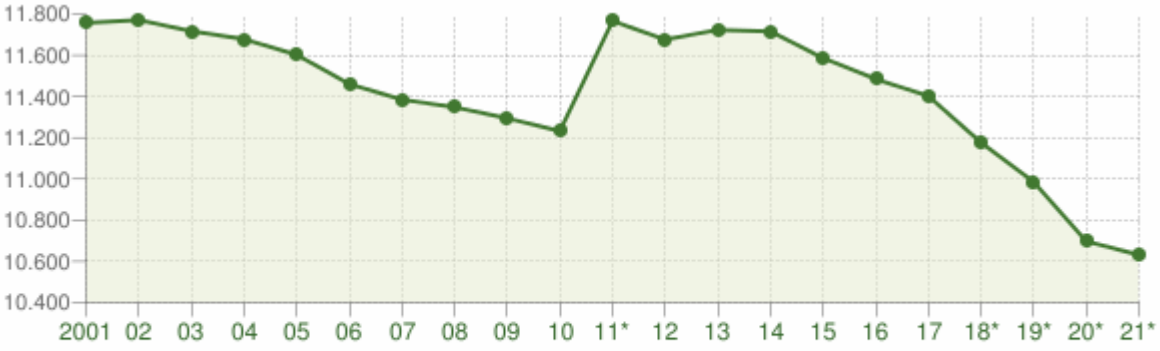
Anno *1 gen-31 dic*	*Iscritti*			*Cancellati*			***Saldo Migratorio con l'estero***	***Saldo Migratorio totale***
	DA altri comuni	*DA estero*	*altri iscritti (a)*	*PER altri comuni*	*PER estero*	*altri cancell. (a)*		
2002	658	97	4	1.006	75	0	+22	-322
2003	563	198	0	873	6	0	+192	-118

2004	737	150	0	934	99	6	+51	-152
2005	663	143	0	905	18	105	+125	-222
2006	613	175	1	931	3	0	+172	-145
2007	628	286	14	992	66	25	+220	-155
2008	743	378	12	940	71	15	+307	+107
2009	706	319	28	918	67	18	+252	+50
2010	719	284	17	906	45	0	+239	+69
2011 *(1)*	*427*	*220*	*10*	*662*	*41*	*10*	*+179*	*-56*
2011 *(2)*	*199*	*88*	*2*	*260*	*4*	*40*	*+84*	*-15*
2011 (3)	626	308	12	922	45	50	+263	-71
2012	693	424	123	1.021	56	55	+368	+108
2013	609	578	2.274	979	78	930	+500	+1.474
2014	677	795	96	806	80	306	+715	+376
2015	684	765	59	897	142	297	+623	+172
2016	649	687	69	906	153	380	+534	-34
2017	598	662	75	1.013	105	844	+557	-627
2018*	580	809	133	1.077	131	1.374	+678	-1.060
2019*	642	296	120	1.177	206	427	+90	-752
2020*	663	213	67	1.044	137	199	+76	-437
2021*	595	303	62	1.017	131	186	+172	-374

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.
(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)
(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)
(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.
(*) popolazione post-censimento

5.2.b Il comune di Riesi

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Riesi** dal 2001 al 2021. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI RIESI (CL) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	*Data rilevamento*	*Popolazione residente*	*Variazione assoluta*	*Variazione percentuale*	*Numero Famiglie*	*Media componenti per famiglia*
2001	31 dicembre	**11.757**	-	-	-	-
2002	31 dicembre	**11.771**	+14	+0,12%	-	-
2003	31 dicembre	**11.717**	-54	-0,46%	4.195	2,79
2004	31 dicembre	**11.678**	-39	-0,33%	4.179	2,79
2005	31 dicembre	**11.602**	-76	-0,65%	4.161	2,78
2006	31 dicembre	**11.460**	-142	-1,22%	4.131	2,77
2007	31 dicembre	**11.385**	-75	-0,65%	4.105	2,77
2008	31 dicembre	**11.348**	-37	-0,32%	4.087	2,77
2009	31 dicembre	**11.294**	-54	-0,48%	4.073	2,76
2010	31 dicembre	**11.232**	-62	-0,55%	4.069	2,75
2011 *(1)*	*8 ottobre*	***11.141***	*-91*	*-0,81%*	*4.045*	*2,74*
2011 *(2)*	*9 ottobre*	***11.814***	*+673*	*+6,04%*	-	-
2011 (3)	31 dicembre	**11.766**	+534	+4,75%	4.037	2,90
2012	31 dicembre	**11.676**	-90	-0,76%	4.013	2,90
2013	31 dicembre	**11.723**	+47	+0,40%	4.036	2,89
2014	31 dicembre	**11.716**	-7	-0,06%	4.587	2,55
2015	31 dicembre	**11.586**	-130	-1,11%	4.566	2,53
2016	31 dicembre	**11.484**	-102	-0,88%	4.553	2,51
2017	31 dicembre	**11.402**	-82	-0,71%	4.529	2,51

2018*	31 dicembre	**11.176**	-226	-1,98%	4.481,93	2,49
2019*	31 dicembre	**10.985**	-191	-1,71%	4.468,19	2,45
2020*	31 dicembre	**10.697**	-288	-2,62%	(v)	(v)
2021*	31 dicembre	**10.631**	-66	-0,62%	(v)	(v)

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.
(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.
(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.
(*) popolazione post-censimento
(v) dato in corso di validazione

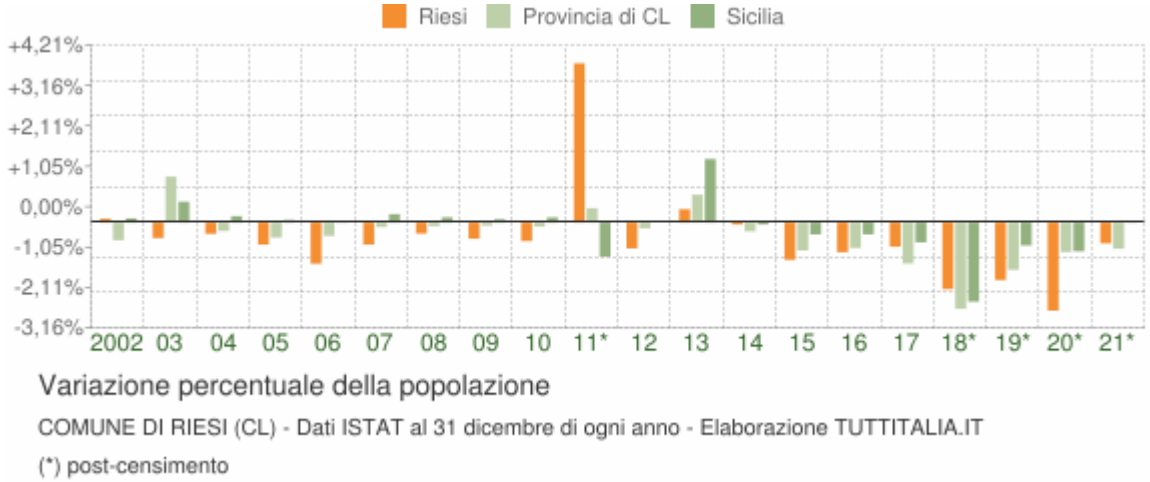
Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione residente a **Riesi** al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da *11.814* individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati *11.141*. Si è, dunque, verificata una differenza positiva fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a *673* unità (+6,04%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Riesi espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione del libero consorzio comunale di Caltanissetta e della regione Sicilia.



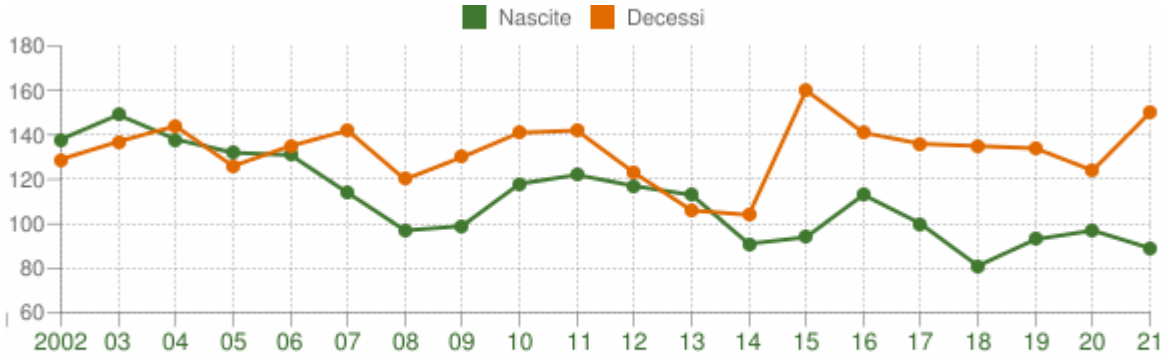
Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI RIESI (CL) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI RIESI (CL) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2021. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

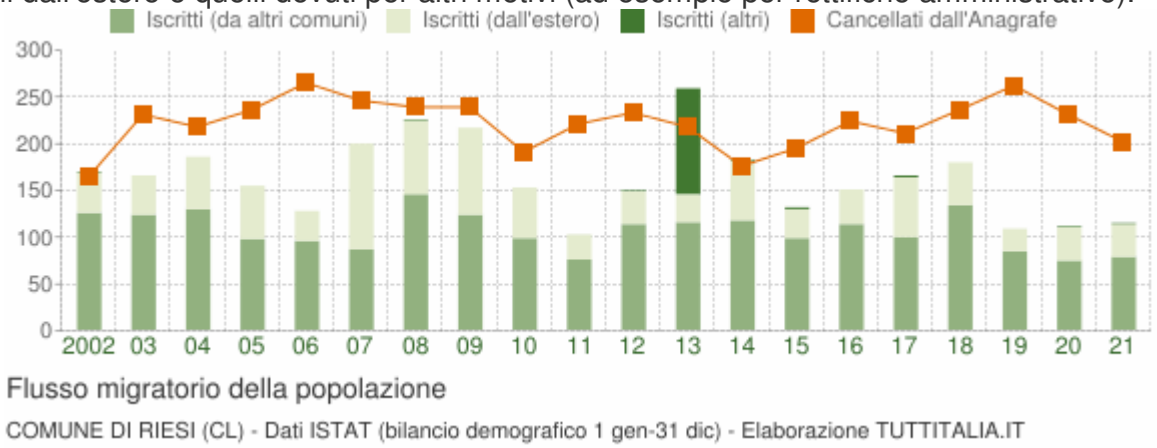
Anno	*Bilancio demografico*	*Nascite*	*Variaz.*	*Decessi*	*Variaz.*	*Saldo Naturale*
2002	1 gennaio-31 dicembre	138	-	129	-	+9
2003	1 gennaio-31 dicembre	149	+11	137	+8	+12
2004	1 gennaio-31 dicembre	138	-11	144	+7	-6
2005	1 gennaio-31 dicembre	132	-6	126	-18	+6
2006	1 gennaio-31 dicembre	131	-1	135	+9	-4
2007	1 gennaio-31 dicembre	114	-17	142	+7	-28
2008	1 gennaio-31 dicembre	97	-17	120	-22	-23
2009	1 gennaio-31 dicembre	99	+2	130	+10	-31
2010	1 gennaio-31 dicembre	118	+19	141	+11	-23
2011 *(1)*	*1 gennaio-8 ottobre*	*99*	*-19*	*104*	*-37*	*-5*
2011 *(2)*	*9 ottobre-31 dicembre*	*23*	*-76*	*38*	*-66*	*-15*
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	122	+4	142	+1	-20
2012	1 gennaio-31 dicembre	117	-5	123	-19	-6
2013	1 gennaio-31 dicembre	113	-4	106	-17	+7
2014	1 gennaio-31 dicembre	91	-22	104	-2	-13
2015	1 gennaio-31 dicembre	94	+3	160	+56	-66
2016	1 gennaio-31 dicembre	113	+19	141	-19	-28
2017	1 gennaio-31 dicembre	100	-13	136	-5	-36
2018*	1 gennaio-31 dicembre	81	-19	135	-1	-54
2019*	1 gennaio-31 dicembre	93	+12	134	-1	-41
2020*	1 gennaio-31 dicembre	97	+4	124	-10	-27
2021*	1 gennaio-31 dicembre	89	-8	150	+26	-61

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)
(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)
(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.
(*) popolazione post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Riesi negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI RIESI (CL) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2021. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

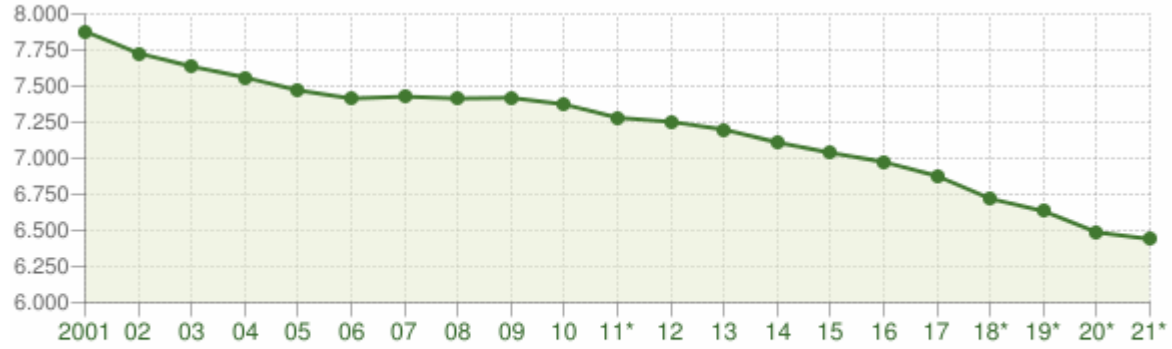
Anno *1 gen-31 dic*	*Iscritti*			*Cancellati*			***Saldo Migratorio con l'estero***	***Saldo Migratorio totale***
	DA altri comuni	*DA estero*	*altri iscritti (a)*	*PER altri comuni*	*PER estero*	*altri cancell. (a)*		
2002	125	43	1	138	26	0	+17	+5
2003	123	42	0	183	44	4	-2	-66
2004	129	56	0	209	4	5	+52	-33
2005	97	57	0	166	68	2	-11	-82
2006	95	32	0	225	37	3	-5	-138
2007	86	113	0	213	32	1	+81	-47
2008	145	79	1	207	32	0	+47	-14
2009	123	93	0	218	21	0	+72	-23
2010	98	54	0	166	20	5	+34	-39
2011 *(1)*	*60*	*19*	*0*	*125*	*37*	*3*	*-18*	*-86*
2011 *(2)*	*15*	*8*	*0*	*48*	*7*	*1*	*+1*	*-33*
2011 (3)	75	27	0	173	44	4	-17	-119
2012	113	35	1	196	27	10	+8	-84
2013	115	30	113	156	42	20	-12	+40
2014	117	64	1	131	45	0	+19	+6

2015	98	31	2	153	32	10	-1	-64
2016	113	37	0	165	25	34	+12	-74
2017	99	64	2	151	39	21	+25	-46
2018*	133	46	0	172	56	8	-10	-57
2019*	84	24	0	206	53	3	-29	-154
2020*	74	36	1	161	53	17	-17	-120
2021*	78	35	1	153	43	6	-8	-88

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.
(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)
(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.
(*) popolazione post-censimento

5.2.c Il comune di Sommatino

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Sommatino** dal 2001 al 2021. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI SOMMATINO (CL) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	*Data rilevamento*	*Popolazione residente*	*Variazione assoluta*	*Variazione percentuale*	*Numero Famiglie*	*Media componenti per famiglia*
2001	31 dicembre	**7.880**	-	-	-	-
2002	31 dicembre	**7.728**	-152	-1,93%	-	-
2003	31 dicembre	**7.636**	-92	-1,19%	2.856	2,67
2004	31 dicembre	**7.561**	-75	-0,98%	2.840	2,66
2005	31 dicembre	**7.471**	-90	-1,19%	2.818	2,65
2006	31 dicembre	**7.415**	-56	-0,75%	2.815	2,63
2007	31 dicembre	**7.428**	+13	+0,18%	2.838	2,61
2008	31 dicembre	**7.415**	-13	-0,18%	2.851	2,60
2009	31 dicembre	**7.420**	+5	+0,07%	2.879	2,57
2010	31 dicembre	**7.374**	-46	-0,62%	2.877	2,56
2011 *(1)*	*8 ottobre*	***7.306***	*-68*	*-0,92%*	*2.858*	*2,55*
2011 *(2)*	*9 ottobre*	***7.267***	*-39*	*-0,53%*	-	-
2011 (3)	31 dicembre	**7.281**	-93	-1,26%	2.860	2,54
2012	31 dicembre	**7.253**	-28	-0,38%	2.833	2,56
2013	31 dicembre	**7.199**	-54	-0,74%	2.786	2,58
2014	31 dicembre	**7.110**	-89	-1,24%	2.764	2,57
2015	31 dicembre	**7.038**	-72	-1,01%	2.874	2,45
2016	31 dicembre	**6.975**	-63	-0,90%	2.861	2,44
2017	31 dicembre	**6.877**	-98	-1,41%	2.830	2,43
2018*	31 dicembre	**6.720**	-157	-2,28%	2.791,04	2,41

2019*	31 dicembre	**6.634**	-86	-1,28%	2.801,83	2,37
2020*	31 dicembre	**6.487**	-147	-2,22%	(v)	(v)
2021*	31 dicembre	**6.441**	-46	-0,71%	(v)	(v)

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.
(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.
(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.
(*) popolazione post-censimento
(v) dato in corso di validazione

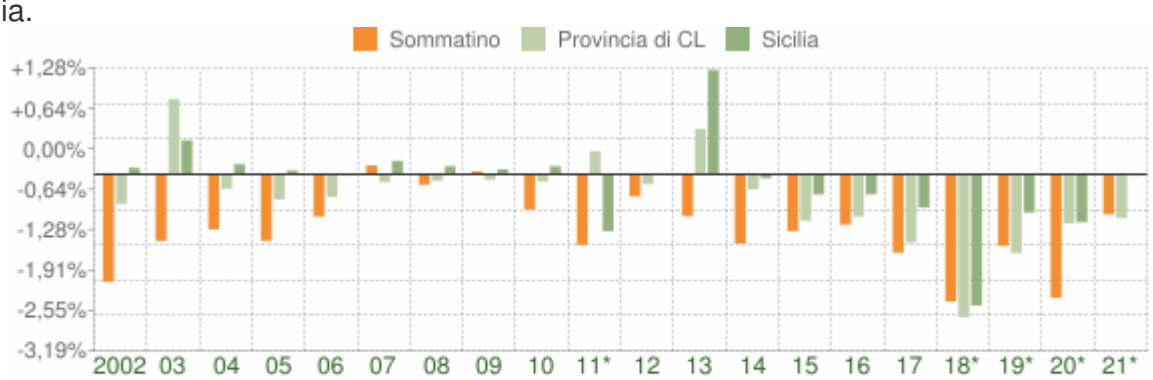
Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione residente a **Sommatino** al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da *7.267* individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati *7.306*. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a *39* unità (-0,53%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Sommatino espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione del libero consorzio comunale di Caltanissetta e della regione Sicilia.



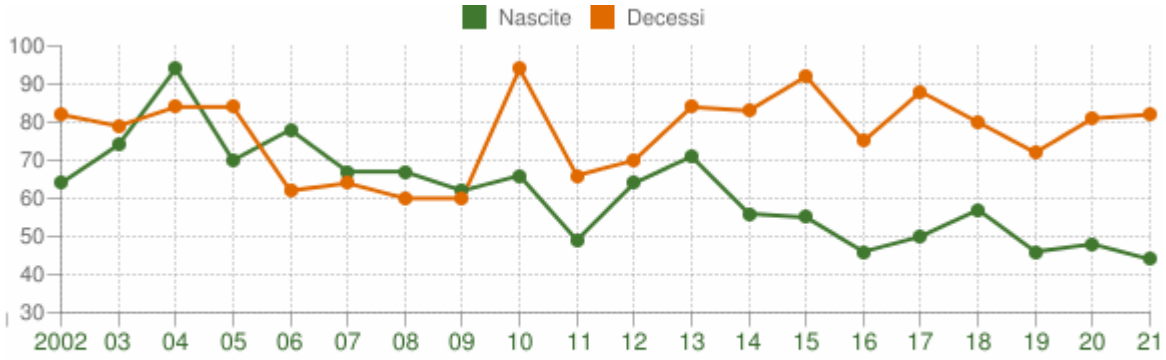
Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI SOMMATINO (CL) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI SOMMATINO (CL) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2021. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

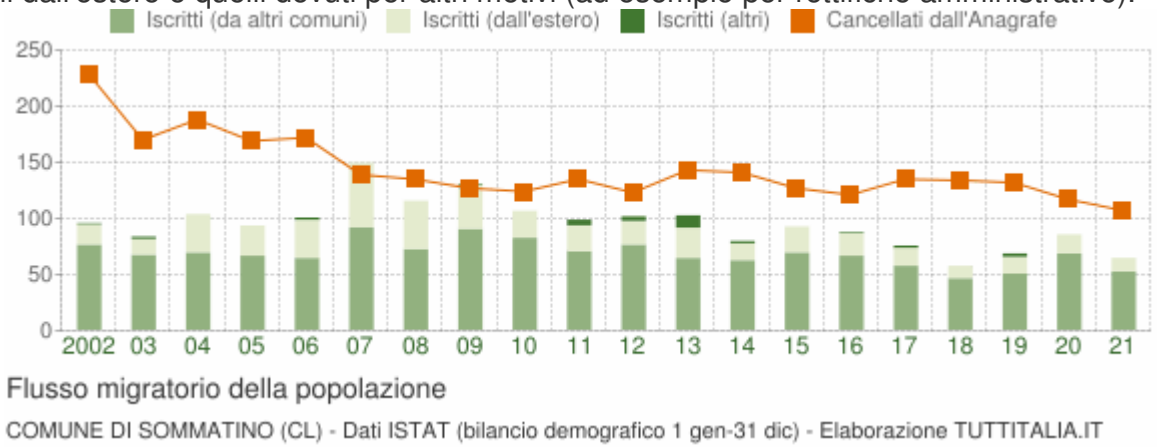
Anno	*Bilancio demografico*	***Nascite***	*Variaz.*	***Decessi***	*Variaz.*	***Saldo Naturale***
2002	1 gennaio-31 dicembre	64	-	82	-	-18
2003	1 gennaio-31 dicembre	74	+10	79	-3	-5
2004	1 gennaio-31 dicembre	94	+20	84	+5	+10
2005	1 gennaio-31 dicembre	70	-24	84	0	-14
2006	1 gennaio-31 dicembre	78	+8	62	-22	+16
2007	1 gennaio-31 dicembre	67	-11	64	+2	+3
2008	1 gennaio-31 dicembre	67	0	60	-4	+7
2009	1 gennaio-31 dicembre	62	-5	60	0	+2
2010	1 gennaio-31 dicembre	66	+4	94	+34	-28
2011 *(1)*	*1 gennaio-8 ottobre*	*31*	*-35*	*55*	*-39*	*-24*
2011 *(2)*	*9 ottobre-31 dicembre*	*18*	*-13*	*11*	*-44*	*+7*
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	49	-17	66	-28	-17
2012	1 gennaio-31 dicembre	64	+15	70	+4	-6
2013	1 gennaio-31 dicembre	71	+7	84	+14	-13
2014	1 gennaio-31 dicembre	56	-15	83	-1	-27
2015	1 gennaio-31 dicembre	55	-1	92	+9	-37
2016	1 gennaio-31 dicembre	46	-9	75	-17	-29
2017	1 gennaio-31 dicembre	50	+4	88	+13	-38
2018*	1 gennaio-31 dicembre	57	+7	80	-8	-23
2019*	1 gennaio-31 dicembre	46	-11	72	-8	-26
2020*	1 gennaio-31 dicembre	48	+2	81	+9	-33
2021*	1 gennaio-31 dicembre	44	-4	82	+1	-38

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)
(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)
(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.
(*) popolazione post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Sommatino negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI SOMMATINO (CL) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2021. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

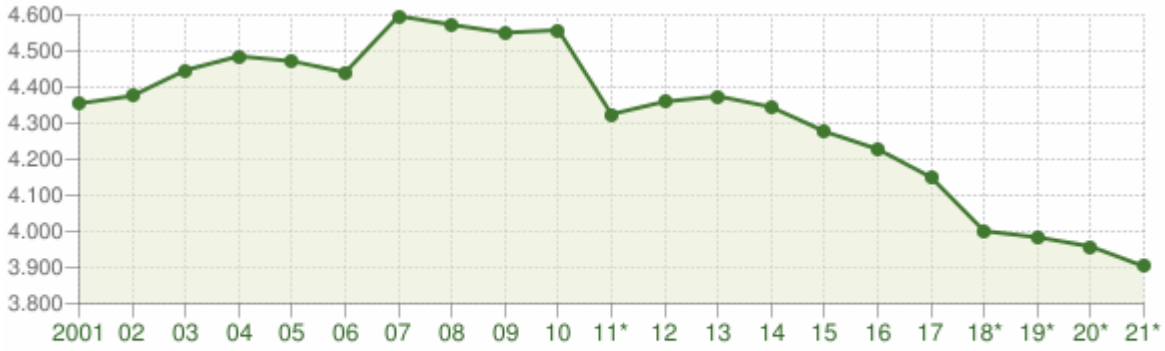
Anno *1 gen-31 dic*	*Iscritti*			*Cancellati*			***Saldo Migratorio con l'estero***	***Saldo Migratorio totale***
	DA altri comuni	*DA estero*	*altri iscritti (a)*	*PER altri comuni*	*PER estero*	*altri cancell. (a)*		
2002	76	18	1	113	114	2	-96	-134
2003	67	14	2	108	62	0	-48	-87
2004	69	34	0	133	49	6	-15	-85
2005	66	27	0	107	61	1	-34	-76
2006	64	34	2	106	56	10	-22	-72
2007	91	58	0	104	35	0	+23	+10
2008	72	43	0	121	14	0	+29	-20
2009	90	39	1	110	9	8	+30	+3
2010	82	24	0	113	11	0	+13	-18
2011 *(1)*	*49*	*17*	*0*	*84*	*22*	*4*	*-5*	*-44*
2011 *(2)*	*21*	*6*	*5*	*15*	*4*	*6*	*+2*	*+7*
2011 (3)	70	23	5	99	26	10	-3	-37
2012	76	21	4	107	16	0	+5	-22
2013	64	27	11	99	36	8	-9	-41
2014	62	15	2	79	32	30	-17	-62

2015	69	23	0	92	33	2	-10	-35
2016	66	20	1	81	33	7	-13	-34
2017	57	16	2	98	22	15	-6	-60
2018*	46	11	0	91	38	5	-27	-77
2019*	50	15	3	104	28	0	-13	-64
2020*	68	17	0	86	26	5	-9	-32
2021*	52	12	0	87	18	2	-6	-43

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.
(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)
(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.
(*) popolazione post-censimento

5.2.d Il comune di Delia

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Delia** dal 2001 al 2021. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI DELIA (CL) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	*Data rilevamento*	*Popolazione residente*	*Variazione assoluta*	*Variazione percentuale*	*Numero Famiglie*	*Media componenti per famiglia*
2001	31 dicembre	**4.355**	-	-	-	-
2002	31 dicembre	**4.376**	+21	+0,48%	-	-
2003	31 dicembre	**4.447**	+71	+1,62%	1.622	2,74
2004	31 dicembre	**4.486**	+39	+0,88%	1.635	2,74
2005	31 dicembre	**4.472**	-14	-0,31%	1.645	2,71
2006	31 dicembre	**4.441**	-31	-0,69%	1.663	2,67
2007	31 dicembre	**4.597**	+156	+3,51%	1.753	2,61
2008	31 dicembre	**4.573**	-24	-0,52%	1.753	2,60
2009	31 dicembre	**4.551**	-22	-0,48%	1.774	2,56
2010	31 dicembre	**4.558**	+7	+0,15%	1.793	2,54
2011 *(1)*	*8 ottobre*	***4.548***	*-10*	*-0,22%*	*1.792*	*2,53*
2011 *(2)*	*9 ottobre*	***4.325***	*-223*	*-4,90%*	-	-
2011 (3)	31 dicembre	**4.325**	-233	-5,11%	1.787	2,41
2012	31 dicembre	**4.360**	+35	+0,81%	1.780	2,44
2013	31 dicembre	**4.375**	+15	+0,34%	1.767	2,47
2014	31 dicembre	**4.345**	-30	-0,69%	1.753	2,47
2015	31 dicembre	**4.277**	-68	-1,57%	1.729	2,47
2016	31 dicembre	**4.228**	-49	-1,15%	1.716	2,45
2017	31 dicembre	**4.150**	-78	-1,84%	1.675	2,47
2018*	31 dicembre	**4.001**	-149	-3,59%	1.619,05	2,46
2019*	31 dicembre	**3.984**	-17	-0,42%	1.627,85	2,44

2020*	31 dicembre	**3.958**	-26	-0,65%	(v)	(v)
2021*	31 dicembre	**3.903**	-55	-1,39%	(v)	(v)

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.
(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.
(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.
(*) popolazione post-censimento
(v) dato in corso di validazione

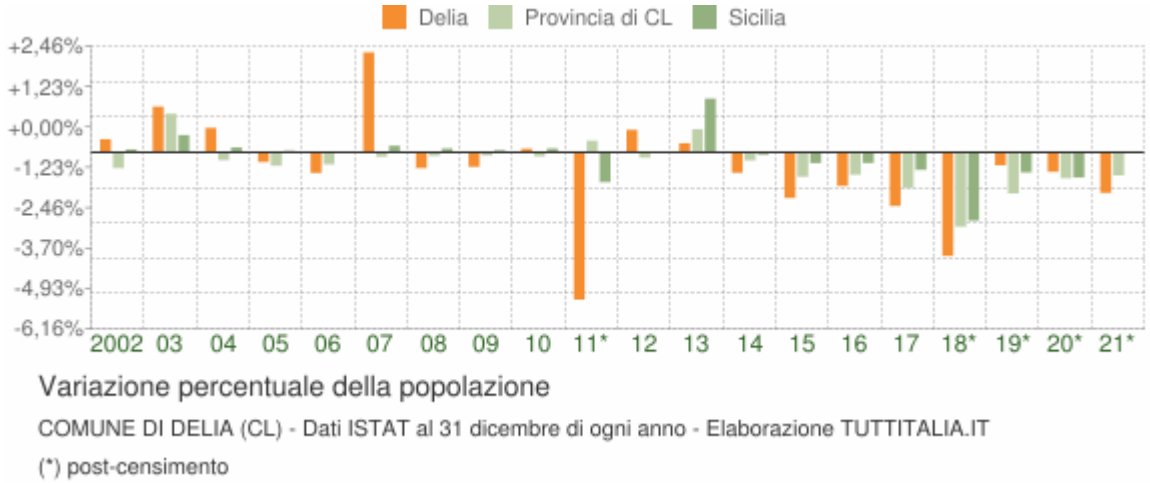
Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione residente a **Delia** al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da *4.325* individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati *4.548*. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a *223* unità (-4,90%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Delia espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione del libero consorzio comunale di Caltanissetta e della regione Sicilia.



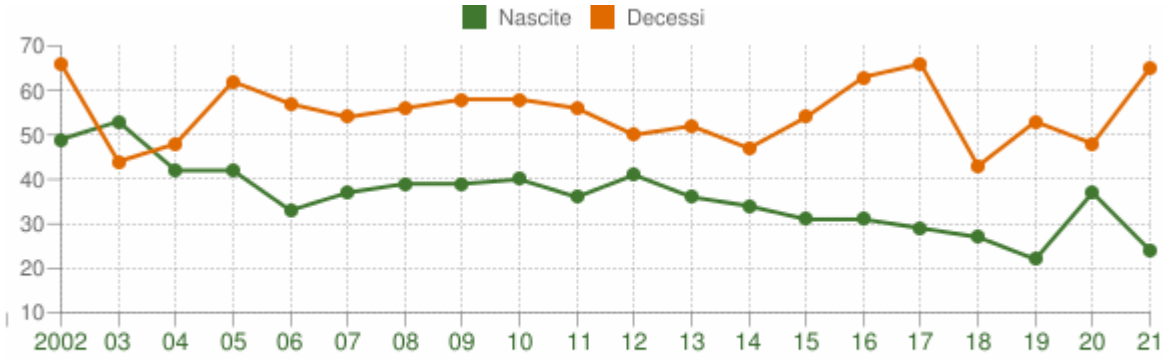
Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI DELIA (CL) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI DELIA (CL) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2021. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

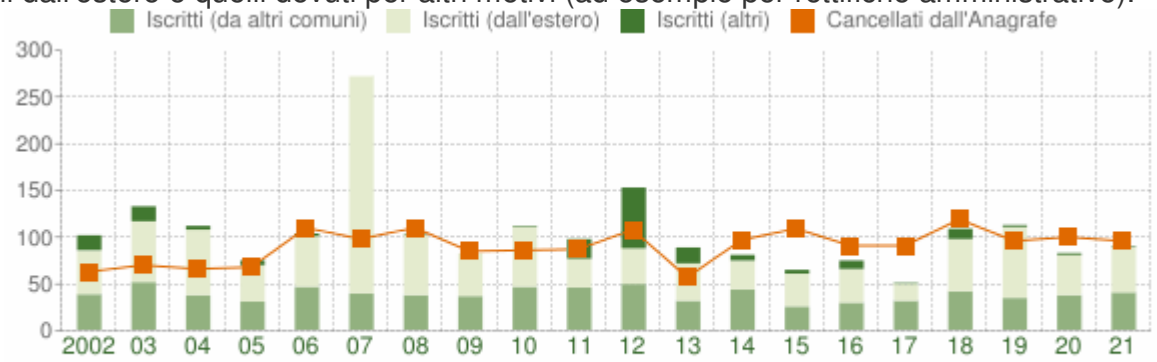
Anno	*Bilancio demografico*	***Nascite***	*Variaz.*	***Decessi***	*Variaz.*	***Saldo Naturale***
2002	1 gennaio-31 dicembre	49	-	66	-	-17
2003	1 gennaio-31 dicembre	53	+4	44	-22	+9
2004	1 gennaio-31 dicembre	42	-11	48	+4	-6
2005	1 gennaio-31 dicembre	42	0	62	+14	-20
2006	1 gennaio-31 dicembre	33	-9	57	-5	-24
2007	1 gennaio-31 dicembre	37	+4	54	-3	-17
2008	1 gennaio-31 dicembre	39	+2	56	+2	-17
2009	1 gennaio-31 dicembre	39	0	58	+2	-19
2010	1 gennaio-31 dicembre	40	+1	58	0	-18
2011 *(1)*	*1 gennaio-8 ottobre*	*26*	*-14*	*41*	*-17*	*-15*
2011 *(2)*	*9 ottobre-31 dicembre*	*10*	*-16*	*15*	*-26*	*-5*
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	36	-4	56	-2	-20
2012	1 gennaio-31 dicembre	41	+5	50	-6	-9
2013	1 gennaio-31 dicembre	36	-5	52	+2	-16
2014	1 gennaio-31 dicembre	34	-2	47	-5	-13
2015	1 gennaio-31 dicembre	31	-3	54	+7	-23
2016	1 gennaio-31 dicembre	31	0	63	+9	-32
2017	1 gennaio-31 dicembre	29	-2	66	+3	-37
2018*	1 gennaio-31 dicembre	27	-2	43	-23	-16
2019*	1 gennaio-31 dicembre	22	-5	53	+10	-31
2020*	1 gennaio-31 dicembre	37	+15	48	-5	-11
2021*	1 gennaio-31 dicembre	24	-13	65	+17	-41

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)
(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)
(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.
(*) popolazione post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Delia negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI DELIA (CL) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2021. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

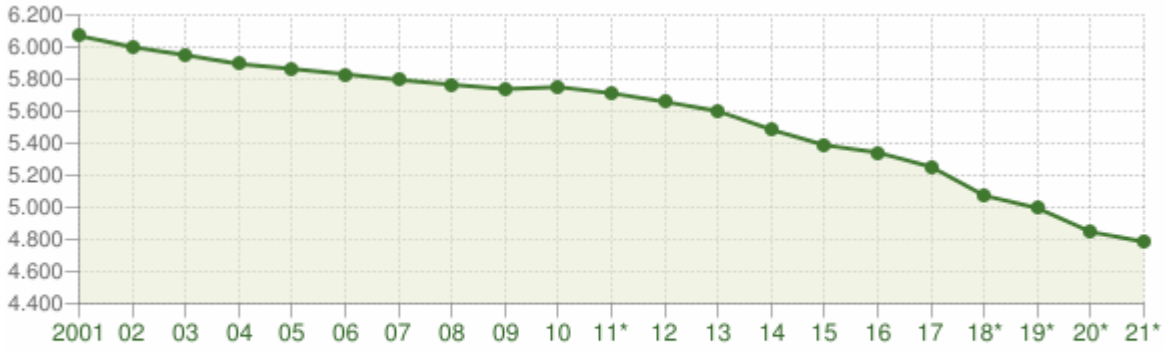
Anno *1 gen-31 dic*	*Iscritti*			*Cancellati*			***Saldo Migratorio con l'estero***	***Saldo Migratorio totale***
	DA altri comuni	*DA estero*	*altri iscritti (a)*	*PER altri comuni*	*PER estero*	*altri cancell. (a)*		
2002	38	47	16	54	9	0	+38	+38
2003	51	65	16	46	24	0	+41	+62
2004	37	70	4	30	36	0	+34	+45
2005	30	39	5	54	14	0	+25	+6
2006	46	54	3	65	45	0	+9	-7
2007	39	232	0	53	45	0	+187	+173
2008	37	65	1	72	37	1	+28	-7
2009	36	46	0	44	35	6	+11	-3
2010	46	64	1	61	8	17	+56	+25
2011 *(1)*	*41*	*23*	*2*	*41*	*14*	*6*	*+9*	*+5*
2011 *(2)*	*4*	*8*	*19*	*23*	*3*	*0*	*+5*	*+5*
2011 (3)	45	31	21	64	17	6	+14	+10
2012	49	38	65	70	32	6	+6	+44
2013	31	40	17	44	10	3	+30	+31
2014	43	31	6	53	37	7	-6	-17

2015	25	35	4	57	30	22	+5	-45
2016	29	36	9	48	35	8	+1	-17
2017	31	18	1	36	21	34	-3	-41
2018*	41	56	11	54	51	14	+5	-11
2019*	34	76	2	66	25	5	+51	+16
2020*	37	43	2	60	26	14	+17	-18
2021*	40	48	1	67	23	6	+25	-7

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.
(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)
(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.
(*) popolazione post-censimento

5.2.e Il comune di Santa Caterina Villarmosa

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Santa Caterina Villarmosa** dal 2001 al 2021. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI SANTA CATERINA VILLARMOSA (CL) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	*Data rilevamento*	*Popolazione residente*	*Variazione assoluta*	*Variazione percentuale*	*Numero Famiglie*	*Media componenti per famiglia*
2001	31 dicembre	**6.070**	-	-	-	-
2002	31 dicembre	**6.000**	-70	-1,15%	-	-
2003	31 dicembre	**5.950**	-50	-0,83%	2.408	2,47
2004	31 dicembre	**5.895**	-55	-0,92%	2.430	2,43
2005	31 dicembre	**5.864**	-31	-0,53%	2.431	2,41
2006	31 dicembre	**5.831**	-33	-0,56%	2.431	2,39
2007	31 dicembre	**5.796**	-35	-0,60%	2.615	2,21

2008	31 dicembre	**5.766**	-30	-0,52%	2.474	2,33
2009	31 dicembre	**5.738**	-28	-0,49%	2.494	2,30
2010	31 dicembre	**5.751**	+13	+0,23%	2.494	2,31
2011 *(1)*	*8 ottobre*	***5.720***	*-31*	*-0,54%*	*2.460*	*2,33*
2011 *(2)*	*9 ottobre*	***5.727***	*+7*	*+0,12%*	-	-
2011 (3)	31 dicembre	**5.712**	-39	-0,68%	2.495	2,28
2012	31 dicembre	**5.659**	-53	-0,93%	2.467	2,29
2013	31 dicembre	**5.600**	-59	-1,04%	2.461	2,27
2014	31 dicembre	**5.485**	-115	-2,05%	2.394	2,29
2015	31 dicembre	**5.388**	-97	-1,77%	2.363	2,28
2016	31 dicembre	**5.342**	-46	-0,85%	2.337	2,29
2017	31 dicembre	**5.253**	-89	-1,67%	2.297	2,29
2018*	31 dicembre	**5.074**	-179	-3,41%	2.241,57	2,26
2019*	31 dicembre	**4.995**	-79	-1,56%	2.228,55	2,24
2020*	31 dicembre	**4.847**	-148	-2,96%	(v)	(v)
2021*	31 dicembre	**4.785**	-62	-1,28%	(v)	(v)

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.
(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.
(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.
(*) popolazione post-censimento
(v) dato in corso di validazione

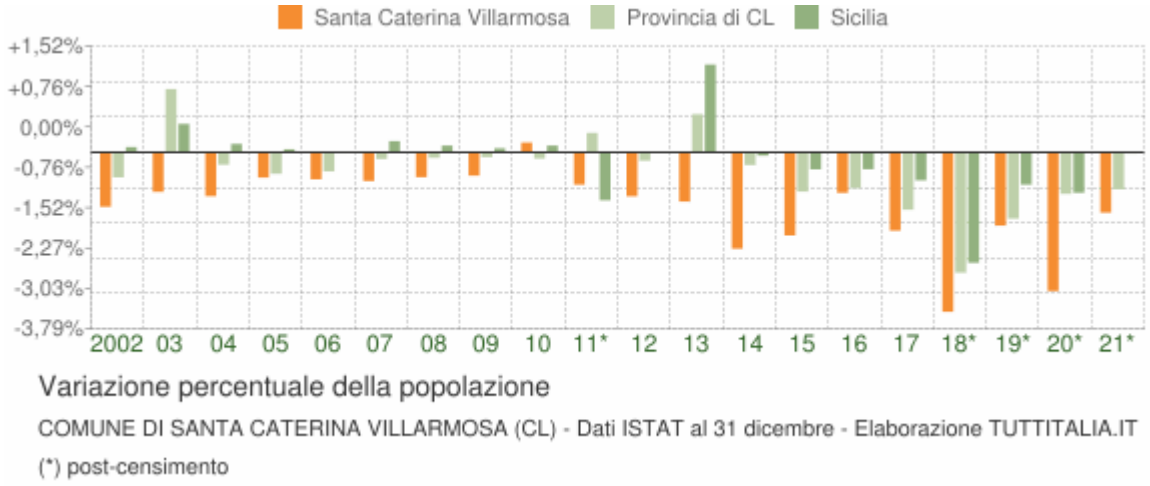
Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione residente a **Santa Caterina Villarmosa** al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da *5.727* individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati *5.720*. Si è, dunque, verificata una differenza positiva fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a *7* unità (+0,12%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

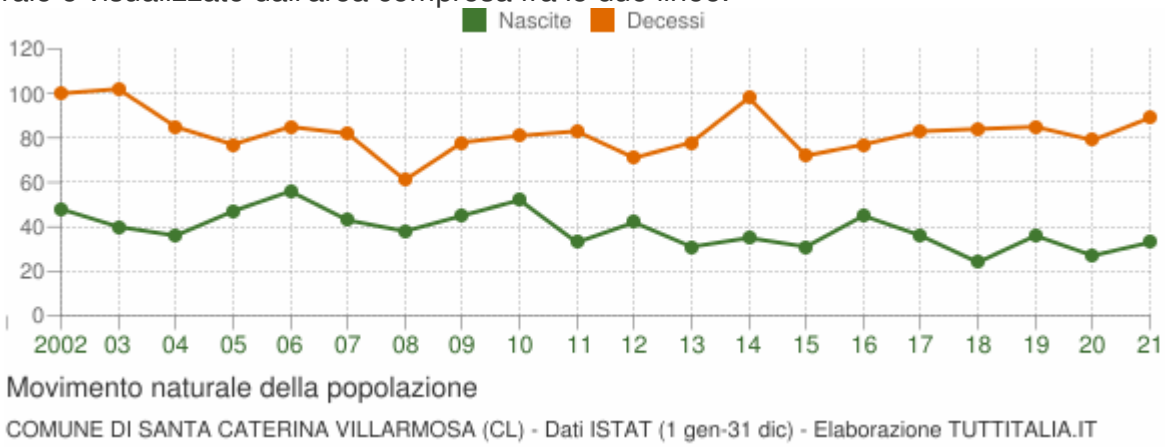
Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Santa Caterina Villarmosa espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione del libero consorzio comunale di Caltanissetta e della regione Sicilia.



Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2021. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	*Bilancio demografico*	***Nascite***	*Variaz.*	***Decessi***	*Variaz.*	***Saldo Naturale***
2002	1 gennaio-31 dicembre	48	-	100	-	-52
2003	1 gennaio-31 dicembre	40	-8	102	+2	-62
2004	1 gennaio-31 dicembre	36	-4	85	-17	-49
2005	1 gennaio-31 dicembre	47	+11	77	-8	-30
2006	1 gennaio-31 dicembre	56	+9	85	+8	-29
2007	1 gennaio-31 dicembre	43	-13	82	-3	-39
2008	1 gennaio-31 dicembre	38	-5	61	-21	-23
2009	1 gennaio-31 dicembre	45	+7	78	+17	-33
2010	1 gennaio-31 dicembre	52	+7	81	+3	-29
2011 *(1)*	*1 gennaio-8 ottobre*	*25*	*-27*	*66*	*-15*	*-41*

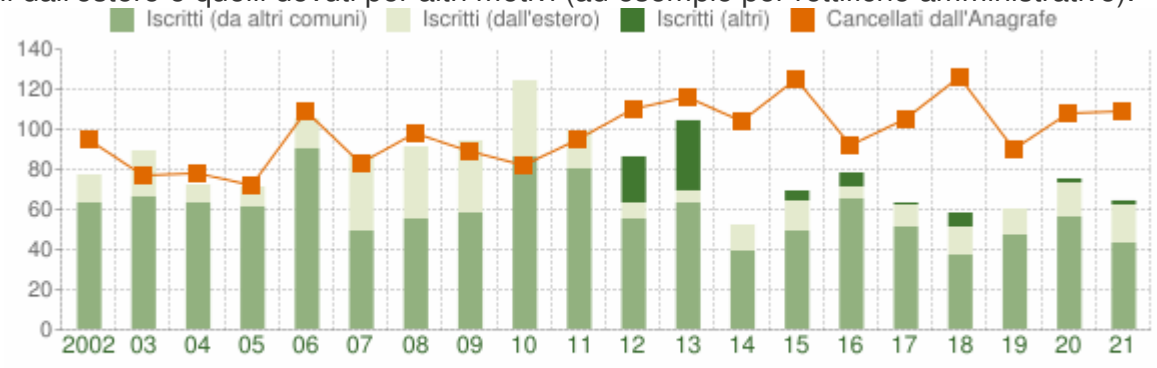
2011 *(2)*	*9 ottobre-31 dicembre*	*8*	*-17*	*17*	*-49*	*-9*
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	33	-19	83	+2	-50
2012	1 gennaio-31 dicembre	42	+9	71	-12	-29
2013	1 gennaio-31 dicembre	31	-11	78	+7	-47
2014	1 gennaio-31 dicembre	35	+4	98	+20	-63
2015	1 gennaio-31 dicembre	31	-4	72	-26	-41
2016	1 gennaio-31 dicembre	45	+14	77	+5	-32
2017	1 gennaio-31 dicembre	36	-9	83	+6	-47
2018*	1 gennaio-31 dicembre	24	-12	84	+1	-60
2019*	1 gennaio-31 dicembre	36	+12	85	+1	-49
2020*	1 gennaio-31 dicembre	27	-9	79	-6	-52
2021*	1 gennaio-31 dicembre	33	+6	89	+10	-56

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)
(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)
(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.
(*) popolazione post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Santa Caterina Villarmosa negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI SANTA CATERINA VILLARMOSA (CL) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2021. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

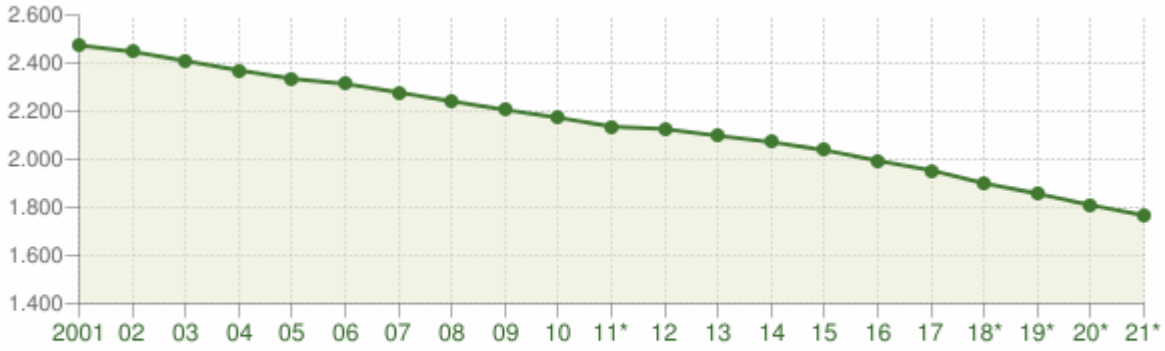
Anno *1 gen-31 dic*	*Iscritti*			*Cancellati*			***Saldo Migratorio con l'estero***	***Saldo Migratorio totale***
	DA altri comuni	*DA estero*	*altri iscritti (a)*	*PER altri comuni*	*PER estero*	*altri cancell. (a)*		
2002	63	14	0	86	9	0	+5	-18
2003	66	23	0	74	3	0	+20	+12

2004	63	9	0	76	2	0	+7	-6
2005	61	10	0	64	8	0	+2	-1
2006	90	15	0	90	19	0	-4	-4
2007	49	38	0	70	13	0	+25	+4
2008	55	36	0	93	5	0	+31	-7
2009	58	36	0	85	4	0	+32	+5
2010	86	38	0	79	3	0	+35	+42
2011 *(1)*	*58*	*17*	*0*	*64*	*1*	*0*	*+16*	*+10*
2011 *(2)*	*22*	*2*	*0*	*30*	*0*	*0*	*+2*	*-6*
2011 (3)	80	19	0	94	1	0	+18	+4
2012	55	8	23	101	5	4	+3	-24
2013	63	6	35	89	3	24	+3	-12
2014	39	13	0	86	18	0	-5	-52
2015	49	15	5	83	23	19	-8	-56
2016	65	6	7	75	17	0	-11	-14
2017	51	11	1	85	11	9	0	-42
2018*	37	14	7	99	18	9	-4	-68
2019*	47	13	0	68	20	2	-7	-30
2020*	56	17	2	87	14	7	+3	-33
2021*	43	19	2	86	21	2	-2	-45

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.
(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)
(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)
(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.
(*) popolazione post-censimento

5.2.f Il comune di Resuttano

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Resuttano** dal 2001 al 2021. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI RESUTTANO (CL) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	*Data rilevamento*	*Popolazione residente*	*Variazione assoluta*	*Variazione percentuale*	*Numero Famiglie*	*Media componenti per famiglia*
2001	31 dicembre	**2.474**	-	-	-	-
2002	31 dicembre	**2.448**	-26	-1,05%	-	-
2003	31 dicembre	**2.409**	-39	-1,59%	955	2,52
2004	31 dicembre	**2.370**	-39	-1,62%	962	2,46
2005	31 dicembre	**2.335**	-35	-1,48%	962	2,42
2006	31 dicembre	**2.314**	-21	-0,90%	978	2,36
2007	31 dicembre	**2.278**	-36	-1,56%	974	2,33
2008	31 dicembre	**2.241**	-37	-1,62%	970	2,31
2009	31 dicembre	**2.206**	-35	-1,56%	969	2,27
2010	31 dicembre	**2.173**	-33	-1,50%	965	2,25
2011 *(1)*	*8 ottobre*	***2.153***	*-20*	*-0,92%*	*964*	*2,23*
2011 *(2)*	*9 ottobre*	***2.139***	*-14*	*-0,65%*	-	-
2011 (3)	31 dicembre	**2.136**	-37	-1,70%	963	2,21
2012	31 dicembre	**2.126**	-10	-0,47%	948	2,24
2013	31 dicembre	**2.098**	-28	-1,32%	936	2,24
2014	31 dicembre	**2.072**	-26	-1,24%	925	2,24
2015	31 dicembre	**2.038**	-34	-1,64%	912	2,23
2016	31 dicembre	**1.994**	-44	-2,16%	891	2,24
2017	31 dicembre	**1.954**	-40	-2,01%	872	2,24
2018*	31 dicembre	**1.900**	-54	-2,76%	852,83	2,23
2019*	31 dicembre	**1.857**	-43	-2,26%	845,55	2,19

2020*	31 dicembre	**1.809**	-48	-2,58%	(v)	(v)
2021*	31 dicembre	**1.767**	-42	-2,32%	(v)	(v)

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.
(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.
(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.
(*) popolazione post-censimento
(v) dato in corso di validazione

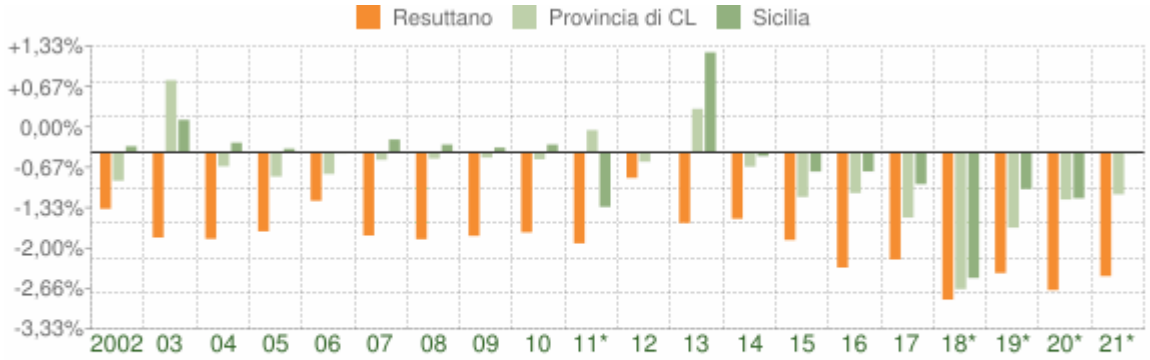
Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione residente a **Resuttano** al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da *2.139* individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati *2.153*. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a *14* unità (-0,65%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Resuttano espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione del libero consorzio comunale di Caltanissetta e della regione Sicilia.



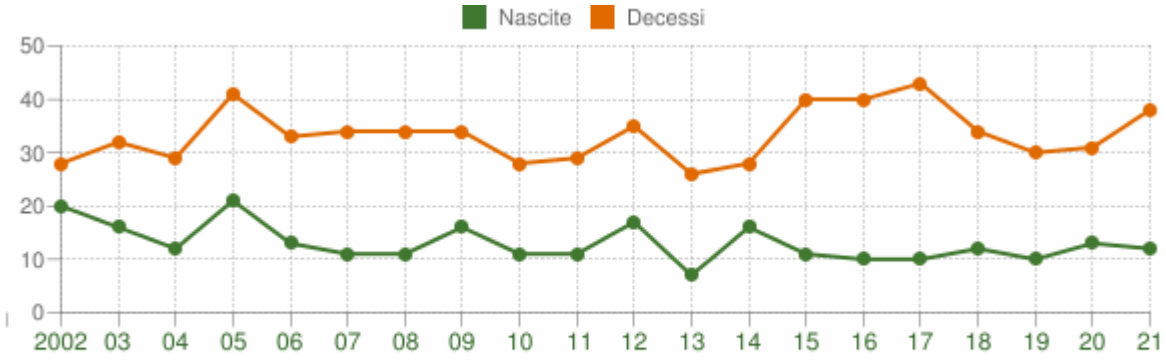
Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI RESUTTANO (CL) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI RESUTTANO (CL) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2021. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

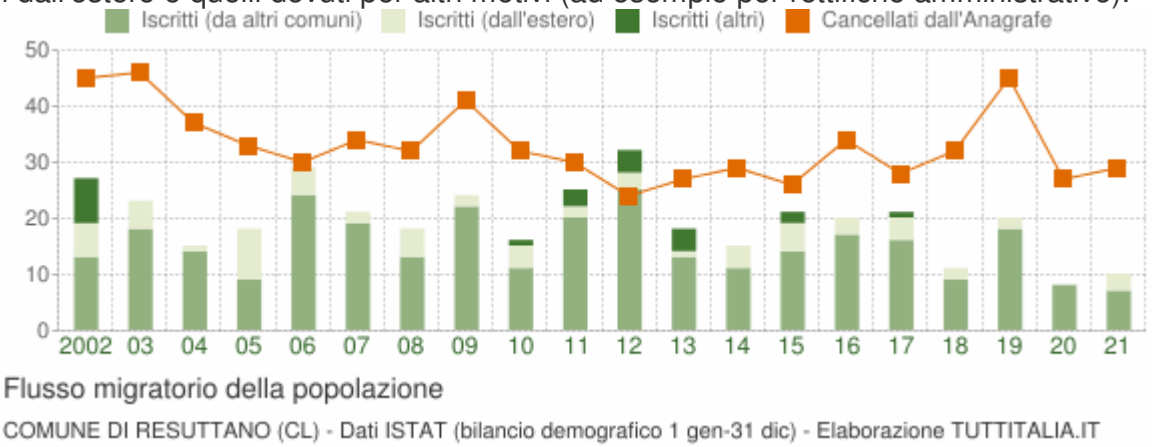
Anno	*Bilancio demografico*	***Nascite***	*Variaz.*	***Decessi***	*Variaz.*	***Saldo Naturale***
2002	1 gennaio-31 dicembre	20	-	28	-	-8
2003	1 gennaio-31 dicembre	16	-4	32	+4	-16
2004	1 gennaio-31 dicembre	12	-4	29	-3	-17
2005	1 gennaio-31 dicembre	21	+9	41	+12	-20
2006	1 gennaio-31 dicembre	13	-8	33	-8	-20
2007	1 gennaio-31 dicembre	11	-2	34	+1	-23
2008	1 gennaio-31 dicembre	11	0	34	0	-23
2009	1 gennaio-31 dicembre	16	+5	34	0	-18
2010	1 gennaio-31 dicembre	11	-5	28	-6	-17
2011 *(1)*	*1 gennaio-8 ottobre*	*8*	*-3*	*22*	*-6*	*-14*
2011 *(2)*	*9 ottobre-31 dicembre*	*3*	*-5*	*7*	*-15*	*-4*
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	11	0	29	+1	-18
2012	1 gennaio-31 dicembre	17	+6	35	+6	-18
2013	1 gennaio-31 dicembre	7	-10	26	-9	-19
2014	1 gennaio-31 dicembre	16	+9	28	+2	-12
2015	1 gennaio-31 dicembre	11	-5	40	+12	-29
2016	1 gennaio-31 dicembre	10	-1	40	0	-30
2017	1 gennaio-31 dicembre	10	0	43	+3	-33
2018*	1 gennaio-31 dicembre	12	+2	34	-9	-22
2019*	1 gennaio-31 dicembre	10	-2	30	-4	-20
2020*	1 gennaio-31 dicembre	13	+3	31	+1	-18
2021*	1 gennaio-31 dicembre	12	-1	38	+7	-26

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)
(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)
(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.
(*) popolazione post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Resuttano negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI RESUTTANO (CL) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2021. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno *1 gen-31 dic*	*Iscritti*			*Cancellati*			***Saldo Migratorio con l'estero***	***Saldo Migratorio totale***
	DA altri comuni	*DA estero*	*altri iscritti (a)*	*PER altri comuni*	*PER estero*	*altri cancell. (a)*		
2002	13	6	8	35	10	0	-4	-18
2003	18	5	0	38	7	1	-2	-23
2004	14	1	0	35	2	0	-1	-22
2005	9	9	0	30	3	0	+6	-15
2006	24	5	0	25	5	0	0	-1
2007	19	2	0	25	4	5	-2	-13
2008	13	5	0	30	2	0	+3	-14
2009	22	2	0	38	1	2	+1	-17
2010	11	4	1	27	3	2	+1	-16
2011 *(1)*	*18*	*1*	*0*	*24*	*1*	*0*	*0*	*-6*
2011 *(2)*	*2*	*1*	*3*	*5*	*0*	*0*	*+1*	*+1*
2011 (3)	20	2	3	29	1	0	+1	-5
2012	25	3	4	24	0	0	+3	+8
2013	13	1	4	25	2	0	-1	-9
2014	11	4	0	22	7	0	-3	-14

2015	14	5	2	24	2	0	+3	-5
2016	17	3	0	23	7	4	-4	-14
2017	16	4	1	27	1	0	+3	-7
2018*	9	2	0	30	2	0	0	-21
2019*	18	2	0	38	7	0	-5	-25
2020*	8	0	0	27	0	0	0	-19
2021*	7	3	0	26	3	0	0	-19

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.
(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)
(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.
(*) popolazione post-censimento

6. INFORMAZIONI SANITARIE

6.1 – Informazioni sanitarie: Comune di Caltanissetta.

PRESIDIO OSPEDALIERO "S .ELIA" DI CALTANISSETTA

INFORMAZIONI UTILI

Il Presidio Ospedaliero S. Elia ha sede a Caltanissetta in via Luigi Russo n. 6

Centralino: 0934/559111

Pronto Soccorso: 0934/559265

Distretto Sanitario di Caltanissetta

Direttore dr. P. La Paglia

Sede: V.le R. Margherita n. 36 Caltanissetta

Uffici di Segreteria

tel.0934/506555

fax 0934/506554

email: distretto.caltanissetta@asp.cl.it

Presidio Sanitario di Caltanissetta

Medicina di base

tel. 0934 506558

Punto accoglienza

tel. 0934 506555

fax.0934/506554

E-mail: distretto.caltanissetta@asp.cl.it

Pec: distretto.caltanissetta@pec.asp.cl.it

Uffici amministrativi

Gli uffici amministrativi distrettuali di Viale Regina Margherita a Caltanissetta sono aperti al pubblico dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 12.00; il martedì e il giovedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30.

Assistenza sanitaria diretta e indiretta in Italia e all'Estero - Uff. Rimborsi Sede: V.le R. Margherita 36 - Caltanissetta	dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 11.30 tel. 0934 506557
Uff. Anagrafe (scelta e revoca del medico) Sede: Via Malta - Caltanissetta Tel. 0934/506572	dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle 11.30 martedì e giovedì dalle ore 15.30 alle 17.30
Esenzione Ticket per gli invalidi e per patologia e autorizzazione piani terapeutici Sede: Via Malta - Caltanissetta	dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 11.30 martedì dalle ore 15.30 alle 17.00
Rilascio Modelli TEAM - E 112 Rilascio Tessera Sanitaria Sede: V.le R. Margherita 36 - Caltanissetta	dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 11.30 martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle ore 15.30 alle ore 17.00 tel. 0934 506555

Assistenza sanitaria diretta e indiretta in Italia e all'estero – Autorizzazioni rilascio presidi Sede: Via Angeli 2 - Caltanissetta	dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 11.30 martedì dalle ore 15.30 alle 17.00 tel. 0934/506555
Ufficio Protesi acustiche e rimborso vaccini (c/o R.S.A Via L. Monaco n. 109 - Caltanissetta)	Martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle 12.00 tel. 0934/510315
Ufficio Rilascio autorizzazioni per diabetici, celiaci Sede: V.le R. Margherita 36 - Caltanissetta	dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 11.30 martedì e giovedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30 tel. 0934/506563

6.2 – Informazioni sanitarie del comune di Delia

Presidio Sanitario di Delia

Sede: Via S. Pertini 5 - Delia

tel.0922/826149

fax 0922/820528

Ufficio Relazioni con il Pubblico (front-office)

tel.0922/826149

Ufficio Protesi e rilascio certificati

Orario di apertura al pubblico:

Martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle 11.00

tel. 0922/826149

Medicina legale e fiscale

Orario di apertura al pubblico:

Lunedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00

tel.0922/826149

Igiene pubblica

Orario di apertura al pubblico:

Lunedì – Mercoledì – Giovedì - Sabato

dalle ore 09.00 alle ore 12.00

tel.0922/826149

Vaccinazioni obbligatorie

Orario di apertura al pubblico:

Lunedì e Mercoledì dalle ore 9.00 alle 12.00 (dr. Virone)

tel. 0922/826149

Medicina scolastica

Orario di apertura al pubblico:

Giovedì dalle ore 9.00 alle 13.00

tel. 0922/826149

Guardia medica

Sede: Via Cap. Lo Porto (presso il Comune)

tel. 0922/820265

6.3 – Informazioni sanitarie del comune di Resuttano.

Presidio Sanitario di Resuttano

Sede: Via Circonvallazione n.4 – Resuttano

Tel/fax: 0934/673464

Servizio Medicina di Base

Lunedì mercoledì venerdì dalle ore 8,30 alle 12.30

Martedì/giovedì dalle ore 16,30 alle ore 18,00

Medicina legale e fiscale

tel.0934/673464

Orario di apertura al pubblico:

Vedi orari del Servizio di Medicina di Base

Guardia Medica

Sede: Via Circonvallazione

tel. 0934/673464

Igiene Pubblica e igiene degli alimenti

Tel. 0934/673464

Orario di apertura al pubblico:

Vedi orari del Servizio di Medicina di Base

Vaccinazioni obbligatorie

tel. 0934/673464

Orario di apertura al pubblico:

Mercoledì dalle ore 08.30 alle 12.30

Medici di Medicina Generale

Medici di Medicina Generale						
Cognome	Nome	Indirizzo	Posta elettronica	Telefono	Cellulare	Fax
MAISANO	GAETANO	Via Vespri,54	gaetmai@tin.it	0934/673132	338/7763673	
POLIZZI	GIUSEPPE	Via Roma, 31	giuseppepolizzi3@virgilio.it	0934/673161		

Pediatri di Libera Scelta

Dott. Margherita Salvatore c/o Presidio Sanitario di Resuttano - cell. 3998778960: martedì dalle ore 16,30 alle 18,30.

Farmacie convenzionate

Nome	Telefono	Indirizzo
Farmacia Cucchiara C.	0934 673488	Via Castelnuovo, 83

6.4 – Informazioni sanitarie: comune di Riesi.

Presidio Sanitario di Riesi

Sede: C. da Cicione s.n.c.

tel.0934/923200 fax 0934/928114

Ufficio prenotazioni e centralino:

tel. 0934/923200

Ufficio Relazioni con il Pubblico (front-office)

tel.0934/923200

Uffici amministrativi

tel.0934/923200

Orario di apertura al pubblico:

Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30

Martedì e Giovedì dalle ore 15.30 alle ore 18.30.

Consultorio familiare

Sede: C. da Cicione

tel. 0934/923206

Orario di apertura al pubblico:

dal martedì al sabato

dalle ore 8.30 alle ore 12.00

Cardiotocografia tel. 0934-923205

Medicina legale e fiscale

Sede: C. da Cicione

Tel. 0934/923203-0934/928114

Orario di apertura al pubblico:

tutti i giorni dalle ore 10.00 alle 12.30;

Poliambulatorio

ATTIVITA' SPECIALISTICA	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO	SPECIALISTA
Cardiologia			09- 14.00				Dr. Ficicchia

Dermatologia							Dr. M. Russo
Otorinolaringoiatria				8.00 - 12.00			Dr.G. Legname
Geriatria							Dr. Costanza
Oculistica	08.00 13.00	15.00 18.00			08.00 14.00		Dr. Di Raimondo
Odontoiatria	09.00 14.00			08.30 13.30			Dr. Iacona
Diabetologia	8.00 11.00						Dr.P. Miserendino
Neurologia	09.00 - 13.00				10.00 13.00		Dr. Scalzo
Ortopedia		15.00 19.00		8.00 11.00	8.00 14.00		Dr. Paci Dr Bellini
Allergologia				15.00- 19.00			Dr. S. Randazzo

Guardia Medica

Sede: V.le Europa

tel. 0934-928184

Assistenza domiciliare integrata (A. D. I.)

Sede: C.da Cicione

tel. 0934-923201

Igiene Pubblica

Sede: C.da Cicione

tel 0934-923207

Orario di apertura al pubblico:

dal lunedì al venerdì dalle ore 08.30 alle 13.00;

martedì e giovedì dalle ore 15.30 alle 17.30

Ufficio Vaccinazioni

Sede: C.da Cicione

Orario di apertura al pubblico:

martedì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00

tel 0934/923200

Centro Salute Mentale

Sede: C/da Cicione

0934/921430

Orario di apertura al pubblico

Dal lunedì al venerdì 8,00-14,00

Medici di Medicina Generale

Medici di Medicina Generale				
Cognome	Nome	Indirizzo	Telefono	Fax
D'amico	Giuseppe	Via Principe Umberto, 21	0934/929258	
Giabbarrasi	Calogero	Via Principe Umberto, 96	0934/929897	
La Monica	Calogero	Via Principe Umberto, 157	0934/921999	
La Verde	Salvatore	Via D'Antona, 46	0934/921922	
Maurici	Vincenzo	Via Principe Umberto, 21	0934/921675	
Pasqualetto	Salvatore	Via Principe Umberto, 21	0934/920460	0934/922249
Rindone	Felice	Viale Don Bosco, 6	0934/921048	
Turco	Francesco	Via Roma, 170	0934/921492	

Pediatri di Libera Scelta

Pediatri Di Libera Scelta			
Cognome	Nome	Indirizzo	Telefono

Ferlito	Giuseppe	Via C. Beccaria, 72	
Napolitano	Vincenzo	Via Principe Umberto, 67	0934/921870

Farmacie convenzionate

Farmacie		
Nome	Telefono	Indirizzo
Farmacia Brancato	0934 928474	V.le Don Bosco, 18
Farmacia Puzzo P.	0934 928146	Via Veneto
Farmacia Verso F.	0934 928147	Via Pr. Umberto, 80

6.5 – Informazioni sanitarie: comune di S. Caterina Villarmosa

Presidio Sanitario di S. Caterina Villarmosa

Sede: Via Piano Castelnuovo
tel.-fax 0934/671555

Ufficio Relazioni con il Pubblico (front-office)
tel.0934/671555

Uffici amministrativi
Lunedì/martedì/giovedì dalle ore 8.00 alle 12.00
Tel. 0934/671925

Consultorio familiare
tel. 0934/679519
Orario di apertura al pubblico:
martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00

Medicina legale e fiscale
tel. 0934/671555

Orario di apertura al pubblico:
dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 12.30

Guardia Medica
Sede: Via Piano Castelnuovo
tel. 0934/671153

Igiene Pubblica
tel. 0934/671555
Orario di apertura al pubblico:
dal lunedì al venerdì dalle ore 08.30 alle 12.00

Vaccinazioni obbligatorie
tel. 0934/671555
Orario di apertura al pubblico:
martedì dalle ore 8.00 alle 12.00

Medicina scolastica
tel. 0934/671555
Orario di apertura al pubblico:
dal lunedì, al venerdì dalle ore 8.30 alle 12.00

Poliambulatorio

ATTIVITA' SPECIALISTICA	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO	SPECIALISTA
Cardiologia	08.00 14.00		08.00 14.00				Dr.ssa Palumbo

Neurologia				15.30 19.00			Dr. Scalzo
Oculistica				08.00 14.00			Dr. Giuliano
Dermatologia			9.30 13.30				Dr. Arena
Odontoiatria	08.00 13.00	15.00 18.00					Dr. Mazzone
O. R. L	14.30 19.30						Dr. Curatolo
Psicologia		08.00 14.00		08.00 14.00	08.00 14.00		Dr.ssa Mirisola
Diabetologia				15.00 18.30			Dr Giordano
Ortopedia					08.00 13.00		Dr Bellini
Ortopedia				8.00 14.00			Dr. Di Lecce

Medici di Medicina Generale

Medici di Medicina Generale						
Cognome	Nome	Indirizzo	Posta elettronica	Telefono	Cellulare	Fax
D'antoni	Michela	Via Napoleone,14				
Fasciano	Salvatore	Via Roma, 4	safascia@libero.it	0934/679411	389/2764241	
Giuffre'	Pasquale	Via 27 Maggio,50	giuffrel@virgilio.it	0934/679602	338/163293	
Ippolito	Giuseppe	Via Risorgimento,70	giopinoipp@tiscali.it	0934/671730	338/1463950	0934/671730
La Magna	Salvatore	Via Papa Giovanni XXIII, 24		0934/672574		
Salomone	Pietro	Via Roma,4				
Seminatore	Michele	Via Roma, 4	michele19@interfree.i	0934/671931	339/7356242	0934/671931

			t			
Seminatore	Liborio	Via Roma, 4	libsemin@tin.it	0934/671627	339/5417109	0934/671627
Siverino	Aldo	Via Roma, 4	alsiveri@tin.it	0934/679357	333/6070716	0934/679357

Pediatri di Libera Scelta

Pediatri di Libera Scelta				
Cognome	Nome	Indirizzo		Telefono
D'antoni	Michela	Via Napoleone, 14		0934/679633

Farmacie convenzionate

Nome	Telefono	Indirizzo
Farmacia Abela P.	0934 671070	P.zza Garibaldi, 27
Farmacia Di Benedetto G.	0934 671123	Via Roma, 80

6.6 – Informazioni sanitarie: comune di Sommatino

Presidio Sanitario di Sommatino

Sede: Viale A. Moro 76

tel-fax 0922/871109

Ufficio Relazioni con il Pubblico (front-office)

tel. 0922/873409

Uffici amministrativi

Uff. Anagrafe -CEE (scelta e revoca del	Tutti i giorni Dalle 8.30 alle 11.30	tel./fax 0922/873409	

medico)	Martedì e Giovedì dalle ore 15.30 alle 16.30		
Ufficio ticket	Tutti i giorni dalle 8.30 alle 11.30 Martedì-Giovedì dalle 15.30 alle 16.30	0922/873409	
Ufficio Presidi e ausili	Tutti i giorni dalle 8.30 alle 11.30	tel./fax 0922/873409	

Igiene pubblica

Tel/fax 0922/871833

Orario di apertura al pubblico:

tutti i giorni dalle 8.30 alle 12.30

Vaccinazioni obbligatorie

tel.0922/871833

Orario di apertura al pubblico:

lunedì e giovedì dalle ore 9.00 alle 11.30

Consultorio Familiare

tel. 0922/873643

Orario di apertura al pubblico:

lunedì e mercoledì dalle ore 8.30 alle 13.00

Medicina legale e fiscale

tel.0922/871109

Orario di apertura al pubblico:

Lunedì dalle ore 10.00 alle ore 11.30

Martedì dalle ore 09.00 alle ore 11.00

Giovedì dalle ore 15.30 alle ore 17.00

Venerdì dalle ore 09.00 alle ore 11.00

Guardia Medica (Continuità Assistenziale)

Chiusa dal 1/11/08- fare riferimento al Presidio di Delia tel. 0922/820265.

Poliambulatorio

SPECIALISTICA	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	SPECIALISTA
Angiologia		15.00 19.00					Dr. Geraci
Cardiologia	09.00- 14.00			12.30 19.00	08.00 14.00		Dr. Fernandez Dalila C.
Dermatologia			08.00 09.30	15.30 19.00			Dr. M. Russo
Fisiatria				15.30 18.30			Dr. Migliore L.
Geriatria						8.00 13.00	Dr. Costanza G.
Neurologia					9.00 - 12.00	08.30 12.30	Dr. Scalzo W. Dr.ssa Militello A.
Oculistica		08.00 10.30	8.00 11.00	08.00 10.30	08.00 10.00		Dr. Perticone Dr.Di Raimondo G.
Odontoiatria			08.00 14.00			08.00 14.00	Dr. Iacona F.
Otorinolaringoiatria		15.00 18.00					Dr. M. Curatolo
Ortopedia			11.00 14.00	08.00 14.00			Dr. Falletta I. Dr. Bellini A.

Urologia	08.00 - 12.00						Dr. D'Arma N.
Gastroenterologia		09.00 12.00					Dr. Galante P.
Rx. Ecografie	08.00 - 11.00	15.00 17.00		14.00 16.00		8.00 10.00	Dr. Verderame S. Dr. Camagna A.

Medici di Medicina Generale

Medici di Medicina Generale						
Cognome	**Nome**	**Indirizzo**	**Posta elettronica**	**Telefono**	**Cellulare**	**Fax**
Bennici	Calogero	Via G. Matteotti,37	Calogero.bennici mail.com	0922/872192	329/3835165	
Gattuso	Salvatore	Via G. Matteotti,37	gaetanogattuso@libero.it	0922/872192	333/9680181	0922/873277
Ianni	Luigia	Via Largo Canale 58		0922/872687	3291243905	
Messina	Angelo Luigi	Via G. Matteotti,37	messinaal@iol.it	0922/872192	338/2140045	0922/872192
Russo	Giuseppe F.	Via Trabia,564		0922/872544	389/6788004	
Sciascia	Croce	Via F. Petrarca, 76		0922871393	0922/871393	3343104228
Sutera	Giuseppe L.	Via Palermo,9	sutera.giuseppe@interfree.it	0922/871486	338/3946288	0922/871486

Pediatri di Libera Scelta

Pediatri di Libera Scelta		
Cognome	Nome	Indirizzo
Tomasello	Giuseppa A.	c/o Poliambulatorio Sommatino

7. – L'ORGANIZZAZIONE – I COINVOLGIMENTI – IL PERCORSO

Il Piano di Zona per il distretto socio-sanitario n. 8, seppure affiancato da altri programmi dotati di rilevanti risorse finanziarie (PON Inclusione, Piano Povertà, Piano Azione Coesione, Fondo non Autosufficienza, ecc.), rimane il luogo di definizione per eccellenza:

- della governance territoriale dei servizi e, di conseguenza, del modello di relazione tra enti locali, terzo settore e gli altri soggetti partecipanti alla programmazione zonale;
- degli obiettivi strategici di sviluppo del welfare territoriale, a cui tutti gli altri programmi di finanziamento dovranno essere armonizzati.

In merito alla governance territoriale si evidenzia che i Distretto D8, attraverso la sottoscrizione della Convenzione per la gestione associata dei servizi sociali e delle funzioni amministrative connesse, avvenuta in data 11 aprile 2016 e modificata in data 5 luglio 2022 al fine di recepire le nuove prescrizioni regionali in merito alla riforma del sistema di *governance* dei Distretti socio-sanitari, ha delegato tutte le funzioni amministrative al Comune capofila avviando un processo di rafforzamento della identità del Distretto e ad oggi i sei Comuni hanno assunto comportamenti amministrativi tali, come se fossero un unico Comune. Sono state inoltre innovate e snellite le procedure amministrative per attuale i programmi distrettuali sia attraverso un'azione di "regolazione" dell'organizzazione dei servizi svolta dal Comitato dei Sindaci, che dalla fase post-convenzione è divenuta di fatto una vera e propria "Giunta Sovracomunale", sia attraverso il potenziamento e la qualificazione del sistema di accreditamento per la gestione dei servizi mediante titoli/buoni servizi (voucher). Questi due elementi nel loro insieme hanno contribuito a disegnare un sistema di welfare territoriale sussidiario caratterizzato da una definizione di un catalogo di offerta di servizi in cui sono definiti le prestazioni e i costi standard; una incentivazione della "concorrenza amministrata" tra le organizzazioni del terzo settore nella offerta di servizi con una maggiore attenzione alla "qualità"; una trasformazione del "lavoro sociale" verso un approccio "personalizzato" che mette al centro il cittadino-utente e i suoi bisogni ed esalta la multidisciplinarietà. Rilevante nella programmazione di questo Piano di Zona il ruolo della Rete Territoriale per la protezione ed inclusione Sociale, che ha rinnovato la sua compagine dando un grande impulso ai nuovi percorsi di concertazione già avviati.

COMPOSIZIONE DELLA RETE TERRITORIALE PER LA PROTEZIONE E L'INCLUSIONE SOCIALE

ENTE	REFERENTE TAVOLO INCLUSIONE	REFERENTE TAVOLO NON AUTOSUFFIC.	REFERENTE TAVOLO RESP. FAMILIARI
COMUNE DI DELIA	ASSISTENTE SOCIALE	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
COMUNE SOMMATINO	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
COMUNE RIESI	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
COMUNE RESUTTANO	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
COMUNE S.CATERINA V.SA	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
UFF. SCOL. PROVINCIALE			
C. P.I. A.			
U.S.S.M.	ASSISTENTE SOCIALE	NO	ASSISTENTE SOCIALE
UEPE CALTANISSETTA	ASSISTENTE SOCIALE	NO	ASSISTENTE SOCIALE
ASP 2 C/SSETTA	DIRETTORE D.S.M.	DIRIGENTE SERVIZIO	DIRIGENTE SERVIZIO
DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE		FUNZIONARI E ASSISTENTI SOCIALI	
UIL	REFERENTE	REFERENTE	REFERENTE
FORUM TERZO SETTORE	REFERENTE FORUM	REFERENTE FORUM	REFERENTE FORUM
AUSER	REFERENTE	REFERENTE	REFERENTE
MOVI	REFERENTE	REFERENTE	REFERENTE
CGIL	REFERENTE	REFERENTE	REFERENTE
CPI SERV. IX	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
CESVOP	REFERENTE	REFERENTE	REFERENTE
LEGA COOP.SUD SICILIA	REFERENTE	REFERENTE	REFERENTE

ASSOC. LEGAMBIENTE	REFERENTE	REFERENTE	REFERENTE
PROGETTO DI VITA		REFERENTE	REFERENTE
CONF.COOPERATIVE SICILIA	REFERENTE	REFERENTE	REFERENTE
ANFFAS ONLUS	REFERENTE	REFERENTE	REFERENTE

La nuova entità della Rete della protezione e dell'inclusione sociale, costituita grazie al D.Lgs 147/2017 rappresenta oramai l'organismo di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali di cui alla legge n. 328 del 2000. Nel Territorio del Distretto n.8 la Rete ha rappresentato la logica prosecuzione dei precedenti tavoli tematici permanenti, aventi il compito di armonizzare la programmazione distrettuale con i diversi programmi di finanziamento.

L'obiettivo della Rete è quello di ampliare gli strumenti di regolazione dei rapporti di sussidiarietà tra i Comuni e il Terzo settore, prevedendo oltre all'accreditamento anche lo strumento della "**Co-programmazione**" e della "Co-progettazione". Tali strumenti si configurano come procedimenti amministrativi partecipati finalizzati all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili a una progettazione concertata di servizi e interventi sociali.

IL PERCORSO DI CONCERTAZIONE E DI CO-PROGRAMMAZIONE

Il percorso di co-programmazione ha avuto inizio il 15/12/2021 con l'insediamento della Rete Territoriale per la Protezione e l'Inclusione sociale, per la condivisione degli adempimenti, delle procedure e della tempistica riguardante l'aggiornamento della relazione sociale e le modalità di concertazione per la stesura dei diversi Piani Territoriali di Intervento.

Sono stati costituiti tre tavoli tematici permanenti, così denominati:

- Tavolo tematico permanente – Minori e Responsabilità Familiari;
- Tavolo tematico permanente – Disabilità e Non Autosufficienza;
- Tavolo tematico permanente – Povertà ed Inclusione Sociale.

Per ciascuno di essi è stato individuato un portavoce, e conseguentemente i tavoli sono subito entrati nella fase operativa con un loro pieno coinvolgimento nelle programmazioni della Quota Servizi Fondo Povertà 2020, attuata nell'anno 2022 e della Quota Servizi Fondo Povertà 2021, in attuazione nell'anno 2023. In data 21/2/2022 è stata convocata la Rete per la programmazione degli interventi da attivare nell'ambito del PNRR ed il 28 febbraio 2022, nell'ambito del laboratorio

tematico per le povertà e l'esclusione sociale, sono state pianificate le azioni da inserire nell'Avviso 1 Prins e nella Quota servizi Fondo Povertà 2017.

Il 21/11/2022 sono stati convocati congiuntamente tutti i tre tavoli per effettuare una ricognizione delle attività in corso di realizzazione in tutto il Distretto, e per l'individuazione delle progettualità da mantenere ed inserire nella nuova programmazione del Piano di Zona 2019/2020, nonché quelle da inserire nella programmazione del Piano di Zona 2021 dove aver adempiuto alle prescrizioni Regionali relative alla modifica dell'assetto organizzativo della governarne del distretto. Dopo una serie di incontri di approfondimento e di confronti con i tecnici dell'ufficio di Piano distrettuale, è stata elaborata una proposta complessiva di elaborati progettuali che è stata condivisa e approvata dalla "Rete" nella sua composizione integrale in data 12/01/2023.

La convocazione dei laboratori tematici è stata realizzata a mezzo posta elettronica e per ogni riunione è stato redatto apposito verbale.

La suddetta proposta è stata trasmessa al Comitato dei Sindaci che, in data 26/01/2023, ha formulato alcune richieste di approfondimento e/o modifica delle azioni proposte. Tali richieste sono state oggetto di successive elaborazioni da parte dell'Ufficio di Piano distrettuale, con il coinvolgimento dei portavoce dei tavoli permanenti della "RETE", nonché successivi confronti con il Comitato dei Sindaci nei mesi di Febbraio e Marzo, che sono culminate con la trasmissione degli elaborati definitivi al Comitato dei Sindaci in data 28 marzo 2023.

L'ufficio di piano, la cui costituzione ufficiale nel nuovo assetto organizzativo del Distretto è avvenuta con Decreto del Sindaco n. 52 del 13/08/2024, ha acquisito la proposta della Rete elaborata in continuità con la programmazione del Piano di Zona 2019/2020, ed ha aggiornato le schede progetto delle Azioni anche in base alle novità introdotte dal nuovo CCNL delle Cooperative Sociali. La proposta del Piano di Zona 2021 è stata poi trasmessa al Comitato dei Sindaci.

L'approvazione del Piano di Zona è avvenuta in data 29/11/2024 ad opera del Comitato dei Sindaci.

A seguito della nota prot. n. 56928 del 04/12/2024, trasmessa dal competente Dipartimento Regionale, con la quale è stato richiesto di rimodulare il Piano di Zona 2021 trasmesso con nota prot. n. 136886 del 02/12/2024, il Distretto d8, non ha riscontrato tale richiesta, in quanto diverse azioni che si sarebbero dovute riprogrammare erano attive e finanziate con altre fonti/programmi di finanziamento, e inoltre, dovendo rispettare in maniera rigorosa le indicazioni sulle percentuali di spesa collegate alla macro aree d'intervento e alle tipologie e di azioni collegate, si sarebbe creata una duplicazione di interventi in alcuni ambiti a fronte di necessità reali e specifiche del territorio che non avrebbero trovato un riscontro con l'applicazione di tale schematizzazione.

Con nota prot. n. 25844 del 03/06/2025, recante in oggetto "Legge 328/2000 – utilizzo risorse FNPS 2019 e 2020 e attivazione LEPS. Disposizioni urgenti", e con nota prot. n. 31191 del 25/06/2025, recante in oggetto "Legge 328/2000 – Approvazione Piano di Zona 2021. Indicazioni operative", il Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali ha emesso delle Disposizioni con le quali (…) ***per i distretti socio-sanitari che ad oggi non hanno avuto approvato il Piano di Zona o non lo hanno ancora presentato, rimane confermata la procedura prevista dalle Linee Guida per l'approvazione dell'atto di programmazione.*** *Poiché l'obiettivo dell'accelerazione della spesa riguarda, anche codesti distretti socio-sanitari, nulla osta che le Azioni da inserire nel Piano di Zona 2021 possano essere individuate alla luce della citata direttiva, derogando ai* ***vincoli di destinazione previsti in sede di riparto, fatta eccezione all'area dell'infanzia e dell'adolescenza, per la quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali richiede l'utilizzo di almeno il 50% dell'assegnazione totale (…)***.

Pertanto, viste le suindicate disposizioni regionali, l'Ufficio di Piano del Distretto d8, con nota prot. n. 83868 del 02/07/2025, ha convocato la "Rete territoriale per la protezione e l'inclusione sociale" – tavoli permanenti "Minori e Responsabilità Familiari" e "Disabilità e non autosufficienza" per l'avvio dell' attività di concertazione ed in data 09/07/2025 si è svolto l'incontro tra l'Ufficio di Piano e i suddetti tavoli permanenti della "Rete" in merito alla concertazione delle azioni da programmare, sulla base dei dati raccolti e delle altre evidenze emerse in tale incontro.

Conseguentemente l'Ufficio di Piano ha predisposto la bozza del Piano di Zona utilizzando il formulario del nuovo indice ragionato, corredato dal Bilancio del Distretto, ha altresì predisposto la proposta di "Deliberazione" e ha convocato il Comitato dei Sindaci, in data 17/07/2025, per l'approvazione della suddetta proposta;

Il Comitato dei Sindaci, esaminata la proposta dell'Ufficio di Piano, con Deliberazione n. 4 del 17/07/2025 avente ad oggetto "Approvazione Piano di Zona 2021 - L. 328/2000, ai sensi della Direttiva Regionale prot. n. 25844 del 03/06/2025 e della nota prot. n.31119 del 25/06/2025" ha approvato la Programmazione del Piano di Zona 2021 (FNPS 2020) destinando le risorse esclusivamente a quelle tipologie di servizi/interventi che richiedono maggiore impegno finanziario e consentono di rendicontare la spesa in tempi brevi quali: "Azione n.1 Servizi e sostegni socio-educativi nelle scuole" e "Azione n.2 Servizi residenziali per minori allontanati dal nucleo familiare", per un importo totale pari a € 622.898,90.

Infine, il Comune di Caltanissetta, capofila del Distretto Socio-Sanitario n. 8, nell'ambito delle competenze previste dalla Convenzione per la Gestione Associata dei Servizi Sociali tra i Comuni del Distretto e conformemente alle procedure previste dalle Linee guida per la programmazione del PdZ 2021, approvate dalla Regione Siciliana con D.P. n. 574/GAB del 09/07/2021, ha indetto apposita Conferenza dei Servizi in data 01.08.2025 in modalità "asincrona" per la presentazione del

Piano di Zona 2021 (FNPS 2020).

8. – L'ANALISI DEI BISOGNI

Con la Legge 328 è stata certamente introdotta nel nostro paese una normativa di fondamentale valore tale da poter determinare importanti variazioni nei rapporti tra Amministrazioni Comunali, Aziende Sanitarie e Cittadini per la nascita di diritti civico-sanitari.
Migliorare il livello di integrazione tra servizi sociali e servizi sanitari decentrati sul territorio significa offrire una risposta globale e articolata ai bisogni dell'utenza e dei cittadini.
Si configura dunque un ambito territoriale più ampio dei Comuni che evita le disfunzioni gestionali dovute alle piccole dimensioni e che attribuisce maggiore vigore alle "reti di sostegno".
Questa legge di grande respiro innovativo è protesa a garantire provvedimenti mirati all'eliminazione delle emarginazioni mediante un sistema che pone al centro la persona, e quindi, la garanzia del pieno e libero sviluppo della personalità del cittadino e la promozione della sua partecipazione alla vita della comunità, da realizzarsi principalmente attraverso un'attività di prevenzione e di rimozione degli ostacoli che si oppongono a tale finalità. Con questa consapevolezza, con questi orientamenti - delineate le aree dei bisogni e delle risposte che questi richiedono - si è di fronte ad una gamma estesa e quasi completa di interventi.
Certamente è nei tempi, con cui si darà corso alla fattibilità ampia ed intelligente delle norme, che si misurerà il maggiore o minore grado di adesione degli enti interessati allo spirito della legge, ma certo dipenderà anche, e non poco, dalla coscienza che i cittadini avranno dei loro diritti e delle loro iniziative per apportare, dove necessario, cambiamenti.
In un'ottica di valorizzazione di tutte le risorse già presenti e di attivazione di nuove, nel rispetto dei dettami delle linee guida, ci sembra di potere affermare che per alcune problematiche risulta indispensabile proseguire negli interventi già in atto, contemplando contestualmente l'attivazione di nuovi servizi non altrimenti finanziabili attraverso programmi integrativi.
Si è prefigurato un nuovo sistema che non lascia soli chi ha problemi e bisogni nel quotidiano, ma che contemporaneamente cerca di ridurre le nuove marginalità, i disagi, la solitudine e l'emarginazione dei soggetti più deboli.
L'integrazione socio-sanitaria per il nostro distretto, si configura dunque come un luogo in cui la partecipazione diventa solidarietà, promozione umana, partecipazione e valorizzazione della dignità della persona.
La Legge 328 diventa un enorme laboratorio in cui con un collegamento a rete tutte le marginalità

possono esser sostenute nel quotidiano.

In questa ottica sono state disegnate le strategie del piano di zona basate sui livelli di innovazione rispetto ai servizi alla persona promuovendo l'attivazione di processi tali da migliorare le funzioni di programmazione, gestione e valutazione della rete dei servizi presenti a livello locale. L'introduzione di tali livelli di innovazione impone alla comunità locale di fermarsi e riflettere, verificando la capacità del sistema di rispondere efficacemente alle esigenze presenti nel territorio ed attivando eventuali percorsi di miglioramento o di cambiamento di quanto svolto.

Il Piano di Zona ha definito obiettivi strategici e priorità di intervento, strumenti e mezzi per la relativa realizzazione, esplicitando anche le modalità di organizzazione dei servizi, le risorse finanziare, strutturali e professionali necessarie.

Individua le forme di integrazione dei servizi e di concertazione con l'ASP, nonché le caratteristiche delle prestazioni e dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, definendo così le priorità e gli indicatori per la verifica, determinando i criteri per la partecipazione al costo.

In altri termini, è finalizzato a favorire la formazione di sistemi locali di intervento, a qualificare la spesa e definire i criteri per la sua ripartizione, a prevedere iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori e, infine, a pianificare le risorse che ogni Ente mette a disposizione.

Il metodo individuato per la sua realizzazione discende direttamente dalla filosofia della L. 328 poiché si afferma che il processo non deve essere visto in termini meramente amministrativi ma deve prevedere l'attivazione di azioni responsabilizzanti, concertative, comunicative che coinvolgano tutti i soggetti in grado di dare apporto nelle diverse fasi progettuali.

Tutto ciò richiede il coinvolgimento degli attori locali, prevedendo la partecipazione attiva sia nella fase di programmazione degli interventi sia in quella di gestione e valutazione degli stessi. Il P.d z. è dunque uno strumento di programmazione partecipata e un nuovo modo di ripensare al welfare locale.

Certamente l'attivazione di tutto il processo di definizione del P.d.Z. del Distretto n. 8 di Caltanissetta ha fatto emergere diverse problematiche a livello locale misurandosi ed interrogando gli altri attori della comunità circa l'attuale rete dei servizi sociali attivi nel territorio, i livelli di innovazione voluti *ex lege* e l'individuazione di piste sperimentali.

Dai lavori svolti è emersa una rilevante criticità, quella di non potere attingere ad una "banca dati" aggiornata dei servizi presenti sul territorio; si rileva pertanto la necessità di "distrettualizzare" il "Portale Unico di Accesso" ai servizi, al fine di implementare il già esistente sistema informativo attivo nel comune capofila, in rispondenza alle seguenti caratteristiche:

a) recupero e ottimizzazione delle risorse;

b) promozione a tutti i livelli dell'integrazione;

c) organizzazione in rete dei servizi con caratteristiche di efficacia, efficienza, flessibilità;

d) equità di trattamento ai cittadini;

e) monitoraggio degli interventi;

f) valutazione e verifica periodica dell'efficacia dei servizi.

g) informazione e promozione delle attività

Si è dato per scontato che continuino ad essere garantiti i livelli dei servizi fino ad oggi erogati e che le nuove programmazioni vedano come punto di riferimento la centralità del cittadino utente e, se possibile, l'attivazione di nuove progettualità, in risposta alle nuove aree di bisogno.

Dai laboratori tematici della rete sono emerse come aree di bisogno:

- Servizi e sostegni socio-educativi nelle scuole;
- Servizi residenziali per minori allontanati dal nucleo familiare

9 - RELAZIONE SOCIALE

Attraverso l'analisi dei dati demografici sopra esposti si evidenzia preliminarmente come la popolazione dell'intera provincia di Caltanissetta sia interessata da un progressivo decremento, accentuato a partire dal 2014.

Il saldo nascite/decessi risulta negativo da diversi anni, in linea con la diminuzione della popolazione giovanile (0/14), del tasso di crescita, ed il complementare aumento della popolazione anziana (>65). In provincia si assiste al progressivo aumento dell'indice di vecchiaia, di carico sociale degli anziani e di dipendenza strutturale.

I comuni del Distretto Socio Sanitario D8 presentano un profilo demografico sostanzialmente omogeneo con quello dell'intera provincia, con una struttura della popolazione di tipo "regressivo" in considerazione del graduale aumento della popolazione anziana (> 65 anni) che, al 1/1/2022, risulta maggiore di quella giovanile (0-14 anni) in tutti i comuni del Distretto.

La diminuzione della popolazione nei singoli comuni del Distretto, espressa in valori percentuali, è prevalentemente maggiore rispetto alla media provinciale e regionale; risulta inversamente proporzionale il rapporto tra l'indice di natalità, in costante decremento, e l'indice di mortalità in costante aumento.

Delia presenta la maggiore densità di popolazione per Kmq ed è il più piccolo comune per superficie (12.34 Kmq). La popolazione distrettuale media attiva (15-64 anni) alla data dell'1/1/2022 e del 63,03%, a fronte di una popolazione media giovanile (0-14 anni) del 12,10% e

di una popolazione media anziana (>65 anni) del 24,87%. Santa Caterina Villarmosa e Resuttano i paesi con la percentuale maggiore di anziani, quasi il 30% della popolazione totale.

Il bassissimo tasso di natalità mette in luce l'assoluta insicurezza delle famiglie sul loro futuro, correlata certamente all'endemica piaga della disoccupazione giovanile, amplificata ed enfatizzata dalla percezione della crisi globale della società. Il contestuale aumento della popolazione anziana allarga ulteriormente il panorama dei bisogni sociali e dei conseguenti interventi assistenziali.

Le dinamiche demografiche distrettuali, lette in correlazione con gli indicatori rilevati nelle restanti aree, disegnano un quadro complessivo all'interno del quale il saldo del bilancio bisogno sociale/offerta sociale è certamente negativo. Nonostante gli sforzi profusi dal Distretto socio-sanitario e dalle singole Amministrazioni comunali che lo compongono le risposte ai bisogni in questione appaiono ancora insufficienti, anche se decisamente in aumento.

La stesura del nuovo Piano di Zona 2018/2019 del Distretto socio-sanitario D8 di Caltanissetta risulta pertanto caratterizzata dal principio della continuità degli interventi previsti e avviati nell'ambito di quello precedente e dalla precisa volontà di potenziarli ed integrarli con le progettualità attivate e attivabili attraverso i Fondi Strutturali provenienti dalla Comunità Europea, dai Ministeri dello Stato e dalla Regione Siciliana.

9.1 - AREA POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE

In continuità con quanto precedentemente espresso, bisogna preliminarmente evidenziare come il Distretto Socio Sanitario abbia già dal 2019, attraverso la costituzione di una equipe multidisciplinare provveduto alla presa in carico dei beneficiari di misure di contrasto della povertà, ed in particolare i beneficiari del Reddito di Inclusione (2018 e 2019) ed i beneficiari del Reddito di Cittadinanza (dal 2020 al giorno d'oggi). Il potenziamento del servizio sociale è avvenuto grazie all'avviso 3 del PON Inclusione ed alla Quota Servizi del Fondo Povertà 2018/2019/2020/2021, contestualmente all'attivazione di servizi integrativi a supporto delle progettualità previste nei patti per l'inclusione sociale individuali. Sono state attivate o sono in fase di attivazione le seguenti azioni: Il Centro per la Famiglia Distrettuale, il Servizio di Segretariato Sociale, il Servizio di Pronto Intervento Sociale.

La programmazione è stata inoltre implementata con le risorse dell'Avviso 1 PAIS e dell'Avviso 1 Prins, con l'attivazione di servizi dopo scolastici per gli alunni appartenenti a famiglie beneficiarie di misure di contrasto alla povertà, di Tirocini di Inclusione Sociale e, prossimamente, di servizi per i soggetti in condizione di povertà estrema.

9.1.1 - Indicatori della domanda sociale (Beneficiari Reddito di Cittadinanza nel Distretto socio sanitario D8)

Indicatori domanda sociale	
	Dato aggregato relativo a ATS
Numero nuclei familiari ambito (totale)	37086
Numero nuclei caricati su GePI per l'attivazione e la gestione del PaIS*	6052
Numero nuclei familiari la cui presa in carico è stata avviata	5621
Numero analisi preliminari completate	5201
Numero analisi preliminari completate con esito B e C	3980
Nuclei Beneficiari con patto firmato o presa in carico esterna	4800
Numero patti firmati	4082
Nuclei Beneficiari con Patto semplificato	3206
Nuclei Beneficiari con Patto complesso	774
Nuclei famigliari indirizzati ai CPI	101
Nuclei familiari indirizzati ai servizi specialistici	1
Numero nuclei con caso chiuso dai case managers per esclusione	66
Percentuale nuclei familiari la cui presa in carico è stata avviata sul totale dei nuclei familiari caricati su GePI per l'attivazione e la gestione del PaIS	92,9
Percentuale analisi preliminari completate sul totale dei nuclei familiari caricati su GePI per l'attivazione e la gestione del PaIS	85,9
Percentuale patti firmati sul totale dei nuclei familiari caricati su GePI per l'attivazione e la gestione del PaIS	67,4
Percentuale patti firmati sul totale dei nuclei familiari caricati su GePI per l'attivazione e la gestione del PaIS al netto di nuclei con caso chiuso dai case managers per esclusione	66,4

Percentuale patti firmati sul totale dei nuclei familiari caricati su GePI per l'attivazione e la gestione del PaIS al netto di nuclei con caso chiuso dai case managers per esclusione e nuclei inviati ad altri servizi (CPI o Servizi Specialistici)	64,7
Percentuale patti firmati sul totale delle analisi preliminari completate con esito B e C	97,5

Indicatori dell'offerta sociale ai beneficiari REI/RDC del Distretto s.s. N8 - Biennio 2019/2020

Tipologia di servizi/ interventi	Totali effettivi (a) + (b)	Uomini (a)	Donne (b)
Totale destinatari (persone) per i diversi servizi/interventi (Funzione: erogazione di servizi sociali)	***1262***	***648***	***614***
di cui:			
Servizi socio-educativi	***241***	*101*	*140*
Orientamento, implementazione competenze, consulenza informazione, attivazione lavorativa e work-experience	***687***	*374*	*313*
Formazione per il lavoro	***152***	*79*	*73*
Altro: Servizi sanitari (NPI, Consultorio Familiare, DSM); UEPE; INPS; INAIL	***182***	*102*	*80*
Altro (specificare)	***0***		
Totale	***1262***	***656***	***606***

Il PAL quota servizi fondo povertà 2020 e 2021, unitamente all'Avviso 1 Pais, prevedono l'attivazione di ulteriori tirocini di inclusione sociale, una misura strutturale nel territorio del Distretto per favorire esperienze lavorative, che garantiscano la professionalizzazionie e l'inclusione dei beneficiari.

9.1.3 - Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

I numeri rilevati presso gli uffici di servizio sociale, nella parte riguardante le richieste di aiuto economico, nella loro semplice evidenza, ci restituiscono un quadro socio economico migliorato rispetto alle passate rilevazioni. Il sostegno economico garantito dalle misure nazionali nell'ultimo quinquennio, in un arco temporale maggiore e più continuativo, ha certamente influito sul presente dato, anche se permane l'endemica tendenza alla non attivazione sociale o lavorativa, in assenza di motivazioni etero indotte. L'analisi preliminare effettuata in maniera sistematica con tutti i nuclei beneficiari della misura RDC, ha confermato il basso grado di scolarizzazione e di professionalizzazione della popolazione in età attiva, spesso gravata da precarietà abitativa,

situazioni debitorie e problematiche sanitarie, che hanno reso necessario l'attivazione di interventi integrati inter istituzionali.

La presa in carico integrata, anche attraverso il potenziamento dei servizi sociali e dei servizi territoriali di supporto (socio educativi, formativi, di inserimento lavorativo, ecc.) rappresenta oramai una indiscutibile necessità, per la strutturazione di processi di attivazione che, superando la mera logica assistenziale, assecondi i dettami comunitari e nazionali.

Occorre altresì mantenere le giuste sinergie con il volontariato locale, senza la collaborazione del quale, spesso, non si potrebbe assicurare quel minimum di servizi e di interventi finalizzati all'inclusione sociale delle fasce più svantaggiate.

Nonostante il supporto garantito dalle misure di sostegno al reddito, il Distretto socio sanitario D8 di Caltanissetta dovrà inoltre mantenere costante e sistematica la rilevazione e il monitoraggio della domanda medesima, allo scopo di poter procedere alle rimodulazioni in itinere ed ex post, in maniera quanto più congrua ed efficace possibile.

2 - AREA ANZIANI

La popolazione nel distretto sociale di Caltanissetta è caratterizzata da una forte presenza di anziani, gli ultra sessantacinquenni rappresentano infatti quasi il 25% rispetto alla popolazione totale. L'Indice di vecchiaia, che rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione, dato dal rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni e i giovani fino a 14 anni, dimostra che il territorio del distrettoè interessato al fenomeno del progressivo invecchiamento dell'età media della popolazione, con 212 anziani ogni 100 giovani. Elevato è anche l'indice di dipendenza strutturale, che evidenzia il notevole carico sociale degli anziani e dei giovani sulla popolazione attiva del distretto: sono 59 gli individui a carico ogni 100 lavoratori. Rilevante il carico sociale degli anziani nei comuni di Santa Caterina Villarmosa e Resuttano, dove il numero degli anziani è quasi il triplo di quello dei giovani.

Le problematiche sociali legate della terza età assumono pertanto una priorità per le istituzioni locali e per l'intera comunità. Ma l'invecchiamento della popolazione non va visto solo come un problema di spesa sociale ma anche come opportunità di produzione di valore sociale.

Nel nostro territorio la 'fragilità sociale" degli anziani si rileva soprattutto su tre aspetti:

1. il loro reddito è mediamente tra i più bassi d'Italia in provincia si stima che circa il 45% ha redditi da pensione sotto le 500 euro mensili mentre il 25% ha redditi da pensione tra le 500 e 750 euro mensili; la gran parte di anziani vive una condizione di povertà o semi-povertà.

2. la perdita di autosufficienza a seguito di patologie disabilitanti (si stima nella percentuale del 15% - 20% tra gli ultra settantenni).

3. il rischio (con l'incremento di età) di vivere in condizioni di solitudine e di emarginazione (le donne anziane che vivono sole sono circa 4 volte più degli uomini) spesso manca il sostegno dei familiari e si registra un preoccupante indebolimento dei legami sociali nel tessuto urbano.

Nel passato (soprattutto con la L.R. 22/86) le Amministrazioni Comunali hanno attivato prestazioni sociali a favore degli anziani. Oggi in quasi tutte le realtà locali tali interventi si sono fortemente ridimensionati a causa della insufficiente disponibilità finanziaria. Stesse difficoltà finanziarie vengono denunciate dalle IPAB e dalle associazioni no-profit presenti nel territorio.
Va comunque registrata positivamente la crescita di associazioni di volontariato e no-profit che hanno dato un valido contributo nell'assicurare un minimo di sostegno agli anziani, maturando esperienze e professionalità sicuramente da valorizzare.
Il Piano sociale di zona deve prevedere un sistema di protezione sociale più ampio e qualificato rispetto a quello attuale con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita degli anziani nei nostri comuni.
Gli interventi dovranno seguire alcune direttrici.

- la domiciliarità: occorre favorire il più possibile la permanenza dell'anziano nella propria abitazione e nell'ambito del proprio nucleo familiare.
- l'inclusione sociale: gli interventi devono puntare non solo a fornire assistenza ma anche a favorire percorsi di promozione sociale, di recupero delle proprie potenzialità di relazione, di crescita individuale, di risorsa per la collettività,
- l'integrazione socio-sanitaria: gli interventi a favore degli anziani non devono essere visti in modo frammentato e rigido ma vanno attuati in modo integrato tra servizi, flessibile e personalizzato.
- il monitoraggio: dovrà essere previsto un osservatorio permanente delle situazioni di particolare disagio (non autosufficienza), delle attività intraprese dagli Enti pubblici e dal Terzo settore, del numero di anziani coinvolti. Va inoltre periodicamente fatta una valutazione sui risultati.

- Gestione servizi Alzheimer e demenze similari: considerata l'esperienza maturata in tale settore si ritiene utile mantenere attivo il servizio e potenziarlo per garantire una maggiore continuità nel trattamento cognitivo continuo.

Nello spirito delle indicazioni fornite dalla Regione Siciliana si provvederà comunque all'attivazione di servizi integrativi in favore della popolazione anziana over 65, attraverso i fondi del Piano di Azione e Coesione.

9.2.1 - Indicatori della domanda sociale

1. LA DOMANDA SOCIALE			
N.	Indicatore		
1	N. richieste ricovero presso strutture residenziali (casa di riposo, RSA, …)		39
2	N. richieste servizi semi-residenziali (centri diurni, centro socio-riabilitativi…)		80
3	N. richieste di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Telesoccorso…)		898
4	N. domande di regolarizzazione assistenti familiari straniere		
5	N. richieste di indennità d'accompagnamento ad anziani invalidi > 65 anni		
6	N. richieste di buono socio sanitario per anziani > 65 anni		155
7	Altro… (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)		60

9.2.2 - Indicatori dell'offerta sociale

2. L'OFFERTA SOCIALE			
N°	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento
a) Le strutture			
1a	N. di strutture residenziali presenti e attive nel distretto, per tipologia e ricettività		10
2a	N. di strutture semiresidenziali presenti e attive nel distretto, per tipologia e ricettività		2
b) Servizi, interventi e prestazioni			
3b	N. di persone che hanno usufruito di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Telesoccorso…)		335
4b	N. assistenti familiari straniere regolarizzate		
5b	N. di indennità d'accompagnamento riconosciute ad anziani invalidi > 65 anni		
6b	N. di buoni socio sanitari erogati per anziani > 65 anni, suddivisi per buono sociale e buono servizio		95
7b	Altri progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia e target, attivati con altre fonti di finanziamento (		

	APQ, FSE, Programmi di Iniziativa Comunitaria,…)		

9.2.3 - Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Le dinamiche demografiche dimostrano chiaramente il progressivo invecchiamento della popolazione, gli anziani ultra settantaquattrenni sono in costante aumento.

Appare pertanto come contraddittoria l'esiguità delle richieste di ricovero da parte degli anziani presso le strutture residenziali. Ma il paradosso, costituito dalla rilevazione di tale dato, apparentemente incongruo, è facilmente spiegabile.

In tempi di crisi economica ed occupazionale, come quelli attuali, il mantenimento presso la famiglia d'origine dell'anziano e il suo accudimento fisico ed affettivo rappresentano certamente un importante ammortizzatore sociale. Il vantaggio è ovviamente duplice: da un lato si mantiene l'anziano nel suo contesto familiare, prevenendo e/o alleviando fenomeni di emarginazione e decadimento affettivo, dall'altro si crea un'occasione di integrazione del reddito familiare, di cittadinanza o da lavoro, indebolito dalla progressiva perdita di potere d'acquisto, In altri casi la pensione dell'anziano rimane l'unica fonte di reddito "certo" della famiglia che si cura dell'anziano stesso.

Questa è sicuramente la chiave di lettura del dato in questione. Ciò spiega, infatti, come su un bacino d'utenza potenziale così vasto ed in continuo aumento, costituito da n. 20.326 anziani residenti ultra sessantacinquenni, si siano registrati soltanto n. 39 domande di ricovero.

A fare da contraltare vi è però il dato rilevato e riferito alla richiesta dei servizi semi-residenziali quali quelli relativi ai centri diurni, all'ADI, ai servizi di teleassistenza etc.

La continua evoluzione normativa in materia di immigrazione ha certamente contribuito alla regolarizzazione di molte assistenti stranieri quali colf e badanti. Il dato non è stato ancora rilevato.

Il dato relativo alle domande di indennità di accompagnamento sebbene richiesto non è stato ancora fornito. Ma in base alle risultanze scaturite da precedenti conferenze di servizio indette dalla Prefettura di Caltanissetta a cui hanno preso parte, tra gli altri, i funzionari comunali del distretto D8, si può desumere che annualmente si hanno dalle 3.500 alle 4.000 domande di indennità di accompagnamento in ambito provinciale che, riferite al territorio distrettuale, danno un dato approssimativo di un migliaio di richieste annue.

Significativo è inoltre il dato riferito alle richieste di bonus socio-sanitario: su un totale di circa 255 domande oltre 141 provengono dagli anziani.

Alla luce delle dinamiche sopra descritte, considerato che soprattutto nell'ambito della domiciliarità si registra una carente offerta di servizi nei Comuni diversi dal capofila, in quanto Caltanissetta attraverso risorse ordinarie del proprio Bilancio riesce a garantire i servizi di base, si ritiene opportuno prevedere la diffusione del servizio di ADA in tutto il territorio distrettuale, attingendo anche a risorse integrative rispetto a quelle del FNPS A tal fine il servizio di ADA distrettuale, già disciplinato in tal modo attraverso apposita delibera del Comitato dei Sindaci n. 2 del 07/02/2017 verrebbe reso operativo in tutti Comuni

9.3 - AREA DIPENDENZE

Nella valutazione del fenomeno delle dipendenze, alla classica considerazione dei comportamenti legati all'abuso di sostanze, vanno oramai considerate le cosiddette "*new addiction*", relative alle nuove dipendenze da comportamenti. Il ricorso "compensatorio" alla pratica del gioco d'azzardo è uno dei fenomeni maggiormente rilevabili da chiunque si avvicini ad un concessionario per la vendita di "gratta e vinci" o all'acquisizione delle giocate relative alle estrazioni di numeri vincenti: persone di ogni età e di qualsiasi ceto sociale organizzano oramai il proprio menage quotidiano, prevedendo uno spazio temporale da dedicare a queste pratiche illusorie, con frequenti compromissioni del funzionamento socio/lavorativo e ripercussioni economiche, in assenza di consapevolezza circa la *casualità* delle vincite. Anche le dipendenze da internet e dai dispositivi tecnologici non sono più confinate ad una fascia d'età specifica, ma esprimono una generalizzata incapacità a gestire emotivamente la possibilità di essere "disconnessi" dalla rete virtuale di amicizie, ammiratori e compagni di gioco.

Nell'ambito delle dipendenze da sostanze, si rileva una maggiore precocità nell'iniziazione all'uso di sostanze stupefacenti e soprattutto all'abuso di alcool.

Da una panoramica sulle tipologie di intervento adottate anche in altri paesi ad elevato gradiente di evoluzione dei servizi, risulta altresì acquisito il quadro delle caratteristiche e delle modalità attualmente identificate come maggiormente appropriate al trattamento dell'assuntore di nuove droghe e alcool:

- Offerta di intervento psicologico motivazionale nelle prime fasi di contatto col servizio;
- Proposta di interventi mirati con utilizzo di strumenti differenziati in funzione del problema presentato e del tipo di sostanza di abuso;

- Ampio spettro di azione degli interventi che si configurano come prevenzione primaria per la parte informativa, secondaria poiché si affrontano situazioni, non ancora deteriorate ma a rischio di auto amplificazione dello stato di dipendenza e terziaria.

9.3.1 - Indicatori della domanda sociale

1. LA DOMANDA SOCIALE			
	Indicatore	Fonte/definizione	Nr. …..….
1	N. utenti in carico ai Sert per fasce d'età e per genere		520
4	N. utenti in carico ai Sert per titolo di studio		
5	N. utenti in carico ai Sert per condizione occupazionale		
6	N. utenti in carico ai Sert per forme di dipendenza (stupefacenti, alcool, gioco d'azzardo, tabacco, ecc.)	Tossicodipendenza Alcool	480 40
7	N. utenti immigrati in carico ai Sert		7
8	N. di casi da infezione HIV		8
7	Altro… (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)		7

9.3.2 - Indicatori dell'offerta sociale

2. L'OFFERTA SOCIALE			
N°	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento
a) Le strutture			
1a	N. di strutture presenti e attive nel distretto, per tipologia (comunità terapeutiche, di pronta accoglienza…) e ricettività	ASP (EX ASP (EX AUSL)) - Servizio sociale professionale - Ricerche ad hoc	3
2a	N. di strutture di accoglienza/ricovero per malati di AIDS	ASP (EX ASP (EX AUSL)) - Servizio sociale professionale - Ricerche ad hoc	1
b) Servizi, interventi e prestazioni			

3b	Servizi, progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia e target		

9.3.3 - Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

I dati rilevati attraverso il SER.T di Caltanissetta e parzialmente desumibili dalle notizie fornite dai servizi sociali dei Comuni del Distretto, non consentono un'analisi profonda delle problematiche connesse all'area della dipendenza. Il fenomeno, giudicato per molto tempo sommerso, quasi inesistente, è stato incomprensibilmente sottostimato e poco indagato da parte delle istituzioni competenti.

Sarebbe comunque auspicabile la promozione di interventi finalizzati alla prevenzione primaria e secondaria delle dipendenze sia quelle tradizionali legate ad alcool e sostanze stupefacenti, sia le nuove dipendenze legate prevalentemente dal gioco. Anche in questo caso, come per i servizi in favore degli anziani, si provvederà al reperimento di risorse integrative rispetto a quelle del FNPS.

9.4 - AREA DISABILITA' E NON AUTOSUFFICIENZA

9.4.1 - Indicatori della domanda sociale

1	N. richieste ricovero presso strutture residenziali (Dopo di noi, comunità alloggio,…)		102
2	N. richieste servizi semi-residenziali (centri diurni, centro socio-riabilitativi…)		58
3	N. richieste di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Teleassistenza…)		52
4	N. richieste del servizio di assistenza all'autonomia ed alla comunicazione		213
5	N. richieste di buono socio sanitario per disabili		114
6	Alunni disabili iscritti nelle scuole: materne, elementari,		256

	medie e superiori, nel distretto		
7	Iscritti al collocamento mirato (legge 68/99), per livello di invalidità, nel distretto	Centri per l'impiego	
8	Numero di persone con disagio mentale seguiti dai servizi attivati dal distretto.	Dipartimento salute mentale dell'ASP (EX ASP (EX AUSL))	1532
7	Altro… (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)	Eventuali ricerche, focus group, tavoli tematici e iniziative condotte nell'ambito territoriale di riferimento	

9.4.2 - Indicatori dell'offerta sociale

Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato

a) Le strutture			
1a	N. di strutture residenziali presenti e attive nel distretto, per tipologia e ricettività		8
2a	N. di strutture semiresidenziali presenti e attive nel distretto, per tipologia e ricettività		4
b) Servizi, interventi e prestazioni			
3b	N. di persone che hanno usufruito di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Teleassistenza…)		55
4b	N. di beneficiari del servizio di Assistenza all'autonomia ed alla comunicazione		201
5b	N. di buoni socio sanitari erogati per disabili, suddivisi per buono sociale e buono servizio		159
6b	Servizi, progetti e interventi	Enti locali, ASP (EX ASP (EX	

	attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia (Servizio di inserimento lavorativo, integrazione scolastica, servizi di socializzazione,….)	AUSL)), altri Enti Pubblici, Terzo Settore, Enti Terzi…	

9.4.3 - Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Il mondo della disabilità, per l'estrema complessità che lo caratterizza, genera spesso in sede di lettura della domanda sociale confusione e improvvisazione. Ciò è legato ad alcuni stereotipi duri a morire secondo cui la disabilità viene percepita, a volte anche dagli operatori del settore, come una diversità causata da un incidente e non come la realtà.

Un'analisi ragionata dei dati correlati al mondo della disabilità non può attenersi solo ai numeri. Ciò è necessario per delineare soltanto i confini tipologici di alcune disabilità. L'enorme peso assistenziale sulle spalle di una famiglia nel cui interno via sia un disabile è uno degli aspetti che recentemente ha avuto la dovuta attenzione da parte delle istituzioni con l'erogazione dei bonus socio-sanitari.

Il Distretto socio-sanitario di Caltanissetta è caratterizzato sfortunatamente dalla presenza di un alto numero di disabili, gran parte dei quali con problemi di natura psichiatrica.

Le domande di ricovero presso comunità alloggio per disabili psichici sono in costante aumento. La propensione culturale alla istituzionalizzazione di questo tipo di soggetti, da parte degli organismi preposti, oltre a creare voragini finanziarie nei bilanci comunali a causa delle costose rette di ricovero, non contribuisce di fatto allo sviluppo di approcci diversi, quali quelli tendenti alla domiciliarità degli interventi, alla valorizzazione del volontariato nel territorio, al potenziamento delle offerte socio educative e sportive del territorio.

Una costante ed attenta analisi ha permesso nel precedente Piano di Zona l'ampliamento dell'offerta motoria e sportiva alle persone con disabilità, integrando l'offerta natatoria prevista nei precedenti Piani di Zona, con proposte motorie diversificate e maggiormente compatibili con le peculiarità logistiche (l'unica piscina si trova nel capoluogo) e sportive del territorio distrettuale. Le recenti disposizioni normative relativamente al servizio di assistenza all'autonomia ed alla comunicazione comporta ai comuni un aggravio finanziario notevole, tale da indirizzare una quota rilevante dei fondi dell'attuale Piano di Zona proprio al mantenimento del predetto servizio

Il potenziamento del Centro Regionale per la Spina Bifida, dei servizi socio educativi e del trasporto presso gli istituti scolastici ed i centri di riabilitazione, rappresentano infine delle ulteriori necessità nel territorio distrettuale, già attenzionate nel precedente Piano di zona ed in parte già soddisfatte attraverso le somme derivanti dalla ri programmazione dei fondi della 328/2000 per le annualità precedenti.

Nel rispetto dell'art. 14 della L.328/00 ed in seguito alle proposte del laboratorio tematico sulle disabilità e non autosufficienze della Rete Territoriale per la Protezione e l'Inclusione Sociale, verranno infine erogati dei voucher, per la realizzazione dei Piani Individualizzati delle persone con disabilità.

9.5 - AREA IMMIGRATI

Nel distretto D8 la percentuale di cittadini immigrati residenti si attesta al 4.5%, con l'eccezione del comune di Delia dove la presenza risulta massiccia e pari al 9.1%. Il dato scaturirebbe dalla presenza, nel territorio deliano di numerose aziende agricole, presso le quali gli immigrati reperiscono più facilmente occasioni lavorative. La comunità straniera più numerosa a Delia sarebbe quella proveniente dalla **Romania,** con il 75,0% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita da quella proveniente dal **Marocco** (14,0%).

Dal confronto con gli operatori del settore è emerso che esistono sul territorio iniziative relative alla alfabetizzazione, alla formazione ed all'avviamento al lavoro, ai quali si aggiungono i servizi essenziali erogati dai comuni. Gli immigrati presenti sul territorio del D8 vivono difficoltà nel reperimento di idonee abitazioni in affitto (per indisponibilità dei proprietari) e nell'assunzione lavorativa con regolare contratto di lavoro.

Evidente risulta essere, altresì, la diffusa disinformazione sulle prassi, sui servizi e sulle procedure; tale carenza è imputabile non solo alla mancanza di informazioni ma anche ad una difficoltà culturale di comprensione delle leggi e delle norme che governano le nostre realtà e i nostri servizi.

9.5.2 - Indicatori dell'offerta sociale

	a) Le strutture		
a	N. di strutture presenti e attive nel distretto, per tipologia (centri di prima accoglienza e centri di accoglienza) e ricettività	3	700
	b) Servizi, interventi e prestazioni		
c	Servizi, progetti e interventi attivati nell'area di riferimento,		9

	suddivisi per tipologia (Mediazione culturale, mediazione legale, mediazione linguistica, centri di ascolto, servizi formativi)		

9.5.3 - Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Le risultanze anagrafiche correlate alla presenza degli immigrati nel territorio distrettuale evidenziano che i due Comuni maggiormente interessate dal fenomeno sono il Comune capofila di Caltanissetta e il Comune di Delia.

La presenza nel Comune capoluogo di un Centro di permanenza temporanea per stranieri, anche se in fase di dismissione alla luce dei nuovi orientamenti ministeriali, e di alcune comunità di accoglienza per minori stranieri non accompagnati, se da un lato ha contribuito ad acuire le problematiche di integrazione socio-culturale ed economica connesse al fenomeno dell'immigrazione, dall'altro ha voluto confermare la cultura dell'accoglienza tipica della nostra comunità.

I Comuni di Delia è sede ormai da alcuni decenni di un flusso immigratorio maghrebino e romeno di notevole portata. L'incidenza della popolazione straniera sulla popolazione totale presente è di gran lunga superiore a quella della media nazionale.

L'offerta sociale nei Comuni di Delia e Caltanissetta è stata garantita dall'apertura di uno sportello multifunzionale per gli immigrati, che, oltre all'accoglienza, ha offerto gratuitamente la consulenza legale e medica, un corso di alfabetizzazione per adulti e di sostegno scolastico per i minori stranieri.

Alla luce dei dati in possesso il fenomeno immigratorio, con particolare riferimento ai cittadini extra-comunitari, ancorché frenato dai nuovi orientamenti normativi in materia di soggiorno, conserva intatta la sua dimensione quantitativa. Permane negli operatori del settore la convinzione che i problemi di integrazione si possono e si devono affrontare sostenendo e potenziando tutte quelle iniziative volte alla conoscenza dell'altro.

Nonostante si rilevi l'esigenza di potenziare le azioni volte all'inclusione attiva degli immigrati, nonché di fornire maggiori informazioni sulle opportunità e sui servizi esistenti sul territorio, si rimanda l'azione ai programmi specifici per l'inclusione dei migranti.

9.6 - AREA MINORI E RESPONSABILITA' FAMILIARI

La promozione dei diritti, ed in particolare i diritti sociali (alla salute, all'educazione, ad un minimo di benessere e di qualità della vita) richiede in primo luogo che sia riconosciuta e sostenuta

la prima cellula sociale nella l'individuo si trova a vivere: la famiglia. È la famiglia infatti che per prima, malgrado le profonde trasformazioni subite, assicura cittadino protezione, sostegno, affetto. La crisi della famiglia tradizionale (o della sua trasformazione) non ha significato una riduzione aspettative che ad essa fanno capo quanto, per certi versi, un ampliamento delle stesse.

Alla famiglia non si chiede più di essere il luogo della riproduzione, ma di essere uno strumento per il raggiungimento di finalità onnicomprensive quale il benessere e una sorta di "via" per la felicità.

Quindi, contrariamente a quello che si è creduto, e cioè che la famiglia sarebbe entrata in crisi per il rarefarsi delle funzioni, le famiglie oggi sembrano soffrire piuttosto di una sorta di sovraccarico funzionale, e forse anche emotivo, che non sempre riescono ad affrontare con le risorse a disposizione. I cambiamenti che sono avvenuti nei nuclei familiari hanno promosso un rapido mutamento delle strategie di educazione, di socializzazione e di crescita dei figli. Sono cambiate le relazioni e i vissuti all'interno della famiglia; è cambiata la posizione materna e paterna; sono cambiati i rapporti tra le generazioni, con una adolescenza sempre più lunga ed il ritardato ingresso nell'età adulta.

Si tratta di modificazioni che richiedono una riorganizzazione dei compiti e dei tempi dentro la famiglia. I genitori si trovano quotidianamente a crescere con i propri figli, dovendo fare attenzione a non confondere i ruoli e le funzioni sia propri che della famiglia in quanto tale in relazione alle altre sedi formative (cosa che, come segnalano molte ricerche, avviene sempre più spesso).

La famiglia si trova oggi a dover interagire con una pluralità di agenzie di socializzazione, pur rivestendo un ruolo fondamentale nel processo di educazione e di supporto alle giovani generazioni. Non a caso quotidianamente la cronaca scarica – spesso anche impropriamente – su di essa disagi, le nuove forme di patologie che sono causati non solo direttamente dalle famiglie ma, più in generale, dalla complessità del nostro vivere comune, soprattutto in seguito all'emergenza COVID.

Ricerche recenti hanno offerto un quadro molto articolato sulle trasformazioni delle famiglie e sulle politiche sociali, evidenziando come il benessere delle famiglie abbia molteplici dimensioni che hanno a che fare con fattori materiali, ma anche sociali, culturali, psicologici e relazionali. Sono questi i fattori a cui devono fare riferimento le politiche sociali, anche attraverso l'investimento in azioni di prevenzione che, sostenendo le esigenze pedagogiche dei nuclei familiari, impediscano l'apertura di procedimenti giudiziari finalizzati alla valutazione della responsabilità genitoriale.

Famiglie monoparentali, aumento del numero delle separazioni, famiglie allargate, generano disagio infantile e le cosiddette "Nuove povertà". A queste si aggiungono i sempre maggiori episodi di violenza registrati sulle donne, aspetto che ha determinato l'apertura di un "**centro antiviolenza distrettuale contro il maltrattamento e la violenza sulle donne ed i minori**".

Il **"centro distrettuale per la famiglia"** garantisce la presa in carico psico educativa dei nuclei percettori di RDC, relativamente all'offerta di:

- percorsi di sostegno psicologico e pedagogico
- mediazione familiare
- sostegno psicopedagogico ai nuclei con minori entro i 1000 giorni

9.6.1 - Indicatori della domanda sociale

1	N. di iscritti asili nido/servizi integrativi per la prima infanzia		195
2	Tasso di copertura posti asili nido/ servizi integrativi per la prima infanzia per la popolazione della classe di età 0-2 anni		
3	N. di iscritti scuole materne		1900
4	Tasso di frequenza scuole materne		100 %
5	N. di iscritti scuole dell'obbligo		5520
6	Tasso di frequenza scuole dell'obbligo		99%
7	N. di casi di abbandono e dispersione scuole dell'obbligo		215
8	N. di richieste di affidi ed adozioni		63
9	N. minori in carico ai Servizi sociali territoriali		251
10	N. segnalazioni casi di violenza ai minori		15
11	N. di nuclei segnalati al Centro Distrettuale per la famiglia		125

9.6.2 - Indicatori dell'offerta sociale

a) Le strutture		
N. di strutture presenti e attive nel distretto, per tipologia (Comunità di	N. 9	97

tipo familiare, comunità alloggio, asili nido, centri sociali e di aggregazione…) e ricettività		
b) Servizi, interventi e prestazioni		
Servizi, progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia (Educativa domiciliare, mediazione familiare, centri di ascolto, consultori familiari, sportelli informa famiglia, sostegno scolastico, assistenza post-penitenziaria…)	10	

9.6.3 - Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

L'area delle responsabilità familiari assume un'importanza prioritaria rispetto alle restanti aree tematiche. Gli indicatori ricavati dall'analisi dei dati rilevati dimostra che le problematiche attorno al mondo giovanile vanno tenute sotto stretta osservazione.

I minori in carico ai servizi sociali rappresentano il 7%% circa della popolazione infra14enne.

Sebbene le strutture e i servizi presenti nel territorio distrettuale possono essere considerati numericamente adeguati al bisogno sociale rimane necessario potenziare gli interventi volti alla prevenzione della devianza giovanile e all'integrazione educativa. I numerosi casi di affidamento di minori in carico ai servizi sociali dimostrano che c'è ancora tanto lavoro da fare soprattutto nel sostegno alle funzioni genitoriali. Proprio per questo motivo in questa programmazione del Piano di Zona si intende potenziare il Centro Distrettuale per la famiglia, ai fini della presa in carico anche dei minori e dei nuclei non beneficiari di RDC, in aggiunta all'attivazione di un Centro Affidi ed alla organizzazione di una "spazio neutro" per rispondere alle sempre maggiori richieste da parte degli organi giudiziari.

In continuità con la programmazione precedente si intende proseguire nell'offerta dell'educativa domiciliare, mentre dai laboratori tematici della Rete per la Protezione e l'Inclusione Sociale è emersa la necessità di attivare una equipe socio psico pedagogica presso le scuole primarie e secondarie di primo grado.

10. - AZIONI DI SISTEMA

Le azioni di sistema sono quelle azioni che perseguono un obiettivo di sistema e precisamente perseguono cambiamenti del sistema dei servizi in termini di miglioramenti organizzativi o potenziamento dell'offerta (es. sviluppo nuovi servizi, rafforzamento della rete,…). Gli obiettivi di sistema sono finalizzati ad assicurare un'adeguata distribuzione del sistema dei servizi sul territorio e la corrispondenza ai bisogni rilevati.

L'azione di sistema maggiormente significativa realizzata nel Distretto D8 è stata quella della "distrettualizzazione dei servizi", realizzata per il tramite della "**convenzione per la gestione associata dei servizi e delle funzioni amministrative**", attiva già attiva dall'11 aprile 2016. La scelta continua a rappresentare, per il nostro Distretto, una soluzione funzionale, efficace ed efficiente per lo snellimento degli iter burocratici connessi alle fasi di programmazione concertata ed alla progettazione di sistema. Grazie a questa scelta politico-sociale sono stati intercettati in questi anni numerosi finanziamenti, che hanno permesso l'attivazione di servizi integrativi rispetto a quelli preventivati all'interno del Piano di Zona. **L'istituzione dei "tavoli permanenti**", condivisa tra i componenti del Gruppo Piano e la compagine sociale che ha preso parte ai tavoli tematici, per altro già indicata come perseguibile nella convenzione sopra citata, rappresenta inoltre un ulteriore passaggio per la sistematizzazione delle azioni di programmazione del nostro Distretto, sempre più orientato all'integrazione degli interventi ed alla rilevazione continua degli indici sociali che giustificano le progettualità d'ambito.

Un altra azione in grado di incidere sul sistema dei servizi è stata quella che ha previsto **l'intervento sinergico massiccio e determinante del volontariato locale nelle attività progettuali e l'integrazione degli interventi sociali con le prestazioni sanitarie fornite dall'ASP.**

Già dalla programmazione 2013/2015 le attività progettuali previste dal Piano di Zona del Distretto socio-sanitario D8, hanno infatti avuto come obiettivo principale quello di attivare le sinergie tra le differenti risorse sul territorio. Le progettualità inerenti i malati di Alzheimer, le persone affette da Spina bifida ed i malati oncologici si basano proprio sulla collaborazione attiva tra Comuni, ASP (ex AUSL) e terzo settore, con azioni integrate che favoriscono una presa in carico efficace ed efficiente dei destinatari e dei loro familiari, con una attenzione particolare alla razionalizzazione della spesa pubblica.

Tale principio informa ed ispira sia le azioni progettuali previste dal Piano di Zona, sia le azioni di potenziamento futuro che si inseriranno nelle programmazioni a seguire: il **monitoraggio strategico dei Programmi** europei, nazionali e regionali rappresenta la logica conseguenza di un processo, già attivo, che integra l'analisi continua dei bisogni con la scelta, ponderata e condivisa, di azioni a carattere distrettuale. Fondo Sociale Europeo, Fondo Europeo Sviluppo Regionale, Fondo Povertà, Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, Piano Azione e Coesione, sono solo alcuni dei potenziali canali di finanziamento per le azioni progettuali di cui sopra, a cui accedere anche attraverso il contributo di una assistenza tecnica. Una scelta di sistema che evita inutili duplicazioni e sovrapposizione di interventi, in aggiunta al ristoro finanziario per le asfittiche casse pubbliche.

Nella presente programmazione, infine, in considerazione della prossima costituzione dell'Ufficio di Piano, si è riservata una somma destinata proprio al potenziamento di questo strategico organismo di sistema.

11. - VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL SISTEMA DEI BISOGNI

Come affermano gli esperti, "la conoscenza della comunità locale è un elemento qualificante del processo di programmazione e l'analisi della comunità è, al tempo stesso, processo di cambiamento e sviluppo, coinvolgimento attivo e partecipato della comunità, lettura e attivazione delle risorse disponibili".

Ciò premesso, una delle tendenze demografiche più significative che interessa la nostra comunità continua ad essere quella del progressivo decremento ed invecchiamento della sua popolazione residente. Viviamo in un territorio nel quale il tasso di mortalità è di gran lunga superiore a quello di natalità e all'interno del quale la popolazione anziana degli ultra sessantaquattrenni è in costante aumento; il profilo socio-economico che scaturisce dai dati e dagli indicatori rilevati confermano inoltre il permanere delle gravi difficoltà occupazionali che attraversano la nostra comunità. In alcuni Comuni del distretto vengono raggiunte e superate le medie di disoccupazione regionali, già abbastanza alte rispetto alla media nazionale.

Nell'ambito sociale e socio-sanitario la lettura dei dati mette in risalto un rapporto domanda/offerta dal saldo negativo.

In rapporto alla popolazione residente vi è un alto numero di minori in carico ai servizi sociali e per i quali pendono procedimenti giudiziari, nonché un elevato tasso di dispersione scolastica, segnali di una certa difficoltà nell'esercizio delle funzioni genitoriali. La problematica abitativa risulta particolarmente rilevante nel comune capofila e le condizioni di povertà, in tutto il distretto, sembrano amplificate dal ricorrente ricorso a comportamenti dipendenti, che limitano le già esigue risorse economiche a disposizione, nonostante il beneficio delle misure di sostegno al reddito.

La comunità presenta inoltre un elevato numero di cittadini portatori di disabilità, gran parte dei quali con problemi di natura psichiatrica.

Il profilo di comunità costituisce una lettura ragionata e partecipata dei bisogni sociali della popolazione e, come tale, è uno strumento di supporto nella individuazione delle criticità e delle priorità da considerare all'interno della programmazione e delle politiche territoriali sociali e socio-sanitarie. Esso migliora la conoscenza della comunità locale in quanto portatore di bisogni ma anche di soluzioni legate alle risorse, umane, strutturali e finanziarie.

12. - DEFINIZIONE DELLE PRIORITÀ, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI DA ATTIVARE

Un impegno particolare da parte del Comitato dei Sindaci è stato profuso nelle riunioni che hanno preceduto la valutazione a posteriori delle iniziative avviate nella precedente programmazione. Sulla base dei loro rilievi e delle indicazioni importantissime provenienti dalle linee guida e dai laboratori tematici della rete Territoriale per la Protezione e l'Inclusione Sociale aperti a tutti gli Enti Pubblici interessati ed a tutti gli Enti del terzo settore, si sono decise le priorità da assecondare nel percorso di programmazione.

L'area di intervento definita prioritaria è quella dell'infanzia e adolescenza, per la quale si è ritenuta di fondamentale importanza la prosecuzione del servizio di assistenza all'autonomia ed alla comunicazione in tutti i comuni del Distretto.

Inoltre si è ritenuto intervenire sui **minori soggetti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attraverso** un adeguato sostegno finanziario ai comuni del distretto che hanno collocato temporaneamente minori presso le Comunità alloggio, e che comunque attraverso altre fonti di finanziamento beneficiano di importanti servizi per minori e famiglie quali il Centro Distrettuale per la famiglia e il servizio di educativa domiciliare.